



**COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO**

**ROCCADASPIDE (SA)**

***PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E PER LA TRASPARENZA 2024-2026***

Approvato con Delibera di  
Giunta Esecutiva n° 20 del 15.05.2024

**IL SEGRETARIO FF**  
F.to Dott. Aldo Carrozza

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dr. Angelo Rizzo

# INDICE

## ***PARTE PRIMA***

- I. Premessa;
- II. Riferimenti per la redazione del piano;
- III. Il procedimento di aggiornamento/formazione del PTPC;
- IV. Oggetto del piano;
- V. Strumenti di programmazione e di valutazione dei risultati;
- VI. I Soggetti del piano;
- VII. Struttura e metodologia di elaborazione del Piano.

## ***PARTE SECONDA***

- I. Analisi del contesto esterno ed interno;
- II. La mappatura dei processi e il trattamento del rischio;
- III. Le aree di rischio;
- IV. Individuazione delle misure;
- V. Monitoraggio.

## ***PARTE TERZA***

- I. Introduzione;
- II. “Amministrazione Trasparente”;
- III. Attività Funzionali all’implementazione della Cultura Della Trasparenza e dell’integrità.

# PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2024-2026 - CORRUZIONE

## *PARTE PRIMA*

### **I. PREMESSA**

Il presente documento costituisce Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione che, ai sensi dell'art. 1, c. 8, della L. 190/2012, è stato aggiornato per il triennio 2024-2026.

L'aggiornamento ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- dell'eventuale mutamento o integrazione della disciplina normativa in tema di prevenzione della corruzione;
- dei mutamenti normativi e regolamentari che modificano le finalità istituzionali, le attribuzioni, l'attività o l'organizzazione dell'Ente;
- dell'emergere di nuovi fattori di rischio rispetto a quelli già considerati in fase di predisposizione del precedente PTPC;
- della presenza di elementi da cui derivi l'opportunità di modificare le misure predisposte o programmate dall'Ente per prevenire il rischio di corruzione;
- dell'accertamento di violazioni di rilievo delle prescrizioni contenute nel Piano;

L'aggiornamento annuale del Piano ha tenuto altresì in considerazione:

- le risultanze emerse in fase di rendicontazione del Piano 2023-2025 annualità 2023 come da relazione prot. n. 1190 del 13.02.2024 pubblicata in "Amministrazione Trasparente" sezione "Altri Contenuti – Corruzione" sottosezione di II° livello "Relazione del RPCT anno 2023" a cui si rinvia.
- le risultanze emerse in fase di verifica degli obblighi di pubblicazione annualità 2023 piano 2023-2025 sez. trasparenza, come da relazione prot. n. 1184 del 13.02.2024 pubblicata in "Amministrazione Trasparente" sezione "Altri Contenuti Corruzione" sottosezione di II° livello "Relazione del RPCT anno

2023” a cui si rinvia.

- delle risultanze del monitoraggio sullo stato di attuazione dei codici di comportamento del personale dipendente anno 2023 come da relazione prot. n. 1193 del 13.02.2024 pubblicata in “Amministrazione Trasparente” sezione “Altri Contenuti – Corruzione” sottosezione di II° livello “Monitoraggio del RPCT anno 2023” a cui si rinvia;
- della circostanza, ad esito anche delle su richiamate risultanze, che nel corso dell’anno 2023 non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi significative di disfunzioni amministrative o segnalazioni di cattiva gestione;
- dalla circostanza che, dalla nota prodotta dall’RPCT, prot. 62 del 04.01.2024, con la quale veniva richiesto all’organo politico-amministrativo la supervisione e l’ipotetico aggiornamento della mappatura dei processi attivi all’interno dell’Ente, non si sono riscontrati discostamenti significativi rispetto all’annualità precedente, fatta eccezione degli adeguamenti previsti dal PNA 2022;
- dalla circostanza che, dall’avviso emesso dall’RPCT, prot. 64 del 04.01.2024, con cui venivano richieste proposte ed osservazioni da parte dei soggetti interessati atti a favorire una migliore stesura del piano finale, non è pervenuto alcun riscontro;
- della struttura organizzativa rimasta intatta nel numero di dipendenti rispetto all’annualità precedente (totale 6 dipendenti pubblici).

## **II. RIFERIMENTI PER LA REDAZIONE DEL PIANO**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominato con delibera di Giunta Esecutiva n. 26 del 17.06.2021, in sostituzione del Segretario Generale collocato in pensione, ha elaborato i contenuti della proposta di aggiornamento del presente piano, tenendo altresì conto:

- degli indirizzi inseriti nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con delibera di Consiglio Generale n. 03 del 27.10.2023 e pubblica-

to in “**Amministrazione Trasparente**” Sezione di I° livello *Disposizioni Generali* Sezione II° livello *Documenti di Programmazione Strategico -Gestionale*;

- della generale normativa attinente alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- delle indicazioni provenienti dalle linee guida ANAC ed in particolare di quelle relative ai conflitti di interesse nelle procedure di affidamento dei contratti Pubblici 15/2019, approvate con delibera n. 494 del 05 giugno 2019;
- dalle novità introdotte con il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato in via definitiva con delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023. In tale nuovo contesto normativo si assiste ad un'importante ricaduta delle riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul PIAO, in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Obiettivo dell'attuale PNA 2022 è il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di misure efficaci di prevenzione della corruzione, senza comunque mettere a rischio lo sforzo di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative, in particolare per quelle legate all'utilizzo dei fondi PNRR. A tale riguardo, l'Anac ha dedicato la prima parte generale del nuovo PNA a supportare i RPCT e le amministrazioni con indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l'intento di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni. Sono inoltre previste apposite misure per il rafforzamento delle misure antiriciclaggio. La parte speciale del suddetto PNA è incentrata invece sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici, a cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all'emergenza pandemica e all'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di grande interesse per il Paese.
- dall'aggiornamento del PNA del 2023, approvato con delibera ANAC n. 605 il 19.12.2023, mediante il quale, pur asserendo l'attualità delle linee guida contenute nel PNA 2022, vengono forniti chiarimenti e suggerite modifiche, orien-

tate alle disposizioni del nuovo codice dei contratti pubblici, D.lgs. n. 36 del 31.03.2023, che è entrato pienamente in vigore dal 01.01.2024, superando quella fase transitoria che ha caratterizzato tutto il secondo semestre del 2023. In particolare si pone una doverosa attenzione sulla nuova normativa che regola gli obblighi di pubblicazione in A.T. in materia di contratti pubblici, andando a riassumere varie disposizioni, che l'ANAC ha deliberato nel corso del 2023 e che ora acquisiranno piena validità ed efficacia dal 2024. Vengono altresì forniti dei suggerimenti, a titolo esemplificativo, sui rischi corruttivi e sulle misure di contenimento, alla luce del nuovo quadro normativo.

### **III. IL PROCEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE DEL PTPC**

L'aggiornamento del Piano, in sintesi, si è svolto tenendo conto essenzialmente:

- del fatto che non vi sono state considerazioni/osservazioni volte a modificarlo o integrarlo derivanti dagli esiti di cui all' apposito avviso prot. 64 del 04.01.2024 pubblicato in pari data, in "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri Contenuti-Corruzione", con cui è stata avviata la consultazione pubblica al fine di conseguire osservazioni e proposte per l'aggiornamento del Piano Triennale 2024-2026;
- della circostanza che, nel corso dell'anno 2023, ad esito delle risultanze positive riportate nei report semestrali e annuali del RPCT, non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi significative di disfunzioni amministrative o segnalazioni di cattiva gestione, venendosi a determinare così una chiara condizione di adeguatezza ed esaustività della tenuta operativa e contenutistica del Piano vigente;

Il presente documento, pertanto, con i contenuti in esso riportati, rappresenta il Piano aggiornato per il periodo 2024-2026 il quale, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, è stato sottoposto all'approvazione dell'Organo Esecutivo ed esso potrà subire eventuali, nuove modifiche allorquando saranno accertate significative

violazioni delle prescrizioni oppure nel caso in cui dovessero intervenire sostanziali mutamenti organizzativi o modifiche in merito all'attività dell'Amministrazione. Una volta approvato in via definitiva detto Piano verrà incluso all'interno della sezione anticorruzione e trasparenza del redigendo PIAO 2024-2026.

#### **IV. OGGETTO DEL PIANO**

Il presente piano ha ad oggetto la rappresentazione sintetica delle aree, ovvero l'attività facenti capo alla Comunità Montana Calore Salernitano, in aderenza rispetto alle funzioni istituzionali attribuitegli dalla legge istitutiva e dal proprio statuto, che presentano il rischio di fenomeni di carattere corruttivo, individuando, di conseguenza, le misure ritenute maggiormente idonee a contrastare la possibilità di verificazione di tali accadimenti.

#### **V. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI**

Con Delibera n. 03 del 27.10.2023 il Consiglio Generale dell'Ente ha approvato come schemi:

- Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023-2025;
- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) il quale ha confermato per gli esercizi 2023-2025 gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, così contribuendo a delineare quella che, nel P.N.A. 2016 redatto dall'A.N.A.C., ne viene individuata come componente indefettibile.

I predetti indirizzi rappresentano la matrice minima, richiesta dal legislatore, della opportuna responsabilizzazione e partecipazione attiva degli organi di indirizzo politico nella lotta alla corruzione e, in ragione del loro carattere programmatico, costituiscono gli obiettivi minimi cui tutta l'azione amministrativa, nelle rispettive correnti annualità, dovrà conformarsi in sede di attuazione del P.T.P.C. 2024-2026.

Per le finalità del presente Piano di prevenzione si riportano di seguito gli obiettivi

strategici da intendersi, dunque, cogenti ai fini della concreta applicazione del presente atto:

- 1) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;*
- 2) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;*
- 3) creare un contesto sfavorevole alla corruzione;*
- 4) dare attuazione agli adempimenti di legge in materia di pubblicazione, di prevenzione della corruzione e di controllo sugli atti;*
- 5) migliorare la trasparenza e la pubblicazione dei dati e delle informazioni;*
- 6) assicurare il rispetto delle azioni e delle attività previste nel piano triennale per la prevenzione della corruzione.*

In ragione degli indicati obiettivi strategici, in sede di predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, dovranno essere inseriti specifici obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza muniti di indicatori oggettivi e misurabili, livelli attesi e realizzati di prestazione e criteri di monitoraggio, per consentire ai cittadini di conoscere, comparare e valutare in modo semplice ed oggettivo l'operato dell'Ente.

Nella relazione sulla performance, sarà dato conto dei risultati raggiunti in materia di contrasto al fenomeno della corruzione e attuazione della trasparenza dell'azione amministrativa, sotto il profilo della performance individuale ed organizzativa.

Per le Comunità Montane, il Piano Esecutivo di Gestione assolve anche alle funzioni di Piano della Performance, contenendo un'apposita sezione recante il cosiddetto piano degli obiettivi.

Va infine evidenziato che le recenti modifiche al D.Lgs. n. 150/2009, apportate dal D.Lgs. 74/2017 di attuazione della Legge delega n. 124/2015, impongono alle PP.AA. di adeguare i sistemi di misurazione e valutazione della performance.

## **VI. I SOGGETTI DEL PIANO**

Il presente paragrafo ha lo scopo di individuare in forma sintetica i soggetti istituzionali che concorrono nella strategia della prevenzione della corruzione, e nel processo di adozione e gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione.

Tali soggetti sono:

- **Gli organi di indirizzo politico** – Presidente – Giunta Esecutiva - Consiglio Generale
- **Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;**
- **I Dirigenti** di settore;
- **I dipendenti e i collaboratori;**
- **Il Nucleo interno di valutazione;**
- **L'Ufficio per i procedimenti disciplinari;**

Riguardo agli organi di indirizzo politico, la **Giunta Esecutiva**, in applicazione della normativa statale e del Piano Nazionale Anticorruzione ha il compito di nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dotandolo di strumenti e risorse adeguate all'esercizio delle proprie funzioni e garantendogli l'autonomia e la tutela necessaria per poterle esercitare senza ritorsioni e/o condizionamenti.

Agli organi di indirizzo, infatti, spetta anche la decisione in ordine all'introduzione di eventuali modifiche organizzative a ciò dirette.

Inoltre, la Giunta Esecutiva adotta il codice di comportamento dell'Ente ed approva il piano triennale di prevenzione della corruzione e i suoi aggiornamenti. Il Consiglio generale, come già detto, detta, invece, gli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, oggi parte imprescindibile del P.T.P.C.

La collaborazione fattiva degli organi di indirizzo politico può essere attuata, in qualsiasi momento gli stessi lo ritengano opportuno e necessario. A titolo meramente esemplificativo, tale collaborazione può essere data, ad esempio, mediante l'interazione con il R.P.C.T. nella fase successiva alla ricezione della relazione annuale, nonché successivamente alla ricezione, da parte di quest'ultimo, ovvero dell'A.N.A.C., circa eventuali disfunzioni riscontrate inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

\*\*\*\*\*

Il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** è, sicuramente, il fulcro del sistema di prevenzione, fungendo da collettore degli adempimenti

da parte dei soggetti obbligati ed esercitando pregnanti funzioni di verifica e controllo nel caso rilevi o siano segnalati casi di presunta corruzione.

La **Giunta Esecutiva** della Comunità Montana Calore Salernitano con delibera n. 26 del 17/06/2021 ha individuato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del Responsabile del servizio di Segreteria e Affari Generali dott. Antonio Nicoletti, a seguito del pensionamento del Segretario Generale, la Dott.ssa Anna Desimone, e in attesa di una nuova nomina di tale figura all'interno dell'Ente.

Il Responsabile esercita i compiti attribuitigli dalla Legge e dal presente piano, quali:

- elabora, d'intesa con la Dirigenza, la proposta di piano della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico per l'approvazione;
- individua, d'intesa con la Dirigenza e possibilmente con il criterio della rotazione, i soggetti adibiti a mansioni particolarmente esposti al rischio di corruzione, al fine di somministrare ai medesimi l'opportuna formazione;
- definisce, sempre d'intesa con la Dirigenza, il programma di formazione del personale relativo ai temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- individua, di concerto con la Dirigenza, le modalità di somministrazione della formazione;
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- verifica le proposte di modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verifica con la Dirigenza, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi i reati di corruzione.

**Inoltre il R.P.T.C. ha il compito di:**

- riferire sulla sua attività svolta all'organo di indirizzo politico, ove quest'ultimo ne faccia richiesta ovvero se lo stesso responsabile lo ritenga opportuno.
- elaborare, previa ricezione dei report periodici (semestrali ovvero ad intervalli

inferiori ove espressamente richiesto dal R.P.T.C.) da parte dei dirigenti, una relazione annuale sull'attività svolta ai sensi dell'art. 1, c. 14, della legge 190/2012 e ne assicura la pubblicazione sul sito istituzionale della Comunità Montana e la trasmette al Presidente dell'Ente a tale fine.

- compilare la relazione annuale standard predisposta dall'ANAC (art. 1, c. 14, della legge 190/2012);
- verificare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- coordinarsi con i responsabili delle altre sezioni del PIAO sia nella fase di programmazione delle misure di prevenzione che nella fase di monitoraggio delle stesse, favorendo in questo modo il dialogo, la condivisione dell'esperienza e delle evidenze riscontrate. Così facendo l'RPCT è in grado di individuare più facilmente le criticità e ed apportare gli opportuni correttivi nelle misure a contrasto del fenomeno corruttivo;
- gestire la le segnalazioni in materia di whistleblowing, prendendo in carico le segnalazioni e ponendo in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica ed analisi dei dati ricevuti, si sensi della delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021;
- verificare la corretta attuazione delle misure di prevenzione del pantouflage, autonomamente o avvalendosi del supporto degli uffici competenti.

In applicazione del D.lgs. n. 39/2013, il responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a:

- vigilare sull'applicazione delle disposizioni in tema di rispetto delle norme sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi ivi individuati, con il compito di contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità. Al fine di assolvere ai compiti di cui innanzi, in caso di conferimento di incarichi dirigenziali interni ed esterni di cui D.lgs. 39/2013, il soggetto che conferisce l'incarico avrà cura di comunicare al RPCT l'avvenuto conferimento dell'incarico (come già richiesto con nota prot. N. 6775 del 01.09.2016);

Il RPCT si atterrà alle linee guida A.N.A.C. in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi come approvate con delibera n. 833 del 3-08-2016. Inoltre, nell'ambito delle medesime funzioni, egli è tenuto a segnalare i casi di possibili violazioni sia all'ANAC che all'ANTITRUST (ai fini delle funzioni di cui alla L. n. 215/2004), nonché alla Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

In applicazione di quanto prevede l'art. 15 del D.P.R. n. 62 del 2013, il responsabile della prevenzione della corruzione:

- cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento dell'ente;
- effettua il monitoraggio annuale sulla loro attuazione e ne pubblica l'esito sul sito istituzionale.

Riguardo alle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 97 del 2016 al D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione, giova sottolineare che il R.P.T.C. ha assunto un ruolo preminente anche riguardo all'istituto del nuovo accesso civico c.d. generalizzato, essendo onerato dell'istruttoria e della definizione dei procedimenti di riesame, nonché possibile destinatario delle istanze di accesso civico aventi ad oggetto gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, dovendo, in tal caso, curarne la trasmissione al dirigente competente per gli adempimenti di conseguenza.

Per svolgere le sue funzioni, il responsabile della prevenzione della corruzione può acquisire atti e documenti anche in via meramente informale e propositiva, nonché suggerire formalmente la modifica di un atto o provvedimento adottando o adottato, o la modifica di un tipo di comportamento potenzialmente idoneo a profilare ipotesi di corruzione o illegalità.

Il **R.P.C.T.** è chiamato ad effettuare, previa opportuna collaborazione da parte della dirigenza, il monitoraggio sull'effettiva attuazione delle misure ed in ordine ai risultati effettivamente ottenuti, proporre, se del caso, delle modifiche. Egli, sia con riferimento alla prevenzione della corruzione che alla promozione di maggiori livelli di trasparenza, ha altresì la possibilità di interloquire con il Nucleo di Valutazione, cui trasmette la propria relazione annuale, nonché con **P.A.N.A.C.**, a cui può segnalare eventuali fattispecie discriminatorie direttamente o indirettamente connesse allo svolgimento delle sue funzioni. In-

fine, riferitamente ai poteri del RPCT si può fare riferimento alle indicazioni operative di cui alla delibera ANAC n. 840 del 02.10.2018 che qui si intende richiamata e a cui si fa rinvio.

I veri protagonisti della lotta alla corruzione ed alla criminalità in seno all'amministrazione pubblica sono, tuttavia, i **Dirigenti**. Essi, infatti, detengono il “polso” del proprio settore, sono i più qualificati a mappare i processi ed i procedimenti e ad identificare le misure di prevenzione che meglio calzano alla fisionomia dei relativi processi e sono, pertanto, potenzialmente in grado di rappresentare in maniera efficace ed esaustiva i potenziali rischi corruttivi afferenti all'attività in concreto espletata.

Le misure di prevenzione e la loro attuazione costituiscono parte integrante degli obiettivi dirigenziali cui è subordinata l'indennità di risultato.

Tra i loro compiti assumono particolare rilievo:

- l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti del responsabile per la prevenzione della corruzione al fine di consentirgli l'espletamento delle proprie funzioni;
- la partecipazione attiva all'intero processo di elaborazione e gestione del rischio, ed in particolare la proposta in ordine alle misure di prevenzione più idonee;
- la vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti;
- la concreta applicazione delle misure di prevenzione previste nel piano triennale e degli obiettivi strategici individuati a monte dall'organo di indirizzo politico;
- la partecipazione alla procedura di definizione del piano di formazione del personale ed a quella successiva di individuazione dei dipendenti a cui destinare le attività formative auspicando, compatibilmente con la pianta organica, l'attivazione di meccanismi di rotazione, ovvero meccanismi sostitutivi;
- la verifica del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge e dal presente piano nella sezione dedicata alla trasparenza;

- la definizione delle istanze del nuovo accesso civico (F.O.I.A.), mediante il coinvolgimento di eventuali contro interessati;
- la verifica della compatibilità della regolamentazione interna di settore con la normativa europea, nazionale e regionale e conseguenti proposte di adeguamento;
- o formazione ex novo di appositi regolamenti da sottoporre, per l'approvazione al competente organo di indirizzo politico.

I **Dirigenti sono obbligati** a fornire al responsabile della prevenzione della corruzione:

- la trasmissione, entro venti giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale del presente documento (solo nel caso in cui vi siano stati cambiamenti nell'organizzazione) dei nominativi e la categoria dei responsabili dei procedimenti degli uffici e dei servizi a cui sono affidati i compiti ad alto rischio di corruzione;
- la comunicazione, entro dieci giorni, dal rilievo della presenza di eventuali conflitti di interesse ed obblighi di astensione sia del personale assegnato che dello stesso Dirigente;
- l'attestazione semestrale sugli esiti del controllo sul rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti e di eventuali scostamenti debitamente motivati;
- una relazione tempestiva, ovvero entro dieci giorni, dal rilievo di eventuali anomalie rispetto all'ordinario e regolare espletamento delle attività di settore con particolare riguardo alle prescrizioni/obblighi relativi alla trasparenza amministrativa e al codice di comportamento;
- una relazione tempestiva, entro dieci giorni, sulla presenza di eventuali violazioni al codice di comportamento, con particolare riguardo a situazioni che possano interferire sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- una attestazione semestrale di aver adempiuto, alle scadenze di legge agli obblighi di trasparenza e di eventuali ritardi nell'adempimento da motivare adeguatamente;
- la comunicazione tempestiva, ovvero entro dieci giorni, dall'assunzione di

- eventuali ulteriori misure di prevenzione della corruzione poste in essere;
- una relazione semestrale sullo stato di attuazione di tutte le misure previste nel piano della prevenzione della corruzione, e di quelle eventualmente introdotte dal medesimo dirigente;
  - a trasmettere ogni ulteriore atto o informazione che venga richiesto ai fini del presente piano, rispettando i tempi di riscontro assegnati;
  - una relazione semestrale sul rispetto del codice di comportamento da parte del personale dipendente.

**La dirigenza è tenuta:**

- a verificare, all'atto dell'assegnazione delle pratiche, l'eventuale sussistenza di rapporti di parentela o l'assidua e abituale frequentazione tra i dipendenti dell'ufficio/servizio di competenza e i soggetti e gli operatori economici destinatari dei provvedimenti amministrativi, con particolare riguardo ai provvedimenti relativi alle procedure di appalto dei lavori servizi e forniture, ed in genere con riguardo alle autorizzazioni, alle concessioni, alla corresponsione di contributi. A tale fine acquisisce dal personale dipendente apposita dichiarazione sostitutiva e ove ne ha fondato motivo, procede alle ulteriori verifiche consentite dalla legge;
- a comunicare, al responsabile della prevenzione della corruzione, tempestivamente ovvero entro dieci giorni dalle suddette verifiche, le risultanze delle verifiche effettuate fornendo ogni utile notizia nel caso in cui si rilevino situazioni patologiche idonee a pregiudicare la correttezza dell'azione amministrativa nonché i provvedimenti assunti;
- a comunicare tempestivamente, ovvero entro venti giorni dalla conoscenza del conflitto di interesse, al responsabile della prevenzione della corruzione, qualora, pur in presenza di informazioni di conflitti di interessi, abbia ritenuto di autorizzare il dipendente a proseguire l'espletamento delle attività o nell'assunzione di decisioni;
- a pubblicare in "Amministrazione Trasparente", entro trenta giorni, dalla pubblicazione sul sito istituzionale del presente piano, la dichiarazione di inconfe-

ribilità e di incompatibilità (ai sensi del D.lgs. 39/2013) dell'incarico dirigenziale ricoperto e dell'aggiornamento della medesima dichiarazione ove già resa nell'anno precedente (art. 20 del D.lgs. 39/2013);

- a pubblicare in “Amministrazione Trasparente” la dichiarazione di inconferibilità ed incompatibilità entro 15 giorni dal conferimento di incarichi dirigenziali interni ed esterni soggetti alla disciplina del D.lgs. 39/2013 e dell'aggiornamento della medesima dichiarazione ove già resa nell'anno precedente (art. 20 del D.lgs. 39/2013).

Ai fini del corretto svolgimento dei compiti attribuiti ai dirigenti, sia dalla legge che dalle misure individuate nella seconda parte del presente piano essi si avvalgono, nell'esercizio delle proprie funzioni, dei responsabili dei servizi, nonché degli altri dipendenti facenti parte del settore di competenza nel rispetto del rispettivo livello di inquadramento.

I responsabili dei servizi/procedimenti, nell'espletamento delle attività di competenza, daranno attuazione alle misure di prevenzione previste dal Piano.

Allo scopo, assumono piena responsabilità intermedia e ne rispondono verso il rispettivo dirigente che valuterà la performance individuale ed assumerà ogni idonea e tempestiva determinazione al fine di raggiungere gli obiettivi di prevenzione della corruzione.

D'altra parte tutti i dipendenti possono dirsi attori dell'anticorruzione e della trasparenza essendo comunque tenuti:

- a collaborare al processo di elaborazione e gestione del rischio;
- a rispettare le misure di prevenzione previste;
- ad osservare il Codice di comportamento e mettere in atto quanto previsto a loro carico;
- ad effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione;
- a segnalare i possibili illeciti in conformità con le modalità prescritte dalla legge.

Compiti del tutto sovrapponibili possono essere estesi anche ai collaboratori esterni, affatto avulsi dalla “rete” di prevenzione e contrasto.

Anche i dipendenti quindi, sono tenuti a perseguire gli obiettivi di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

**L'Organismo indipendente di valutazione** (il nucleo di Valutazione per questo Ente), all'esito dell'entrata in vigore delle modifiche dal D.lgs. n. 97/2106 alla L.190/2012 e al D.lgs. 33/2013 nonché dalle modifiche apportate dal d.lgs. n. 74/2017 al d.lgs. n. 150/2009 ha visto rafforzare le funzioni già precedentemente affidategli in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

In particolare, infatti, quest'ultimo ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 verifica la coerenza fra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori. È interessato dalle segnalazioni del R.P.T.C. concernenti il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di trasparenza ai fini dell'attivazione delle forme di responsabilità.

Esprime il proprio parere preventivo e vincolante sulle modifiche al sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato dall'Amministrazione e ciò al fine di una corretta chiusura del ciclo valutativo e per consentire l'erogazione di istituti di natura incentivante.

Inoltre, sempre con riferimento alla valutazione in riferimento a predetti obiettivi, l'organismo interno di valutazione è tenuto ad esaminare la relazione annuale del R.P.C.T., ed a convocarlo se del caso, ovvero a richiedergli chiarimenti e/o documenti utili alla successiva audizione dei dipendenti.

Elabora ed aggiorna un sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali e del rimanente personale, che tenga conto del rispetto o meno del piano, delle misure attuative, e degli obblighi individuati dal Codice di comportamento; esprime il proprio parere obbligatorio sulla proposta di Codice di comportamento dell'ente ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 65/2001 e ss. m. e i.; svolge i compiti relativi alla prevenzione della corruzione secondo quanto stabilito in attuazione della misura generale di trasparenza amministrativa ai sensi degli artt. 43 e 44 D.lgs. n. 33/2013.

Da ultimo si segnala che il Nucleo di Valutazione può essere interessato anche dall'A.N.A.C. circa lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

**L'ufficio per i procedimenti disciplinari** costituito con decreto del Presidente n. 05 del 11.08.2016 prot. 6456 esercita le funzioni per come delineate dall'art. 55bis D.lgs. n. 65/2001 ed inoltre svolge una funzione propositiva ai fini dell'aggiornamento del codice di comportamento dell'Ente ed ogni altra funzione prevista dal vigente regolamento di disciplina approvato con delibera di Giunta Esecutiva n. 40 del 05.12.2014. In questa sede, si invita la Giunta Esecutiva, a rinnovare detto ufficio in quanto allo stato non risulta idoneamente costituito.

## **VII. STRUTTURA E METODOLOGIA DI ELABORAZIONE DEL PIANO**

L'elaborazione del Piano necessita di una preliminare fase di analisi consistente nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole, nonché le prassi di funzionamento ascrivibile a possibili esposizioni a fenomeni corruttivi.

Ne consegue che la struttura si sviluppa nelle sotto elencate fasi:

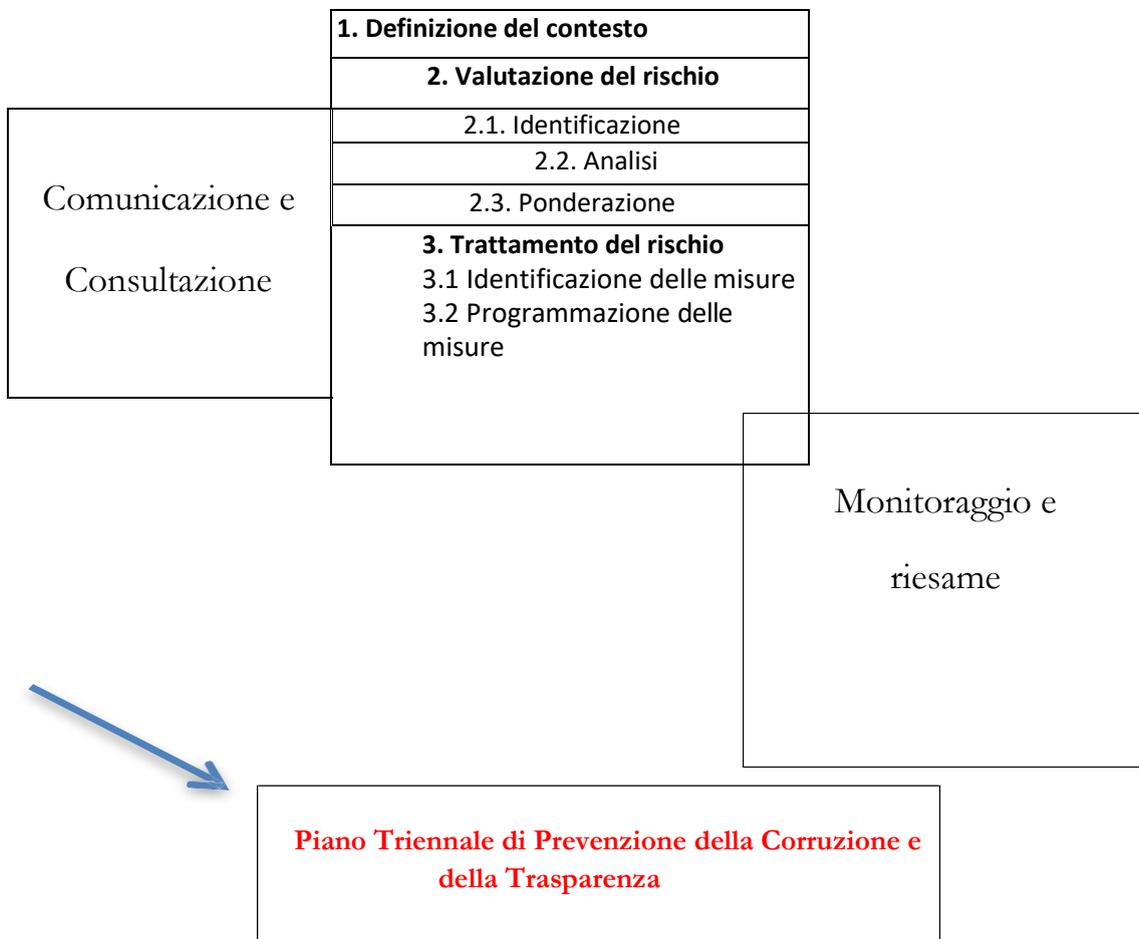
- la mappatura dei processi – individuazione dei rischi;
- individuazione delle aree a rischio corruzione;
- individuazione delle misure di prevenzione per rischio di corruzione;
- individuazione di misure specifiche con indicazione del responsabile e del termine per l'attuazione (misure obbligatorie, misure ulteriori);
- individuazione di misure di prevenzione di carattere trasversale;
- definizione del processo di monitoraggio sulla realizzazione del Piano.

Per quanto attiene la definizione del “rischio” possiamo dire che esso è definito come un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi.

Il rischio, quindi, mina l'efficacia e l'efficienza di un'iniziativa, di una attività, di un'organizzazione.

Il modello di gestione del rischio che si è convenuto di utilizzare per la costruzione del presente Piano è quello delle linee guida di “gestione del rischio” UNI-ISO 31000:2010.

## Fasi di gestione del rischio:



## *PARTE SECONDA*

### **I. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

L'individuazione della tipologia degli eventi corruttivi cui questo Ente può essere maggiormente esposto, non può prescindere dal riferimento al contesto territoriale ed ambientale in cui lo stesso si colloca, e quindi dalle dinamiche sociali, economiche, culturali e comportamentali.

#### **a) Contesto Esterno**

Il territorio di competenza della Comunità Montana Calore Salernitano è situato a sud della provincia di Salerno, tra la Piana del Sele, la valle del Calore e dell'Alento fino al monte Cervati. Attualmente il territorio della Comunità Montana a seguito del riordino della Legge Regionale n. 12 del 30.09.2008 "Ordinamento e disciplina delle Comunità Montane" comprende i sottoelencati 14 comuni: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara e Valle dell'Angelo.

La medesima legge di riordino ha stabilito anche che questa Comunità continui ad attuare interventi ai soli fini forestali anche nei territori di Capaccio e Giungano.

Possiamo dire che la quasi totalità del territorio di questa Comunità montana presenta carattere collinare ed ha un andamento orografico variabile, per il 34,18% da montagne, 48,64% da colline e 17,19% da pianure.

Dai dati ISTAT al 1° gennaio 2021 la popolazione residente nei sopraelencati Comuni è pari a 54.216 abitanti ed è organizzata in comunità di piccole e medie dimensioni con differenti modelli sociali e storico culturali.

Permane, nella fascia interna del Cilento, una forte disoccupazione, un continuo spopolamento ed un invecchiamento della popolazione. La disoccupazione è soprattutto quella giovanile, notevolmente segnata da un percorso scolastico professionale spesso divergente da quello che è la domanda di lavoro presente e potenziale, può notevolmente incidere nella formazione di istanze di carattere clientelare, vera piaga

di un territorio ove sovente l'attività politica costituisce l'unico canale di comunicazione con l'esterno e l'unico strumento di propensione economica.

Per quanto attiene ai fenomeni riconducibili alla criminalità in genere, possiamo sicuramente fare riferimento alla “relazione periodica sulle attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata” redatta dal Ministro degli Interni e pubblicata sul sito web della Camera dei Deputati <https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/relazione-parlamento-sullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalita-organizzata>. Nella citata relazione si riscontrano nell'area costiera del Cilento riferimenti interessanti alla criminalità organizzata (comuni di Albanella e Capaccio). Si precisa che questo Ente, riferitamente al territorio di Capaccio, vi opera in maniera limitata soltanto per l'esercizio di alcune deleghe Regionali.

Nel complesso, dunque, si può ritenere, che il territorio comunitario, salve le gestioni politiche di carattere opportunistico e clientelare che attanagliano storicamente le pubbliche amministrazioni in genere, non è interessata da fenomeni criminali su larga scala, presenti soprattutto nelle aree limitrofe costiere ove è maggiore la trasformazione urbanistica e/o le possibilità di facile arricchimento generate dal traffico di sostanze stupefacenti, dalla prostituzione, ovvero da altri mercati clandestini e dalle conseguenti attività di riciclaggio.

## **b) Contesto Interno**

Vista dall'interno, la Comunità Montana Calore Salernitano, è un ente che svolge prevalentemente funzioni delegate dalla Regione Campania come la difesa del suolo e dell'ambiente, attuando programmi di intervento tesi a garantire la manutenzione del territorio mediante l'esecuzione di opere pubbliche e di bonifica montana. Promuove attività per lo sviluppo socio economico del proprio territorio, concorrendo alla valorizzazione delle risorse locali e favorendo l'elevazione culturale delle popolazioni montane.

Attua anche:

- le funzioni delegate dalla Regione Campania e gestite in convenzione ex art. 30 del TUEL in materia di valutazione di incidenza;
- le funzioni di rilascio delle autorizzazioni in materia di svincolo idrogeologici e taglio boschi delegate dalla Regione Campania;
- il rilascio del tesserino per la raccolta dei funghi epigei;
- il rilascio di visure e certificati Camerali.

L'amministrazione dell'Ente Montano risulta articolata tra organo di governo con potere di indirizzo, di programmazione e preposti all'attività di controllo politico-amministrativo e struttura burocratica tecnica-amministrativa con compiti di gestione e di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dagli organi di governo.

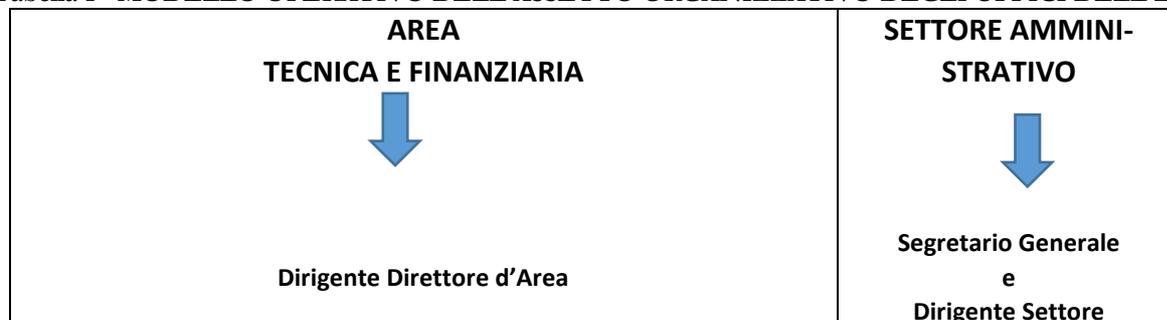
Gli organi di governo della Comunità Montana come già riportato sono:

- il Presidente;
- la Giunta Esecutiva;
- il Consiglio Generale.

**La dotazione organica** è costituita da 6 dipendenti su 18 posti previsti in pianta organica come da piano triennale dei fabbisogni del personale, approvato, come allegato del PIAO 2023-2025, con delibera di giunta esecutiva n. 57 del 07.12.2023. Di questi dipendenti uno usufruisce di permessi di carica pubblica. Questo Ente, su delega della Regione Campania, realizza interventi di manutenzione del territorio e di difesa del suolo e delle foreste, avvalendosi di un congruo numero di dipendenti forestali (attualmente in numero di circa 80 unità; tale numero, però, è in progressiva diminuzione a seguito dei pensionamenti), assunti con contratto di natura privatistica.

In termini descrittivi, la struttura organizzativa dell'Ente è articolata come segue:

**Tabella 1 - MODELLO OPERATIVO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEGLI UFFICI DELL'ENTE**



FUNZIONE DIRIGENZIALE SETTORE TECNICO		FUNZIONE DIRIGENZIALE SETTORE FINANZIARIO	FUNZIONE DIRIGENZIALE SETTORE AMMINISTRATIVO
			
<b>POSIZIONE ELEVATA QUALIFICAZIONE:</b>  <b>Forestazione, Bonifica Montana, Difesa del Territorio, Opere Pubbliche e Investimenti Integrati</b>  	Servizio Svincolo Idrogeologico e Taglio Boschi	Servizio Ragioneria	Servizio Segreteria e Affari Generali
Servizio Gestione Tecnica Forestazione e bonifica montana		Servizio Gestione Finanziaria	Servizio del Personale
Servizio Gestione Amministrativa Forestazione e Bonifica montana	Ufficio Valutazione di incidenza	Servizio Programmazione Economica e Controllo di Gestione	Servizio Informatico e Gestione LR 8/2007
Servizio Gestione SNAI Cilento Interno			
Servizio Gestione ITI Calore Salernitano			
Servizio OO.PP. e Agricoltura			

All'interno dell'Ente sono attivi i seguenti organismi:

- NUCLEO DI VALUTAZIONE;
- REVISORE DEI CONTI.

## II. LA MAPPATURA DEI PROCESSI E IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

L'analisi del contesto interno rivolta a far emergere i dati generali relativi alla struttura e alla organizzazione deve tendere anche a mappare i processi. Ne consegue che tutta l'attività svolta dall'Amministrazione deve essere esaminata per poter individuare aree potenzialmente esposte al rischio di corruzione.

Lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione che si ispira agli standard nazionali (ISO 31000) ed alle norme tecniche (UNI ISO 31000:2010) prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla mappatura dei processi, ovvero **“quell’insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell’ambito di un’amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica”**.

Da una buona mappatura dei processi, dunque, emergono con chiarezza i confini e le misure da adottare.

Essa è lo strumento per identificare, valutare e trattare i rischi corruttivi. Per la mappatura è di fondamentale importanza il coinvolgimento dei responsabili della struttura organizzativa. Infatti i dirigenti, ai sensi dell’art. 16, c. 1 bis, del d.lgs. 165/2001, lettera 1-ter, forniscono le informazioni richieste dal RPCT per l’individuazione delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzioni e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo. Come pure ai sensi dell’art. 8, del Dpr 162/2013, prestano collaborazione al RPCT.

#### **a) Le fasi della mappatura dei processi**

- **Identificazione** – definizione elenco dei processi riferito a tutta l’attività svolta dall’organizzazione che dovranno essere oggetto di analisi ed approfondimento nella fase descrittiva. L’elenco potrà confluire nelle cosiddette aree di rischio intese come raggruppamenti omogenei di processi. Le aree di rischio possono essere generali e specifiche. Le aree generali sono comuni a tutte le amministrazioni mentre le aree specifiche riguardano il singolo Ente e, quindi, da specifiche attività svolte dallo stesso.

- **Descrizione** – descrizione dettagliata del processo capace di identificare le criticità del processo stesso ed inserire dei correttivi.
- **Rappresentazione** – rappresentazione degli elementi descrittivi del processo che può essere grafica attraverso l'utilizzo di diagrammi di flusso e sotto forma tabellare.

## b) Identificazione dei rischi

L'identificazione degli eventi rischiosi consiste nell'individuare quei comportamenti, fatti e azioni che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'Ente. L'identificazione dei rischi deve comprendere tutti gli eventi rischiosi che potrebbero anche solo potenzialmente verificarsi. È, per tanto, di fondamentale importanza il coinvolgimento della struttura organizzativa in quanto, i dirigenti/responsabili degli uffici e dei servizi o dei processi hanno una notevole conoscenza delle attività svolte dall'Amministrazione e quindi sono facilitati nell'individuazione degli eventi rischiosi.

Per identificare i rischi occorre che siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione.

Per questo Ente i rischi sono identificati tenendo presente i seguenti indicatori:

- il contesto esterno ed interno all'Amministrazione;
- le specificità di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- dei dati tratti dall'esperienza ovvero, da precedenti attività giudiziali o disciplinari che hanno toccato l'Amministrazione;
- incontri con la dirigenza;
- report della dirigenza;
- risultanze delle attività di monitoraggio svolta dal RPCT;
- segnalazioni ricevute tramite whistleblowing o tramite altre modalità.

L'attività di identificazione dei rischi è effettuata dalla dirigenza per l'attività di propria competenza che a tale fine si confronta e si consulta con il RPCT.

### c) L'analisi del processo e la classificazione dei rischi

Ciascun Settore/Servizio dell'Ente per ciascuno dei processi di competenza dovrà effettuare l'analisi del rischio.

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio può produrre (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.

Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore delle probabilità e il valore dell'impatto.

La stima della probabilità tiene conto dei seguenti fattori: discrezionalità del processo, complessità del processo e controlli vigenti.

Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nell'Ente per ridurre la probabilità del rischio (come il controllo preventivo o il controllo di gestione oppure i controlli a campione).

La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente.

Per la stima della probabilità non rileva, quindi, la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

L'impatto si misura in termini di impatto economico, impatto organizzativo ed impatto reputazionale.

Il valore della probabilità ed il valore dell'impatto devono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

**Tabella 2 - Classificazione del rischio**

Valore medio della probabilità	0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.
--------------------------------	---

Valore medio dell'impatto	0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.
Valutazione complessiva del rischio	Valore probabilità x valore impatto. Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

#### d) La ponderazione dei rischi

La valutazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi, al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Ai fini del presente lavoro, si individuano i seguenti tre livelli di rischio:

Tabella 2 - Analisi del Rischio, Matrice del Rischio

PR	5	5	10	15	20	25
OB	4	4	8	12	16	20
AB	3	3	6	9	12	15
ILI	2	2	4	6	8	10
TÀ	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
		IMPATTO				

<b>TRASCURABILE</b>
1 A 3

<b>MEDIO BASSO</b>
DA 4 A 6

<b>RILEVANTE</b>
DA 8 A 12

<b>CRITICO</b>
DA 15 A 25

#### e) Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase che va ad individuare i correttivi e le modalità meglio rispondenti alla prevenzione dei rischi, emersi in sede di valutazione degli eventi rischiosi. A tal fine occorre progettare misure specifiche e puntuali e prevedere

congrue scadenze tenendo conto delle priorità e delle risorse disponibili.

Occorre pertanto individuare misure concrete e non astratte e distinguere le misure in generali e specifiche.

Le misure generali sono quelle che riguardano in modo trasversale sull'intera amministrazione dell'Ente, mentre quelle specifiche attengono su specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio.

Dette misure specifiche si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

Le misure devono essere adeguatamente programmate e descritti i seguenti elementi:

- indicazione delle fasi per l'attuazione e tempi di attuazione;
- i responsabili dell'attuazione della misura;
- indicatori di monitoraggio e valori attesi.

### III. LE AREE DI RISCHIO

Di seguito si riporta, per comodità di consultazione, la tabella contenente le aree di rischio come individuate nei Piani dell'ANAC.

Tabella 4 - Aree di Rischio

<b>Amministrazioni ed Enti interessati</b>	<b>Aree di rischio</b>	<b>Riferimento</b>
Tutti	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)
Tutti	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento
	Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10
	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Controlli, sanzioni verifiche, ispezioni	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Incarichi e nomine	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Affari legali e contenzioso	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Regioni e Enti locali	Governo del territorio	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016
MIBACT	Tutela e valorizzazione dei beni culturali	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale V – Tutela e valorizzazione dei beni culturali del PNA 2016
Regioni	Regolazione in ambito sanitario	Aree di rischio specifiche – PNA 2015 e Parte Speciale VII - Sanità del PNA 2016
Regioni, Ministeri	Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale II del PNA 2018
Regioni e Enti locali	Gestione dei rifiuti	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018
Enti locali	Pianificazione urbanistica	Aree di rischio specifiche – PNA 2015
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Regolazione e tutela del mercato	Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Segue la tabella come sotto riportata, riferita agli ambiti generali e specifici più esposti a rischio di Corruzione valevole per questo Ente.

**Tabella 5 - Ambiti Generali**

<b>Provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto</b>	Corrispondono alle autorizzazioni, ai permessi, alle concessioni, ecc
<b>Provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto</b>	Corrispondono ai contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere (art. 12, l. 241/1990) – Regolamento attuativo
<b>Contratti pubblici</b>	È la nuova denominazione che include tutti i processi che riguardano i “contratti” pubblici (affidamento lavori, servizi e forniture)

<b>Acquisizione e progressione del personale</b>	Corrisponde all'area di rischio, riguardante il personale dell'ente, con esclusione dei processi che riguardano l'affidamento di incarichi
<b>Gestione dell'entrata</b>	Contiene i processi che riguardano l'acquisizione di risorse, in relazione alla tipologia dell'entrata
<b>Gestione della spesa</b>	Possono rientrarvi gli atti dispositivi della spesa
<b>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</b>	È l'ambito in cui si richiede la "pianificazione" delle azioni di controllo o verifica
<b>Incarichi e nomine</b>	È un'area autonoma, non rientrante nell'area personale
<b>Affari legali e contenzioso</b>	Riguarda le modalità di gestione del contenzioso, affidamento degli incarichi e liquidazione
<b>Segreteria Generale</b>	Riguarda la protocollazione, la distribuzione, la pubblicazione e la conservazione dei documenti

Tabella 6 - Ambiti Specifici

<b>SEVIZIO:</b>	<b>ATTIENE:</b>
<b>Governo del territorio: Gestione delega L.R. 11/96</b>	all'attività di forestazione e bonifica montana, lavori in amministrazione diretta - Gestione operai forestali – automezzi e magazzino,- vincolo idrogeologico- taglio boschi- ecc..
<b>Ex L.R. 16/2014, art. 1, comma 4 e 5.</b>	al rilascio parere di valutazione di incidenza
<b>Gestione delega L.R. 55/81 Agricoltura</b>	all'erogazione contributi e sussidi in agricoltura
<b>Gestione L.R. 08/2007 - L.97/94 Sulla montagna e le zone montane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- al rilascio del tesserino per la raccolta dei funghi epigei spontanei commestibili</li> <li>- all'erogazione di contributi economici ad imprese o persone su progettazione marketing territoriale o culturale</li> </ul>

<b>Legge Regionale n. 12 del 30 settembre 2008 “Nuovo Ordinamento e Disciplina delle Comunità Montane”</b>	al piano pluriennale di sviluppo socio-economico
<b>Contratto specifico con Camera di Commercio</b>	alla gestione servizio visure camerali

- Ai fini dell’aggiornamento del presente Piano, previo confronto con la Dirigenza, per il 2024, si è richiesto di aggiornare la mappatura dei processi, attraverso la comunicazione di servizio prot. n. 62 del 04.01.2024, apportandovi i necessari correttivi. La Dirigenza ha appurato come non vi siano stati aggiornamenti significativi nei processi e/o procedimenti attivi nei vari Settori dell’Ente.
- Si è provveduto, altresì, ad allineare la mappatura alle linee guida contenute nel PNA 2022 e nell’aggiornamento 2023, riguardanti in via esemplificativa il fenomeno del pantouflage oppure la gestione dei conflitti di interessi in materia di contrattualistica pubblica, la cui normativa ha visto una profonda innovazione con il D.lgs. n. 36/2023. Questo ente per ora non veicola interventi finanziati con i fondi del PNRR.

La mappatura presenta la valutazione del rischio nei valori di rilevante, medio basso e trascurabile.

L’attenzione, pertanto, va riposta in modo particolare alle categorie di rischio Rilevante e Medio Basso, per le quali sono previste specifiche misure di prevenzione.

Si dà atto che per la categoria trascurabile si è ritenuto comunque richiamare specifiche misure routinarie di controllo per evitare che le categorie di rischio trascurabile possano assurgere, nel tempo, ad una maggiore gradazione di rischio.

Di seguito si riportano, per il triennio 2024-2026, le schede della mappatura dei processi i cui contenuti sono pressoché invariati rispetto a quelli del Piano 2023-2025, stante la loro adeguatezza.

## **AREE GENERALI DI RISCHIO**

(Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019)

**AREA 1 - Provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto**

**AREA 2 - Provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto**

**AREA 3 - Contratti pubblici**

**AREA 4 - Acquisizione e progressione del personale**

**AREA 5 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

**AREA 6 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

**AREA 7 - Incarichi e nomine**

**AREA 8 - Affari legali e contenzioso**

**AREA 9 - Segreteria Generale**

**AREA 1: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO**

**PER LA MAPPATURA DEI PROCESSI SI RINVIA ALL'AREA DI RISCHIO SPECIFICO AREA 10** *rispettive sottoaree*

## **AREA 2: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO**

<b>ALLO STATO NON VIENE SVOLTA ATTIVITÀ DISCIPLINATA DALL'ART. 12 L. 241/90</b>
---

<b>PER LA MAPPATURA DEI PROCESSI SI RINVIA ALL'AREA DI RISCHIO SPECIFICO AREA 10 rispettive sottoaree</b>
---

### AREA 3: CONTRATTI PUBBLICI (AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

MAPPATURA DEI PROCESSI DELL'UFFICIO OPERE PUBBLICHE													
PROCESSI PER AREE DI RISCHIO SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI													
P R O C E S S O	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. F A S E	DESCRIZIONE FASE	N. A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	Esecutore azione	Attività vincolata o discrezionale (V o D)	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPATTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità)	
Programma zione, progettazione e affidamento appalto interventi di opere pubbliche sul territorio	Raccolta dati sul territorio e sulle procedure di finanziamento (PSR 2014-2020; PSR 2021-2027)	1	Richiesta dati ai comuni del comprensorio. Valutazione tipologia di interventi da attuare in riscontro alla specificità dei fondi e dei bandi emessi	1	Valutazione esigenze di intervento e traduzione in atto di programma zione annuale e triennale (piano triennale delle opere pubbliche)	Responsabile di servizio e dirigente	D	Bandi di finanziamento	Preferenze specifiche che favoriscono alcune aree a discapito di altre	1	2	Trascurabile	Relazione sui fattori oggettivi e di bando che hanno determinato la progettazione
		2	Redazione e aggiornamento strumenti programmazione ex art. 21 Codice		Raccolta dati e inserimento nel documento	RUP	V	Normativa Codice e legge specifica sul Piano triennale OOPP	Individuazione di lavori complessi o interventi realizzabili con procedure in funzione dell'o.e. che si intende favorire	3	3	rilevante	Valutazione preventiva del dirigente e dell'organo esecutivo sulla calibratura degli interventi e se gli stessi sono compatibili con i finanziamenti ottenibili

	Attività di progettazione	1	Traduzione della programmazione e in singoli progetti esecutivi	1	Redazione progetti esecutivi e relativi atti di approvazione	Responsabile servizio e dirigente	V	Bandi di finanziamento e DLgs 36/2023	Progettazione non bilanciata rispetto alle aspettative e alla programmazione oppure orientate ad interventi per favorire specifici o.e.	2	3	Medio basso	Filtro del dirigente per Parere di conformità del progetto alle direttive programmatiche Valutazione dell'organo deputato all'approvazione
		2	Verifica e validazione progetto	1	Esame degli elaborati per contenuti e corrispondenza con quanto previsto dal Codice	RUP, progettisti e verificatori	v	Codice appalti	Verifica e validazione in maniera superficiale o in contrasto con il codice	2	3	Medio basso	Filtro del dirigente o del controllo sugli atti affidato a terzi a campione
	Procedure di gara per affidamento incarichi tecnici e per appalto lavori	1	Nomina RUP	1	Valutazione delle competenze disponibili tra i dipendenti	Dirigente	V	Codice appalti	Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinate o.e.	2	2	Medio basso	Valutazioni in itinere da parte del Dirigente e verifica di potenziali conflitti di interesse sugli atti che il RUP adotta
		2	Consultazioni preliminari di mercato	1	Attività di ricerca e avvisi per manifestazioni di interesse	RUP	V	Codice appalti	Partecipazione alle consultazioni di un determinate o.e. e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara	2	3	Medio basso	Valutazioni del dirigente sulle modalità seguite e sulla platea di soggetti coinvolti
		3	Scelta tipologia contrattuale (appalto, on concessione)	1	Attività di esame e corrispondenza tra la fattispecie da affidare e le previsioni del codice	RUP	V	Codice appalti	Scelta della tipologia di contratto per favorire un determinate o.e. in funzione delle capacità di questi	2	3	Medio basso	Esame del Dirigente degli atti per approvare o meno le motivazioni della scelta contrattuale Esame successivo sugli atti per valutare le motivazioni addotte
		4	Determinazione importo contratto	1	Valutazione sulla scindibilità o meno degli importi del progetto	RUP	V	Codice appalti e decreto ministeriale sulla determinazione dei compensi professionali	Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinate o.e. sia in termini di procedura (affidamento di-	3	3	rilevante	Valutazione del dirigente in merito al quadro economico di progetto e alle sue relative voci di spesa Verifica presenza lotti funzionali e presenza di lavori e/o servizi

				approvato				retto, procedura negoziata) che in termini di requisiti					
		5	Scelta procedura di aggiudicazione	1	Valutazione tra le alternative previste dal codice e la tipologia di intervento (costo) da realizzare	RUP	V	Codice appalti e linee guida ANAC	Scelta della procedura di gara che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato o.e.	3	3	rilevante	Filtro del dirigente per assicurare la procedura fissata dal codice in relazione all'entità degli interventi da appaltare. Controllo successivo degli atti in relazione alle motivazioni adottate.
		6	Individuazione elementi essenziali del contratto	1	Definizione dei requisiti di partecipazione. Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione per offerte con il criterio EPV	RUP	V	Codice appalti e linee guida ANAC	Inserimento elementi che possono disincentivare la partecipazione o agevolare un determinato o.e. Richiesta requisiti molto restrittivi per agevolare o.e. specific. Inserimento di clausole vessatorie per disincentivare la partecipazione a vantaggio però di o.e. particolari che possono sostenere tali clausole	4	4	critico	Filtro e controllo del Dirigente per individuazione elementi di forte e marcata imparzialità
	Selezione del contraente	1	Pubblicazione bando e fissazione termini per la ricezione delle offerte	1	Chiusura delle valutazioni sul bando e adozione atto di approvazione	RUP e/o Dirigente	V	Codice appalti e linee guida ANAC	Scelta di modalità di pubblicazione e termini di presentazione finalizzati a ridurre la partecipazione degli o.e.	4	4	critico	Controllo e responsabilità del dirigente nella motivazione delle scelte adottate.

		2	Gestione della documentazione di gara	1	Corretta conservazione degli atti e delle offerte	RUP o Commissione di gara	V	Giurisprudenza e codice appalti	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara; mancato rispetto della segretezza	2	3	Medio-basso	Controllo del dirigente sulla corretta verbalizzazione delle procedure e dei lavori
		3	Nomina Commissione di Gara	1	Consultazione elenchi prefissati dove scegliere i componenti	RUP	V	Codice Appalti	Nomina di soggetti compiacenti per favorire l'aggiudicazione a specific o.e.	2	3	Medio basso	Controllo e adozione atti specifici per garantire composizione imparziale anche usando criteri aleatori di selezione oppure criteri di merito e competenza
		4	Lavori della commissione e verifica requisiti di partecipazione	1	Fissazione delle sedute per i lavori della commissione	Commissione di gara	V	Codice appalti e giurisprudenza	Verifica incomplete e non approfondita per agevolare l'ammissione di un determinate o.e.; alterazione delle verifiche per eliminare concorrenti indesiderati	3	3	rilevante	Verifica dei verbali e orientamento al lavoro con sedute aperte. Controllo del dirigente e verifica rispetto della normative sul conflitto di interesse (art. 42 del Codice)
		5	Valutazione offerte	1	Esame offerte in rapporto ai criteri di valutazione fissati	Commissione gara	V	Bando di gara e codice appalti	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione al fine di agevolare un determinate o.e. oppure di scudere altri	3	3	rilevante	Verifica dei lavori mediante lettura dei verbali da parte del Dirigente (preferibilmente da non inserirsi nelle commissioni) per esame eventuali criticità
		6	Aggiudicazione provvisoria	1	Adozione atto	RUP e/o dirigente	V	Codice degli appalti	Ritardo nell'adozione dell'atto	1	1	Trascurabile	Controllo dirigenziale
		1	Verifica dei requisiti dichiarati ai fini della stipula del contratto Verifica anche dei requisiti dei soggetti che hanno dato	1	Predisposizione atti di richiesta verifica presso Enti o Organismi certificatori	RUP	V	Codice appalti	Verifica incomplete e non sufficiente allo scopo di consentire la stipula del contratto anche in carenza dei requisiti dichiarati	3	3	rilevante	Controllo dirigente

	Verifica Aggiudicazione e stipula contratto			l'avvalimento										
		2		Comunicazioni e pubblicazioni inerenti l'aggiudicazione e le esclusioni		Predisposizione atti da pubblicare	RUP	V	Codice appalti	Ritardi nelle pubblicazioni per disincentivare i ricorsi giurisdizionali	3	3	rilevante	Controllo dirigente
		3		Aggiudicazione definitive e stipula contratto	1	Predisposizione ed adozione atti	RUP e dirigente rogante (Segretario Generale)	V	Codice appalti	Modifica delle condizioni contrattuali poste a base di gara per agevolare l'o.e. aggiudicatario	2	2	Medio-basso	Verifica dei requisiti da più dipendenti per evitare dimenticanze ed omissioni. Definitiva dichiarazione nella determina e nel contratto circa il rispetto dell'art. 42 del Codice relativo ai conflitti di interesse tra i dipendenti procedenti e l'impresa appaltatrice.
	Nomina direttore dei lavori e responsabile sicurezza	1		Nomina direttore dei lavori	1	Predisposizione avviso pubblico per raccogliere offerte Verbalizzazione esiti	RUP e commissione esaminatrice offerte	V	Codice appalti	Nomina con procedura semplificata per favorire specifico professionista	3	3	rilevante	Controllo Dirigente sugli atti adottati per il rispetto della normativa sul conflitto di interesse e sul principio di rotazione in caso di nomina diretta. Verifica sul calcolo della parcella per determinare la procedura da adottare
		2		Nomina responsabile sicurezza	1	Predisposizione avviso pubblico per raccogliere offerte Verbalizzazione esiti	RUP e commissione esaminatrice offerte	V	Codice appalti	Nomina con procedura semplificata per favorire specifico professionista	3	3	rilevante	Controllo Dirigente sugli atti adottati per il rispetto della normativa sul conflitto di interesse e sul principio di rotazione in caso di nomina diretta. Verifica sul calcolo della parcella per determinare la procedura da adottare

	Attività di raccordo con la Direzione lavori e varianti in corso d'opera	1	Attuazione progetti esecutivi e condizioni esecutive in itinere con raccordo DL	1	Dettagli operativi e esigenze sopraggiunt e compatibili con eventuali varianti	RUP e/o dirigente	V	Disciplinare e capitolato con impresa appaltatrice	Errate valutazioni operative e ritardi nei provvedimenti	2	2	Medio basso	Controlli del dirigente e rispetto dei tempi contrattuali e del cronoprogramma
		2	Predisposizione atti di variante	2	Redazione varianti in corso d'opera e adozione determine	RUP e/o dirigente	V	DLgs 36/2023	Varianti non oggettivamente necessarie, ma finalizzate ad apportare vantaggi impropri all'impresa o alla DL	2	2	Medio basso	Certificazione del RUP sulla necessità dell'adozione di varianti
Attuazione interventi ed esecuzione del contratto	Procedure di consegna lavori	1	Convocazione ed esame documentazione e propedeutica	1	Verbalizzazione consegna dei lavori tra l'impresa, il RUP e la Direzione lavori	RUP	V	DLgs 36/2023 e DPR di attuazione	Ritardi nelle operazioni per coprire inadeguatezze organizzative dell'impresa appaltatrice	2	2	Medio basso	Controlli del Dirigente sui tempi
	Varianti in corso d'opera	2	Valutazione delle condizioni oggettive per redazione variante	1	Redazione variante non suppletiva e adozione determine di approvazione	RUP e DL	V	DLgs 36/2023 e DPR di attuazione	Utilizzo improprio delle varianti come strumento compensativo di errori di progettazione Varianti non supportate da verificabili o motivate ragioni di fatto	3	3	Rilevante	Relazione giustificativa del RUP del ricorso alle varianti come prevede il dlgs 36/2023
	Sub-appalto	3	Attività regolarmente prevista in sede di aggiudicazione	1	Contabilità della DL	DL	V	DLgs 36/2023	Svolgimento non autorizzato di subappalto Autorizzazione subappalto nei confronti di un o.e. privo dei requisiti di legge o per im-	2	3	Medio basso	Controlli del Direttore dei lavori e acquisizione attestazioni dell'appaltatore

									porti che superano il 30% dell'importo del contratto				
	Verifica esecuzione contratto	4	Attività di verifica e controllo	1	Predisposizione verbali e ordini di servizio	RUP e DL	V	Codice appalti	Mancata o incomplete verifica degli adempimenti contrattuali dell'o.e. appaltatario. Mancata applicazione delle penali e delle sanzioni per inadempimenti contrattuali	3	3	rilevante	Controlli del Dirigente sulla corretta adozione degli atti in progress del DL e del RUP
	Verifica in material di sicurezza	5	Attività di verifica	1		Responsabile sicurezza	V	Codice appalti	Mancata o insufficiente controllo sul rispetto delle norme di sicurezza (PSG)	2	2	Medio basso	Controlli del Dirigente sulla corretta verbalizzazione dei controlli
	Gestione transazione	6	Esame condizioni giuridiche maturate tra le parti	1	Valutazione delle circostanze fisiche e giuridiche che inducono alla transazione	Dirigente/RUP	V	Codice appalti	Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge per favorire la controparte; adesione ad un accordo sfavorevole per l'Ente;	2	2	Medio basso	Richiesta parere proveritate ad un legale esterno di comprovata competenza e serietà
	Pagamento acconti	7	Predisposizione documenti tecnici SAL	1	Avanzamento attività secondo cronoprogramma	RUP e DL	V	Codice appalti	Emission SAL senza presupposti Riconoscimento di importi non spettanti	3	4	rilevante	Verifiche del RUP e del Dirigente Verifiche del collaudatore se già nominato
	Nomina arbitro	8	Valutazione condizioni a procedere	1	Valutazione estremi giuridici del contenzioso	RUP e organo deputato alla nomina	V	Codice appalti	Nomina di un soggetto compiacente a favorire l'aggiudicatario	2	2	Medio basso	Corretta selezione dell'arbitro con scelta motivate
Rendicontazione del contratto	Nomina collaudatore	1	Valutazione procedure e adozione atti	1	Redazione determina per nomina o per approvazione avviso	RUP	V	Codice appalti	Nomina di un soggetto compiacente per una verifica degli adempimenti contrattuali poco incisiva	3	3	rilevante	Controllo del Dirigente sulle procedure seguite per effettuare il collaudo

					pubblico								
	Rilascio certificate o di collaudo	2	Redazione atti e verifiche suoi luoghi di lavoro	1	Verbalizzazione esiti controllo e collaudo	collaudatore	V	Codice appalti	Rilascio del certificato di collaudo pur in presenza di elementi negative: incompletezza dei lavori e difformità qualitative degli stessi	3	3	rilevante	Controllo del Dirigente sulle procedure seguite per effettuare il collaudo

**MAPPATURA DEI PROCESSI DELL'UFFICIO GESTIONE TECNICA LR 11/96 E PROTEZIONE CIVILE**

**PROCESSI PER AREE DI RISCHIO SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI**

P R O C E S S O	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. F A S E	DESCRIZIONE FASE	N. A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	Esecutore azione	Attività vincolata o discrezionale (V o D)	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPATTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità)	
Programmazione e progettazione interventi di forestazione e bonifica montana	Raccolta dati sul territorio e sulle procedure di finanziamento per programmazione annuale e triennale	1	Richiesta dati ai comuni del comprensorio. Valutazione tipologia di interventi da attuare in riscontro alla specificità dei fondi e in base a quanto fissato dalla LR 11/96 e s.i.m.	1	Valutazione esigenze di intervento e traduzione in atto di programmazione annuale e triennale	Responsabile di servizio e dirigente	D	Piano forestale triennale regionale	Preferenze specifiche che favoriscono alcune aree a discapito di altre	1	2	TRASCURABILE	Relazione sui fattori oggettivi e di finanziamento che hanno determinato la programmazione
	Attività di progettazione	2	Traduzione della programmazione e in singoli progetti esecutivi	1	Redazione progetti esecutivi e relativi atti di approvazione	Responsabile servizio e dirigente	V	Risorse di finanziamento FSC e DLgs 36/2023	Progettazione non bilanciata rispetto alle aspettative	1	1	TRASCURABILE	Parere di conformità del progetto alle direttive programmatiche

	Attività di raccordo con la Direzione lavori e varianti in corso d'opera	3	Attuazione progetti esecutivi e condizioni esecutive in itinere con raccordo DL	1	Dettagli operativi e esigenze sopraggiunt e compatibili con eventuali varianti	Responsabile servizio e dirigente	V	Disciplinare e del Fondo di finanziamento	Errate valutazioni operative e ritardi nei provvedimenti	2	3	Medio basso	Controlli del dirigente e rispetto dei tempi contrattuali e del cronoprogramma
				2	Redazione varianti in corso d'opera e adozione determine di approvazione	Responsabile servizio e dirigente	V	DLgs 36/2023	Varianti non oggettivamente necessarie, ma finalizzate ad apportare vantaggi impropri all'impresa o alla DL	2	3	Medio basso	Certificazione del RUP sulla necessità dell'adozione di varianti

**MAPPATURA DEI PROCESSI DELL'UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA LR 11/96**

**PROCESSI PER AREE DI RISCHIO SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI**

P R O C E S S O	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. F A S E	DESCRIZIONE FASE	N. A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	Esecutor e azione	Attività vincolata o discrezionale (V o D)	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPATTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità)	
Programma acquisizioni beni e servizi	Analisi dei beni e dei servizi da acquistare sulla base dei progetti esecutivi di forestazione o sulla base delle esigenze di funzionamento degli uffici dell'Area FD Settore Tecnico	1	Quantificazione merceologica dei beni necessari alla realizzazione dei singoli progetti	1	Elencazione dei beni e stima dei costi con raggruppamento per categoria merceologica sulla base delle indicazioni dei progettisti e della DL	Responsabile servizio	D	Progetti esecutivi forestazione e b.m.	Stima del fabbisogno in maniera errata, non confacente alle reali esigenze	2	3	Medio basso	Controllo preventivo del dirigente e confronto storico con quanto acquistato in precedenti esercizi. Redazione verbale da parte del RUP
		2	Quantificazione merceologica dei servizi necessari al funzionamento degli uffici per la gestione dei progetti di forestazione.  Manutenzione postazioni lavoro, fotocopiatrici e pulizia	2	Elencazione dei servizi e stima dei costi	Responsabile servizio	D	Progetti esecutivi forestazione e b.m. e PEG	Stima del fabbisogno in maniera errata, non confacente alle reali esigenze	2	3	Medio basso	Controllo preventivo del dirigente. Verifica negli atti progettuali della previsione di spesa.

Procedure per selezione contraente	Procedure per acquisti e affidamenti sotto la soglia comunitaria	1	Determinazione a contrarre e impegno di spesa previa verifica disponibilità risorse su ciascun progetto esecutivo di forestazione, oppure risorse di bilancio e PEG	1	Individuazione motivata del fornitore [(affidamento diretto ex art. 50 del DLgs 36/2023); oppure acquisti in rete, albo fornitori, avviso pubblico per manifestazioni di interesse]	Responsabile servizio	V	Normativa sui contratti pubblici e linee guida ANAC	a. Frazionamento artificioso per eludere la normativa e mancata valutazione per la convenienza degli acquisti con aziende convenzionate CONSIP, ed errata lettura del fabbisogno riportato in progetto b. Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico	3	4	Rilevante	Controllo sulla corretta applicazione della normativa e dei principi a contrarre fissati dall'art. 17 del DLgs 36/2023. Report semestrale sugli affidamenti effettuati con indicazione del rispetto dei principi contenuti nei primi articoli del DLgs 36/2023. Pubblicazioni determinate a contrarre ed esiti di affidamento sulla sezione Amministrazione trasparente
		2	Determinazione di acquisto o di affidamento qualora non si sia proceduto a tanto già con la determina a contrarre	2	a. Attuazione decisione di acquisto o di affidamento; b. scelta del contraente da motivare, dando atto nella determina della mancanza di conflitti di interesse (art. 16 DLgs 36/2023) e della compatibilità del contraente ad avere rapporti con la PA (artt. 94-98 DLgs 36/2023)	Responsabile servizio	v	Normativa sui contratti pubblici e linee guida ANAC	a. Superficialità nella verifica dei requisiti del contraente ed elusione del conflitto di interesse dei dipendenti procedenti (RUP e/o Dirigente) rispetto ai destinatari del provvedimento di acquisto b. Immotivata mancanza di applicazione del principio di rotazione	2	3	MEDIO BASSO	CONTROLLO PREVENTIVO: a. Verifica sul rispetto o meno del principio di rotazione b. inserimento nel corpo della determinazione di acquisto o di affidamento che non vi sono conflitti di interesse tra i dipendenti procedenti (RUP e/o Dirigente) e i beneficiari del provvedimento stesso, con impegno a segnalare per tutte le fasi del procedimento l'eventualità che vengano meno tali circostanze (rispetto art. 16 DLgs 36/2023).

Attività amministrativa per il procedimento di ordinazione degli acquisti o acquisizione servizi	Eventuale contrattualizzazione a mezzo scrittura privata e ordinazione beni o servizi	3	Definizione specifica dei beni da acquistare e dei servizi da richiedere con verifica dei requisiti e della compatibilità del contraente selezionato	1	Definizione caratteristiche dei beni e delle prestazioni da richiedere nel rispetto degli impegni assunti	Responsabile servizio	V	PEG, TUEL, regolamenti interni, DLgs 36/2023, progetti esecutivi	Genericità e approssimazione nella individuazione degli acquisti e superficialità nella verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi del contraente	1	2	TRASCURABILE	Controllo del dirigente e verifica del rispetto dell'art. 16 del codice sulla materia dei conflitti di interesse
		4	Adozione determina a contrarre		Scelta modalità di acquisto presso fornitore CONSIP o locale con ordinativo diretto	Responsabile servizio	V	PEG, TUEL, regolamenti interni, DLgs 36/2023, progetti esecutivi	Uso immotivato dell'affidamento diretto senza rispetto dei principi di cui artt. 1-12 DLgs 36/2023	2	3	Medio basso	Rispetto del principio di rotazione e motivazione acquisto e affidamento diretto ex art. 50 DLgs 36/2023
		5	Ordinazione su MEPA	1	Ricerca migliore offerente su MEPA e ordinazione	Responsabile servizio	V	PEG, TUEL, regolamenti interni, DLgs 36/2023	Superficiale esame delle offerte sul MEPA per favorire specifiche aziende locali senza le dovute motivazioni	2	3	Medio basso	Controllo del dirigente e attestazioni di verifica infruttuosa su CONSIP
		6	Ordinazione beni su affidamento diretto	1	Controllo dei tempi di rispetto delle consegne	Responsabile servizio	V	Progetto esecutivo	Superficialità di controllo e ritardo nelle operazioni progettuali	1	2	TRASCURABILE	Controllo dei tempi e rispetto del cronoprogramma
		7	Sottoscrizione del contratto e attivazione tempi di consegna e prestazione	1	Convocazione fornitore e raccolta documenti per sottoscrizione contratto con implicita ordinazione	Responsabile servizio	V	PEG, TUEL, regolamenti interni, DLgs 36/2023	Ritardi ingiustificati nei tempi di contrattualizzazione e ordinazione	1	2	TRASCURABILE	Controllo sui tempi da parte del dirigente e report sui tempi di procedimento e verifica dei requisiti dell'affidatario con dichiarazioni sostitutive e accesso presso organismi e Enti

Liquidazione dei beni acquistati e dei servizi ottenuti	Attestazione forniture e acquisizione beni con adozione determinazione di liquidazione ed acquisizione documenti liberatori e di regolarità contributiva	8	Verbalizzazione acquisizione beni e/o servizi e predisposizione atti di liquidazione	1	Acquisizione beni e prestazione di servizio con attestazione della regolarità sulla fatturazione oppure con eventuale verbalizzazione	Responsabile servizio	V	PEG, TUEL, regolamenti interni, DLgs 36/2023	Attestazione non veritiera dei beni acquisiti per favorire il fornitore	2	3	Medio basso	Controllo del dirigente e attestazione dei soggetti coinvolti nella acquisizione dei beni. Controllo del rispetto dell'art. 16 del codice
				2	Predisposizione determina di liquidazione con indicazione della regolarità della prestazione e della regolarità contributiva del contraente	Responsabile servizio	V	PEG, TUEL, regolamenti interni, DLgs 36/2023	Adozione determina di liquidazione senza inserimento dei filtri di verifica sulla regolarità del fornitore sotto gli aspetti retributivi e nei suoi requisiti soggettivi	2	3	Medio basso	Controllo dirigente e report sui controlli effettuati  Controlli con richiesta di dichiarazioni

**MAPPATURA DEI PROCESSI DELL'UFFICIO GESTIONE INFORMATICA E AUTORIZZAZIONI RACCOLTA FUNGHI**

**PROCESSI PER AREE DI RISCHIO SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI**

P R O C E S S O	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. FASE	DESCRIZIONE FASE	N. AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	Esecutore azione	Attività vincolata o discrezionale (V o D)	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPATTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità)	
Supporto interno alle procedure informatiche	Attività di assistenza nelle procedure informatiche	1	Conoscenza del software e trasferimento competenze	1	Interfaccia e presentazione problematica operativa	Responsabile Servizio	D	Regolamento interno	Scaro interesse alla prestazione	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente per rendimento e performance di ruolo
				2	Affiancamento al dipendente	Responsabile Servizio	D	Regolamento interno	Ritardo della prestazione	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente per rendimento e performance di ruolo
				3	Simulazione e apprendimento programmato	Responsabile Servizio	D	Regolamento interno	Scarsa applicazione	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente per rendimento e performance di ruolo
	Aperture caselle di posta elettroniche e PEC	2	Valutazione esigenze di comunicazione e corrispondenza	1	Apertura casella posta elettronica	Responsabile Servizio	V	Regolamento interno	Ritardo dell'operazione	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente per rendimento e performance di ruolo
	Gestione contratti per firme digitali	3	Assistenza uso firma digitale	1	Gestione rapporto economico con adozione determinata impegno e	Responsabile Servizio e dirigente	V	Regolamento interno e DLgs 267/2000	Ritardo dell'operazione	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente per rendimento e performance di ruolo

					pagamento								
	Gestione cassetta postale fatturazione elettronica	4	Apertura quotidiana	1	Download fatture e formalizzazione accettazione	Responsabile Servizio	V	Normativa di settore	Ritardo delle operazioni e download parziale			Basso	Controllo del dirigente ed emersione della parzialità delle operazioni da incrocio con i soggetti che fatturano
Procedure di acquisto hardware e software	Valutazione hardware e software necessari al buon funzionamento delle postazioni di lavoro degli uffici dell'Ente	5	Delineazione acquisti pezzi di ricambio e nuova attrezzatura hardware	1	Ricerca soluzioni preliminari in rete	Responsabile Servizio	V	Regolamento interno	Stima sugli acquisti eccessiva o riduttiva trascurando l'efficienza delle postazioni di lavoro	2	3	Medio basso	Controllo del dirigente
	Scelta del contraente con procedure per acquisti e incarichi di import al di sotto della soglia comunitaria	6	Individuazione degli acquisti e delle prestazioni e relative procedure	1	Determina a contrarre con approvazione avviso per manifestazioni di interesse	Responsabile Servizio	V	PEG e DLgs 36/2023	Ritardo delle operazioni e redazione avviso incompleto o contenente la richiesta di requisiti eccessivi	2	3	Medio bassa	Controllo del dirigente e report periodico per verifica rispetto principi di rotazione e imparzialità

Affidamento o ordine di acquisto	7	Valutazione esiti dell'avviso o scelta di acquisto con CONSIP o ordine diretto con motivazione	1	<p>a) Determina di impegno con ordine di acquisto o incarico di prestazione servizio;</p> <p>b) motivare le scelte del contraente, dando atto nel corpo dell'atto della compatibilità del contraente ad avere rapporti con la PA e della circostanza che non vi sono conflitti di interesse ex art. 16 DLgs 36/2023</p>	Responsabile Servizio e dirigente	V	DLgs 267/2000 e DLgs 36/2023	Esame superficiale delle imprese convenzionate CONSIP per favorire imprese locali immotivatamente ed elusione del conflitto di interesse ex art 16 DLgs 36/2023	2	3	Medio basso	<p>CONTROLLO DURANTE IL PROCEDIMENTO: controllo del dirigente e download esito negativo ricerca CONSIP</p> <p>CONTROLLO PREVENTIVO: inserimento nel corpo della determinazione di acquisto o di affidamento che non vi sono conflitti di interesse tra i dipendenti procedenti (RUP e/o Dirigente) e i beneficiari del provvedimento stesso, con impegno a segnalare per tutte le fasi del procedimento l'eventualità che vengano meno tali circostanze (rispetto art. 16 DLgs 36/2023).</p>
Esecuzione contratto o acquisizione ordine	8	Verbalizzazione esecuzione e acquisizione elementi ed attestati per liquidazione corrispettivo	1	Determina di liquidazione	Responsabile Servizio e dirigente	V	Regolamento interno e DLgs 267/2000	Raccolta incompleta dei documenti dimostrativi di spesa ritardo nelle operazioni	1	2	TRASCURABILE	Controllo dirigente

**MAPPATURA DEI PROCESSI DELL'UFFICIO "PAGHE, CONTRIBUTI E FORNITURE"**

**PROCESSI PER AREE DI RISCHIO SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI**

P R O C E S S O	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. F A S E	DESCRIZIONE FASE	N. A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	Esecutore azione	Attività vincolata o discrezionale (V o D)	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPATTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità)	
Programmazione acquisizione beni e servizi	Analisi dei beni e dei servizi da acquistare	1	Quantificazione merceologica dei beni necessari al funzionamento degli uffici finanziari in ragione annua. Sostituzione attrezzature	1	Elencazione dei beni e stima dei costi con raggruppamento per categoria merceologica	Responsabile servizio	D	PEG	Stima del fabbisogno in maniera errata, non confacente alle reali esigenze	2	3	MEDIO BASSO	Controllo preventivo del dirigente e confronto storico con quanto acquistato in precedenti esercizi. Redazione verbale da parte del RUP
		2	Quantificazione merceologica dei servizi necessari al funzionamento degli uffici finanziari in riferimento all'esercizio corrente. Manutenzione dei software	1	Elencazione dei servizi e stima dei costi	Responsabile servizio	D	PEG	Stima del fabbisogno in maniera errata, non confacente alle reali esigenze	2	3	MEDIO BASSO	Controllo preventivo del dirigente. Verifica negli atti progettuali della previsione di spesa.

Procedure per selezione contraente	Procedure per acquisti e affidamenti sotto la comunitaria	1	Determinazione a contrarre e impegno di spesa previa verifica disponibilità risorse di bilancio e PEG	1	Individuazione motivata del fornitore [(affidamento diretto ex artt. 17 e 50 del DLgs 36/2023); oppure acquisti in rete, albo fornitori, avviso pubblico per manifestazioni di interesse]	Responsabile servizio	V	Normativa sui contratti pubblici e linee guida ANAC	1) Frazionamento artificioso per eludere la normativa e mancata valutazione per la convenienza degli acquisti con aziende convenzionate CONSIP 2) elusione del conflitto di interesse disciplinato dall'art. 16 del Codice dei Contratti	2	4	LEVANTE	CONTROLLO DURANTE IL PROCEDIMENTO: Controllo sulla corretta applicazione della normativa e dei principi a contrarre fissati dagli artt. 1-12 del DLgs 36/2023.  ESITI: Report semestrale sugli affidamenti effettuati con indicazione del rispetto dei principi di cui agli artt. 1-12 del DLgs 36/2023 e della condizione di mancanza di conflitti di interesse dei soggetti precedenti (art. 16 DLgs 36/2023). Pubblicazioni determinate a contrarre ed esiti di affidamento sulla sezione Amministrazione trasparente
Attività amministrativa per il procedimento di ordinazione degli acquisti o acquisizione servizi	Eventuale contrattualizzazione a mezzo scrittura privata e ordinazione beni o servizi	2	Determinazione di acquisto o di affidamento qualora non si sia proceduto a tanto già con la determina a contrarre	1	a) Attuazione decisione di acquisto o di affidamento con specifica determina. b) Attuazione e scelta da motivare, dando atto nella determina della mancanza di conflitti di interesse e della compatibilità del contraente ad avere rapporti con la PA	Responsabile servizio	V	Normativa sui contratti pubblici e linee guida ANAC	superficialità nella verifica dei requisiti del contraente ed elusione del conflitto di interesse dei dipendenti precedenti (RUP e/o Dirigente) rispetto ai destinatari del provvedimento di acquisto	2	2	MEDIO BASSO	CONTROLLO PREVENTIVO: inserimento nel corpo della determinazione di acquisto o di affidamento che non vi sono conflitti di interesse tra i dipendenti precedenti (RUP e/o Dirigente) e i beneficiari del provvedimento stesso, con impegno a segnalare per tutte le fasi del procedimento l'eventualità che vengano meno tali circostanze (rispetto art. 16 DLgs 36/2023).
		3	Sottoscrizione del contratto e attivazione tempi di consegna e prestazione		Convocazione fornitore e raccolta documenti per sottoscrizione contratto con implicita ordinazione	Responsabile servizio	V	PEG, TUEL, regolamenti interni, DLgs 36/2023	Ritardi ingiustificati nei tempi di contrattualizzazione e ordinazione	1	2	TRASCURABILE	Controllo dei tempi e report sui tempi di procedimento

		4	Ordinazione su MEPA	1	Ricerca migliore offerente su MEPA e ordinazione	Responsabile servizio	V	PEG, TUEL, regolamenti interni, DLgs 36/2023	Superficiale esame delle offerte sul MEPA per favorire specifiche aziende locali senza le dovute motivazioni	2	3	Medio basso	Controllo del dirigente e attestazioni di verifica infruttuosa
		5	Ordinazione beni su affidamento diretto	1	Controllo dei tempi di rispetto delle consegne		V						
Liquidazione dei beni acquistati e dei servizi ottenuti	Attestazione forniture e acquisizione beni con adozione determinazione di liquidazione ed acquisizione documenti liberatori e di regolarità contributiva	6	Verbalizzazione acquisizione beni e/o servizi e predisposizione atti di liquidazione	1	Acquisizione beni e prestazione di servizio con attestazione della regolarità sulla fatturazione oppure con eventuale verbalizzazione	Responsabile servizio	V	PEG, TUEL, regolamenti interni, DLgs 36/2023	Attestazione non veritiera dei beni acquisiti per favorire il fornitore	2	3	Medio basso	Controllo del dirigente e attestazione dei soggetti coinvolti
				2	Predisposizione determina di liquidazione con indicazione della regolarità della prestazione e della regolarità contributiva del contraente	Responsabile servizio e del dirigente	V	PEG, TUEL, regolamenti interni, DLgs 36/2023	Adozione determina di liquidazione senza inserimento dei filtri di verifica sulla regolarità del fornitore sotto gli aspetti retributivi e nei suoi requisiti soggettivi	2	3	Medio basso	Controllo preventivo del dirigente e controllo successivo degli atti

## MAPPATURA DEI PROCESSI DELL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

### PROCESSI SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI

U F F I C I O	N . A T T I V I T A'	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. F A S E	DESCRIZIONE FASE	N. A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	ESECUTORE AZIONE	ATTIVITÀ VIN- COLATA ATTI- VITÀ DISCRE- ZIONAL E	TIPOLOGIA DI ATTI- VITÀ DI- SCIPLINA TA DA	DESCRIZIONE DEL COM- PORTAME NTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO A RI- SCHIO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPE- CIFICHE  Di control- lo/verifiche da parte della diri- genza o altro soggetto indivi- duato dallo stes- so
											IMPAT TO	PROBA BILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità )	
S e g r e t e r i a	2	Gestione con- tratti in forma pubblica ammi- nistrativa per via telematica	2. 1	Schema contratti	2. 1 1	Verifica requisiti e predisposizio- ne schema di contratto nota spese di bollo e Registrazione	Ufficio contratti o rup	Vincolata	Legge	Omessa o par- ziale verifica dei requisiti di legge necessa- ri per la stipula del Contratto	2	3	Medio basso	Controllo preventivo da parte del dirigente sti- pulante
					2. 1 2	Sottoscrizione contratto e re- gistrazione te- lematica	Segretario rogan- te e contraenti	Vincolata	Legge	Ritardata sot- toscrizione contratto sen- za giustificata motivazione	2	3	Medio basso	Controllo da parte del segretario

## MAPPATURA DEI PROCESSI DELL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

### PROCESSI SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI

U F F I C I O	N . A T T I V I T A'	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. F A S E	DESCRIZIONE FASE	N. A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	ESEC- TORE AZIONE	ATTIVITÀ VINCOLATA ATTIVITÀ DI- SCREZIONAL E	TIPOLOGIA DI ATTI- VITÀ DISCI- PLINATA DA	DESCRIZIONE DEL COMPORTAME NTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO A RI- SCHIO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFI- CHE Di control- lo/verifiche da parte della diri- genza o altro soggetto indivi- duato dallo stesso
											IMPAT- TO	PRO- BA BILI- TÀ	RISULTATO (impatto + probabili- tà)	
S e g r e t e r i a	2	Gestione programma- zione per acquisti di beni e servi- zi di settore alla soglia comunitaria	2. 1	Analisi dei Fabbisogni	2. 1 1	Individuazione dei fabbisogni	Responsabile del servizio e collaboratori	Discreziona- le	Leggi rego- lamento	Fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità	2	4	Rilevante	Controllo preven- tivo sulla Corretta applica- zione da parte di- rigente

G e n e r a l e	2	Procedure per selezione contraente	2. 2	Determina a contrarre Ed impegno di spesa	2. 2 1	Individuazione della procedura di Aggiudicazione (acquisti in rete acquisizione diretta, albo fornitori, avviso pubblico)	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolata	Codice dei contratti pubblici – disposizioni interne	a) Elusione degli obblighi relativi agli acquisti sul mercato elettronico o in convenzione Consip b) Frazionamento artificioso per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare c) elusione del Rispetto dell'art. 16 del dlgs 36/2023 relativo ai conflitti di interesse	2	4	Rilevante	a) Controllo preventivo. Sulla corretta applicazione da parte del dirigente b) Obbligo di inserimento nel Testo della determina di acquisto o di affidamento della circostanza che non vi sono conflitti di interesse tra i dipendenti precedenti e i beneficiari del provvedimento stesso, con impegno a segnalare in qualunque fase del procedimento l'eventualità che tale circostanza venga meno (rispetto dell'art. 16 del Codice)
			2. 3	Determina di liquidazione	2. 3 1	Acquisizione fornitura e liquidazione della spesa	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolata	Tuel 267/2000 e Regolamentazione interna	Ritardata liquidazione senza giustificata motivazione omesso controllo qualitativo e quantitativo della fornitura omessa acquisizione cig e durc	2	3	Medio basso	Controllo preventivo sulla Corretta applicazione da parte del dirigente

## AREA 4: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

MAPPATURA														
(Attività trasversale ai Settori)														
PROCESSI SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI														
U F F I C I O	N . A T T I V I T A ,	DE- SCRIZIO NE AT- TIVITÀ	N.  F A S E	DE- SCRIZION E FASE	N.  A Z I O N E	DE- SCRIZIO NE AZIONE	Esecu- tore azione	Attività vin- colata vs at- tività discre- zionale	Tipologia di attività Disci- plinata da	Descrizione del comportamento a rischio corru- zione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RIS- CHIO			MISURE SPECIFICHE Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o al- tro soggetto individuato dallo stesso
											IM- PAT TO	PRO B A BIL- ITÀ	RISUL- TATO (impatto x probabilità )	
	4	<b>gestione re- clutamento del person- ale</b>	1. 1	program- mazione del fabbi- sogno e ri- cognizione eccedenze	1. 1 1	individuazione di eventuali ca- renze di persona- le ed eventuali eccedenze	dirigenti di set- tore giunta esecutiva	vincolata e discrezionale	d.lgs. 161 e successive modifiche e integrazioni	previsioni di posti da copri- re senza che vi sia l'effettiva necessita' ma solo per avvantaggiare soggetti da collocare	3	4	rilevante	controllo preventivo da par- te dei dirigenti a mezzo estrinsecazione pareri mo- tivazione adeguata da riscontrarsi nella delibera di approvazione del fabbisogno. occorre dare conto delle ragioni di fatto e di diritto che richiedono la previsione del posto da ricoprire

					1. 1 2	scelta della modalita' di reclutamento	responsabile del servizio e collaboratori dirigenti di settore	vincolata e discrezionale	leggi e regolamento	scegliere la forma di reclutamento o in funzione dei requisiti e della posizione di un determinato soggetto allo scopo di eludere gli obblighi di comparazione	3	4	rilevante	controllo preventivo da parte del dirigente sulle modalita' di reclutamento che devono essere predeterminate e congruamente motivate
					1. 1 3	predisposizione dell'avviso o bando di reclutamento	responsabile del servizio e collaboratori dirigenti di settore	vincolata	leggi e regolamento	individuazione di criteri su misura per avvantaggiare appositamente e un concorrente rispetto agli altri	3	4	rilevante	controllo preventivo da parte del dirigente. i criteri predeterminati devono essere oggettivi. e trovare riscontro con quanto previsto nel regolamento degli uffici e dei servizi e dalla legge
					1. 1 4	pubblicazione dell'avviso o bando	responsabile del servizio e collaboratori dirigenti di settore	vincolata	leggi e regolamento	pubblicazione solo all'albo pretorio senza predeterminare altre forme di pubblicita' adeguate ed efficaci al fine di renderlo conosciuti solo a pochi	3	4	rilevante	controllo preventivo del dirigente su previsione di forme di pubblicita' obbligatorie da inserirsi negli atti preliminari al bando o in apposito regolamento

					1. 1 5	nomina della commissione	responsabile del servizio e collaboratori dirigente di settore	vincolata	leggi e regolamento	commissione costituita ad arte senza tener conto dei requisiti di legge	3	4	rilevante	controllo preventivo del dirigente su requisiti dei componenti della commissione. verifica sulla insussistenza di situazioni di incompatibilita'
					1. 1 6	elaborazione delle prove	commissione	vincolata	leggi e regolamento	scelta di domande che possono ingiustificatamente avvantaggiare un concorrente specifico elaborazione delle domande in anticipo al fine di farle conoscere a vantaggio di un concorrente	3	4	rilevante	controllo preventivo da parte del dirigente: predisposizione di doppie domande rispetto a quelle da somministrare ai concorrenti ed estrazione delle domande da escludere; quesiti non pertinenti e mirati a caratteristiche professionali possedute da un solo candidato e non necessarie per l'accesso al posto

					1.17	svolgimento delle prove	commissione	vincolata	leggi e regolamento	utilizzo di materiale non idoneo ed identificativo possibilita' che un commissario formuli suggerimenti o chiarimenti a vantaggio di un solo concorrente	3	4	rilevante	Controllo preventivo da parte del dirigente: materiale idoneo anche a mezzo dichiarazione dei candidati che attestino di aver ricevuto materiale idoneo; rispetto delle regole prefissate per lo svolgimento delle prove
					1.18	valutazione delle prove	commissione	vincolata	leggi e regolamento	omesso o mancato rispetto dei criteri di valutazione	3	4	rilevante	controllo preventivo da parte del dirigente: presenza di griglie di valutazione con criteri e relativi punteggi numerici per l'espressione del voto finale
					1.19	pubblicita' dei risultati	commissione	vincolata	legge e regolamento	pubblicita' tardiva per scoraggiare i ricorsi	3	4	rilevante	controllo preventivo da parte del dirigente sulle corrette modalita' e tempistiche per la pubblicazione della graduatoria
					1.110	assunzione e firma del contratto	dirigente di settore responsabile del servizio, collaboratori e dirigente di settore	vincolata	legge e regolamento	ritardata assunzione senza giustificato motivo, mancata sottoscrizione e del contratto	2	3	medio basso	controllo preventivo da parte del dirigente: rispetto tempi di assunzione e corretta applicazione del ccnl

					1. 1 11	progressione di carriera		vincolata	legge e regolamento	predisposizione di criteri ad personam	3	4	rilevante	controllo preventivo da parte del dirigente: sussistenza di criteri guida predeterminati per la contrattazione.
			1. 2	contrattazione intrgrativa	1. 2 1	costituzione fondo bozza contrattazione decentrata	parte pubblica e sindacale	vincolata e discrezionale	ccnd e normativa di riferimento	inserimento di clausole contrattuali difformi dal ccnd per favorire talune categorie	2	3	medio basso	controllo compatibilita' della contrattazione da parte revisore dei conti
					1. 2 2	delibera di g.e. approvazione contrattazione definitiva	settori	vincolata o discrezionale	tuel 267/2000	inserimento di clausole contrattuali difformi dal ccnd per favorire talune categorie	2	3	medio basso	controllo preventivo da parte dei dirigenti con l'estrinsecazione dei pareri
					1. 2 3	pubblicazione all'albo pretorio, amministrazione e trasparente e trasmissione all'aran dirigenti e rsu	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	legge	mancata pubblicazione e trasmissione alle parti senza giustificato motivo	2	3	medio basso	controllo da parte dei dirigenti

			1 3	reclutamento e contrattualizzazione art. 110 del tuel 267/2000	1 3 1	analisi del fabbisogno attivazione della procedura - rif. dotazione organica - fuori dotazione organica	organo di indirizzo politico (presidente e giunta esecutiva) dirigenza	vincolata e discrezionale	tuel 267/2000 statuto e regolamento o uffici e servizi	reclutamento in violazione di legge e uso distorto della discrezionalità eludendo i criteri predeterminati e regolamentati	3	3	rilevante	controllo preventivo sul rispetto dei criteri predeterminati
--	--	--	--------	--	-------------	---	--	---------------------------	---	--	---	---	-----------	--

**MAPPATURA DEI PROCESSI DELL'UFFICIO PERSONALE**

**PROCESSI SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI**

U F F I C I O	N.  A T T I V I T A'	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N.  F A S E	DESCRIZIONE FASE	N.  A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	Esecutore azione	Attività vincolata vs attività discrezionale	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE  Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
											IMPATTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità)	
P e r s o n a l e		Gestione personale	1	Rilevazione presenze	1 1	Concessione aspettative- congedi- permessi – L. 104 ecc	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolata	Contratti di settore e regolamentazione interna	Rilevazioni incomplete delle presenze e mancata richiesta di visita fiscale allo scopo di avvantaggiare taluni soggetti	2	3	Medio basso	Controllo a campione sulla Correttezza delle procedure da parte dei dirigenti
					1 2	Rilevazione presenze orologio marcatempo	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolata	Contratti di settore e regolamentazione Interna		2	3	Medio basso	
					1 3	Visite fiscali	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolate o discrezionali	Contratti di settore e regolamentazione Interna		2	3	Medio basso	
					1 4	Tenuta e aggiornamento fascicoli singolo dipendente	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolata	Contratti di settore e regolamentazione interna		2	3	Medio basso	

			2	Perlapa	2 1	Inserimento dati trasmessi dai settori, in anagrafe delle prestazioni	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolata	D.lg.s 165/2001	Incompleta o omessa trasmissione e dei dati	1	2	Trascurabile	Controllo preventivo sulla correttezza, completezza dei dati trasmessi da parte dei dirigenti
					2 2	Inserimento dati presenze e assenze	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolata	D.lg.s 165/2001		1	2	Trascurabile	
					2 3	Inserimento dati legge 104/92	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolata	D.lg.s 165/2001		1	1	Trascurabile	
					2 4	Inserimento dati gedap	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolata	D.lg.s 165/2001		1	1	Trascurabile	
					2 5	Inserimento dati gepas	Responsabile del servizio e collaboratori	Vincolata	D.lg.s 165/2001		1	1	Trascurabile	

## AREA 5: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

<b>MAPPATURA</b>													
(Attività trasversale ai Settori)													
PROCESSI PER AREE DI RISCHIO SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI													
P R O C E S S O	DE- SCRIZIO NE AT- TIVITÀ	N. F A S E	DE- SCRIZIO NE FASE	N. A Z I O N E	DE- SCRIZIO NE AZIONE	Esecu- tor e azione	Attivi tà vin- col ata o di- scre zio- nal e (V o D)	Tipologia di attività Disci- plinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzio- ne (evento a ri- schio)	VALUTAZIONE DEL RIS- CHIO			MISURE SPECIFICHE  Di controllo/verifiche da par- te della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPAT TO	PROBA BILITÀ	RISUL- TA TO (impatto x probabili tà)	
gestione del patri- monio e redazione strumenti contabili	raccolta delle fatture dei beni ammortizzabili	1	registrazione fatture su regi- stro generale delle fatture	1	individuazi- one fatture beni am- mortizza- bili	ragionier e	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo alle- gato a/3	omissioni nella in- dividuazione delle fatture	1	1	Tras- curabile	controllo dati da parte del diri- gente
	classifica- zione dei beni mobili acquistati con l'inserimen- to nelle schede di inventario	2	inserimento su schede di in- ventario con re- lativa classifica- zione	1	raggruppa- mento per tipologia dei beni classificati	ragionier e	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo alle- gato a/3	omissione nella re- gistrazione di beni acquistati con no- cumento sui valori patrimoniali dell'ente	1	1	Tras- curabile	controllo dati da parte del diri- gente
	valutazione dei beni mobili inventariati	3	valutazione al costo dei beni	1	inseriment o dati nelle schede inventariali	ragionier e	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/3	erronea valuta- zione	1	1	Tras- curabile	controllo dati da parte del diri- gente

gestione del patrimonio e redazione strumenti contabili	valutazione degli ammortamenti	4	quantificazione delle rate di ammortamento	1	inserimento delle quote nelle schede inventariali e calcolo del valore residuo	ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/3	erroneo calcolo	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
	predisposizione del conto economico e della situazione patrimoniale	5	scritture di integrazione per conto economico	1	passaggio valori finanziari al conto economico	ragioniere e dirigente area	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/3	redazione con valori non corrispondenti alla contabilità effettiva	1	1	trascurabile	controllo da parte del revisore dei conti
				2	redazione conto economico	ragioniere e dirigente area	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/3	redazione con valori non corrispondenti alla contabilità effettiva	2	3	medio basso	controllo da parte del revisore dei conti
				3	redazione relazione al conto economico	ragioniere e dirigente area	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/3	relazione contenenti dati diversi dal conto economico	1	1	trascurabile	controllo da parte del revisore dei conti
		6	scritture integrative per situazione patrimoniale	1	passaggio valori finanziari alla situazione patrimoniale	ragioniere e dirigente area	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/3	redazione con valori non corrispondenti alla contabilità effettiva	1	1	trascurabile	controllo da parte del revisore dei conti
				2	redazione situazione patrimoniale	ragioniere e dirigente area	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/3	redazione con valori non corrispondenti alla contabilità effettiva	2	3	medio basso	controllo da parte del revisore dei conti
				3	redazione relazione tecnica alla sp	ragioniere e dirigente area	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/3	relazione contenenti dati diversi dalla situazione patrimoniale	1	1	trascurabile	controllo da parte del revisore dei conti

gestione delle attività per la previsione e l'accertamento delle entrate	analisi statistiche delle entrate ricorrenti	7	esame degli ultimi tre consuntivi	1	prima classificazione delle entrate	ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	erronea lettura dei dati con possibile stima in eccesso delle entrate storiche	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
	raccolta dei documenti a supporto delle entrate da prevedere	8	esame delle norme regionali e delle circolari	1	seconda classificazione delle entrate	ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	interpretazione infondata	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
	quantificazione delle entrate e loro eventuale esigibilità nell'esercizio		esame dei titoli giuridici giustificativi	2	eventuale distribuzione e delle entrate tra più esercizi	ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	accettazione documenti e titoli non di pertinenza oppure dal contenuto vago	1	2	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
	verifica in itinere delle previsioni effettuate sulla base di elementi sopraggiunti	9	esame dei documenti concretizzati nell'esercizio modificativi delle previsioni di entrata	1	proposte correttive delle previsioni	ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	proposte correttive infondate	1	2	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
	attuazione attività di accertamento con relativa iscrizione contabile e attività di incasso somme	10	esame documento di accreditamento risorse	1	raccolta documentazione giustificativa di incasso	ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	accettazione documento non fondante	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
			emissione titolo di incasso	2	firma e trasmissione al tesoriere	ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	erronea imputazione dell'incasso e ritardo nell'emissione della reversale	2	3	medio basso	controllo dati da parte del dirigente. controllo a campione dei titoli emessi da parte del revisore dei conti

gestione delle attività per la previsione, l'impegno e la liquidazione delle spese	analisi statistica delle spese ricorrenti	11	esame degli ultimi tre consuntivi	1		ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	erronea lettura dei dati con possibile stima in eccesso o difetto delle spese storiche	1	1	trascuabile	controllo dati da parte del dirigente		
	raccolta dei documenti a supporto delle spese da sostenere	12	esame delle norme regionali e delle circolari	1		ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	interpretazione infondata	1	1	trascuabile	controllo dati da parte del dirigente		
	quantificazione delle spese e loro eventuale esigibilità nell'esercizio	13	esame dei titoli giuridici giustificativi di spesa e/o dei cronogrammi	1		ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	accettazione documenti e titoli non di pertinenza oppure dal contenuto vago	1	2	trascuabile	controllo dati da parte del dirigente		
	registrazione degli impegni delle spese nel rispetto della loro esigibilità	14	esame dei documenti concretizzati nell'esercizio modificativi delle previsioni di spesa	1	proposte di modifica di bilancio e destinazioni e eventuali economie	ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	proposte correttive infondate	1	1	trascuabile	controllo dati da parte del dirigente. richiesta relazione scritta sugli equilibri di bilancio		
				15	esame documenti e atti di richiesta impegno ex art. 183 tuel	1	procedure contabili di registrazioni e dell'impegno	ragioniere	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	errore di imputazione impegno	1	1	trascuabile	controllo dati da parte del dirigente
						2	rilascio del parere ex artt. 49 e 183 tuel	ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	esame superficiale e ritardo nel rilascio del parere	1	1	trascuabile	controllo dati da parte del dirigente

liquidazione delle spese con relativo pagamento dei beneficiari	16	esame determinazioni di liquidazione spesa	1	rilascio parere ex art. 183 tuel	ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	esame superficiale e ritardo nel rilascio del parere	2	3	Trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
	17	emissione titolo di pagamento	1	firma e trasmissione e al tesoriere	ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	erronea imputazione della spesa e ritardo nell'emissione del mandato	1	2	medio basso	controllo dati da parte del dirigente. controllo a campione da parte del revisore dei conti. verifica periodica di cassa da parte del revisore dei conti. verifica periodica dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.
	18	gestione economato	1	predisposizione buono	economo	v	regolamento di contabilità	errore di imputazione spesa	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
			2	verifica documentazione di spesa giustificativa	economo	v	regolamento di contabilità	esame superficiale	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
			3	pagamento contanti	economo	v	regolamento contabilità	errore materiale maneggio contanti	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
			4	proposta determinazioni liquidazioni e buoni	economo e approvazione dirigente	v	regolamento di contabilità	ritardo o errore nel rendiconto	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
			5	redazione rendiconto annuale gestione economato	economo	v	regolamento di contabilità	rendiconto falsato nei risultati	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente e quadratura con il tesoriere

pre-disposizione bilancio di previsione e rendiconto di gestione	pre-disposizione e approvazione bilancio di previsione	19	aggiornamenti su normativa di settore e studi sui software di elaborazione del bilancio di previsione	1	stesura bilancio provvisorio previa intese con organo amministrativo	ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	errori nella compilazione degli schemi fissati dalla legge. omissione di allegati e dati essenziali	2	3	medio basso	controllo dati da parte del dirigente
				2	stesura bilancio definitivo e rilascio parere ex art. 49 tuel	ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	errori nella compilazione degli schemi fissati dalla legge. omissione di allegati e dati essenziali	1	2	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente e del revisore
				3	pre-disposizione atti per approvazione in giunta e in consiglio e assistenza ai lavori del revisore dei conti	ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	ritardi o errori nella elaborazione degli atti. assistenza strumentale e poco trasparente ai lavori del revisore	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente. controllo generale sulla congruità dei dati da parte del revisore dei conti
bilancio di previsione e rendiconto di gestione	pre-disposizione e approvazione peg	20	elaborazioni dati dal bilancio per inserimento dati finanziari nel peg	1		ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	errori nel trasportare i dati	2	3	medio basso	controllo dati da parte del dirigente
		21	obiettivi e performance da inserire nel peg	1		ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	approssimazione e inconsistenza nella redazione del documento complesso	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
		22	redazione peg giuste intese con la g.e. con relativi atti di approvazione	1		ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	approssimazione e inconsistenza nella redazione del documento complesso	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente

pre-disposizione bilancio di previsione e rendiconto di gestione	pre-disposizione e approvazione rendiconto di gestione	23	aggiornamenti su normativa di settore e studi sui software di elaborazione del rendiconto di gestione	1	stesura rendiconto di gestione e supporto alla gestione per elaborazione relazione	ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	errori nella compilazione degli schemi fissati dalla legge. omissione di allegati e dati essenziali	2	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente
				2	stesura rendiconto di gestione e rilascio parere ex art. 49 tuel	ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	errori nella compilazione degli schemi fissati dalla legge. omissione di allegati e dati essenziali. parere superficiale	2	3	medio basso	controllo dati da parte del dirigente
				3	pre-disposizione atti per approvazione in giunta e in consiglio e assistenza ai lavori del revisore dei conti	ragioniere e dirigente	v	dlgs 267/2000 dlgs 118/2011 e relativo allegato a/2	ritardi o errori nella elaborazione degli atti. assistenza strumentale e poco trasparente ai lavori del revisore	1	1	trascurabile	controllo dati da parte del dirigente. controllo generale sulla congruità dei dati da parte del revisore dei conti
gestione delle spese del personale in dotazione organica	pre-disposizione cedolini paga per retribuzione dipendenti dotazione organica	1	stampa cedolini e pre-disposizione riepiloghi per voce di spesa	1	trasmissione e riepiloghi per emissione mandati	responsabile servizio	v	ccnl dipendenti enti locali, dpr 597/73 e s.m. e i.	errori volontari e involontari nella determinazione degli stipendi	1	1	trascurabile	controlli del dirigente
	gestione ritenute fiscali, previdenziali e cessioni	2	calcolo ritenute fiscali, previdenziali e cessioni e pre-disposizione riepiloghi	1	trasmissione e riepiloghi per inserimento ritenute nei mandati di pagamento	responsabile servizio	v	ccnl dipendenti enti locali, dpr 597/73 e s.m. e i.	scorretta applicazione delle norme sui valori applicabili in termini di ritenute con aggravio di spesa per l'ente	1	1	trascurabile	controlli del dirigente

		3	controllo versamenti ritenute e archiviazione mandati	1	gestione raccoglitori e archiviazione documenti	responsabile servizio	v	regolamento interno	controlli blandi	1	1	trascurabile	controlli del dirigente
gestione economica del personale per voci accessorie	calcolo voci retributive aggiuntive a seguito di adozione di determini specifiche	4	calcolo retribuzione servizio straordinario con adozione di determini per dipendenti dell'area t. f.			responsabile servizio e dirigente	v	ccnl dipendenti enti locali, dpr 597/73 e s.m. e i.	calcoli errati volontariamente o involontariamente	1	1	trascurabile	controlli del dirigente
		5	calcolo voci retributive da fondo contrattazione decentrata e predisposizione riepiloghi per voci con adozione determini di liquidazione per i dipendenti dell'area t. f.	1		responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 150/2009 e ccli	calcoli errati volontariamente o involontariamente	1	1	trascurabile	controlli del dirigente
gestione della spesa delle	predisposizione cedolini paga per retribuzione dipendenti forestali comprensivi delle voci accessorie	6	stampa cedolini e predisposizione riepiloghi per voce di spesa	1	trasmissione e riepiloghi per emissione mandati	responsabile servizio	v	ccnl dipendenti agrari e forestali; dpr 597/73	calcoli errati volontariamente o involontariamente	1	1	trascurabile	controlli del dirigente

retribuzioni e delle voci accessorie dei dipendenti forestali, e gestione previdenziale	gestione ritenute fiscali, previdenziali e cessioni	7	calcolo ritenute fiscali, previdenziali e cessioni e predisposizione riepiloghi	1	trasmissioni e riepiloghi per inserimento ritenute nei mandati di pagamento	responsabile servizio	v	dpr 597/73	calcoli errati volontariamente o involontariamente	1	1	trascurabile	controlli del dirigente
		8	controllo versamenti ritenute e archiviazione mandati	1	responsabile servizio	responsabile servizio	v	regolamenti interni	controlli elusivi	1	1	trascurabile	controlli del dirigente
	gestione cisaia e denunce contributive inps, inail e enpaia	9	attività di denunce telematiche con accesso accreditato ai portali inps, inail e enpaia	1	denunce periodiche a mezzo dmag	responsabile servizio	v	normativa di settore	omissioni e ritardi con aggravio di spesa per l'ente	1	2	trascurabile	controlli del dirigente e riscontro inps
				2	denunce enpaia	responsabile servizio	v	normativa di settore	omissioni e ritardi con aggravio di spesa per l'ente	1	2	trascurabile	controlli del dirigente e riscontro enpaia
				3	domande cisaia	responsabile servizio	v	normativa di settore	omissioni e ritardi con aggravio di spesa per l'ente	1	2	trascurabile	controlli del dirigente e riscontro inps

## AREA 6: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

MAPPATURA													
PROCESSI PER AREE DI RISCHIO SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI													
P R O C E S S O	DE- SCRIZIO NE AT- TIVITÀ	N. F A S E	DE- SCRIZI ONE FASE	N. A Z I O N E	DE- SCRIZIO NE AZIONE	Esecu- tor e azione	Attivi tà vincol ata o discre zionale (V o D)	Tipologia di attività Disci- plinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzio- ne (evento a ri- schio)	VALUTAZIONE DEL RIS- CHIO			MISURE SPECIFICHE  Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IM- PAT- TO	PROBA BILITÀ	RISUL- TA TO (impatto x probabil ità)	
controlli specifici	controllo a campione dichiarazio ni sostitutive dei fornitori	1	attività di con- trollo dichiara- zioni mediante azioni di incro- cio dati	1	adozione provvedim enti di revo- ca o se- gnalazion e ad enti o autorità per dichia- razio ni mendaci	responsa bile servizio	v	peg, tuel, regolamenti in- terni, dlgs 36/2023, l. 190/2012	controllo omissivo	1	2	trascu- rabile	controllo dirigente e report sui con- trolli effettuati
	verifica tempi at- tuazione procedime nti	1	verifica dei tempi rispetto agli obblighi contrattuali e adempimenti interni di sollecito	1	costruzio- ne griglie di consegna e verifica tempi	responsa bile servizio	v	peg, tuel, regolamenti in- terni, dlgs 36/2023	controllo omissivo	2	3	medio basso	controllo dirigente e report sui tem- pi medi di attuazione e indice di tempestività dei pagamenti
	controlli sulle pub- blicazione	1	indicazione del- le ragioni di pubblicazione	1	analisi del- la tipologia di atto e	responsa bile servizio	v	dlgs 33/2013	omissioni nel cor- retto rispetto del dlgs 33/2013	2	3	medio basso	controllo del dirigente e del rptc

	degli atti in attuazione del dlgs 33/2013		sul sito web inserite nel corpo degli atti o mediante comunicazioni specifiche alla segreteria	individuazione delle modalità di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente				con documento della qualità delle prestazioni dei responsabili. omissioni sanzionabili a norma del decreto e delle linee guida anac				
controllo di gestione	controllo sugli atti interni e su quanto attestato dai dirigenti ed ai rup		verifica obiettivi e indicatori del peg e raccolta dati e relazioni di report	raccolta dati	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 267/2000	scarsità delle rilevazioni	1	2	trascurabile	controllo del dirigente
	predisposizione relazione sui risultati registrati		compilazione elenchi indicatori di performance settoriale e individuale	calcolo indicatori e dati. Compilazione relazione ed elenchi	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 267/2000 e regolamento ndv	scarsità delle rilevazioni e dei calcoli	1	2	trascurabile	controllo del dirigente
			supporto e interfaccia con il nucleo di valutazione	consegna elenchi indicatori e schemi di risultato al nucleo di valutazione	responsabile servizio	v	dlgs 267/2000 e regolamento ndv	scarsità delle rilevazioni	1	1	trascurabile	controllo del dirigente
chiusura del ciclo obiettivi-risultato e relazione annuale di performance	predisposizione relazione sulla performance annuale dei dipendenti		raccolta dati dai report del ndv della performance individuale e settoriale	selezione dati essenziali e impaginazione specifica	responsabile di servizio	v	dlgs 150/2008	selezione insufficiente e non rappresentativa	1	1	trascurabile	controllo dirigente e nucleo di valutazione tenuto a validare la relazione
			selezione obiettivi dal peg	selezione dati essenziali e impaginazione specifica	responsabile di servizio	v	dlgs 150/2008	selezione insufficiente e non rappresentativa	1	1	trascurabile	controllo dirigente e nucleo di valutazione tenuto a validare la relazione

			predisposizione relazione annuale sulla performance		elaborazione della performance annuale da trasmettere e alla g.e. per l'approvazione	dirigente	v	dlgs 150/2008	relazione non fedele ai risultati	1	1	trascurabile	controllo dirigente e nucleo di valutazione tenuto a validare la relazione
controlli specifici	controllo a campione dichiarazioni sostitutive dei fornitori		attività di controllo dichiarazioni mediante incroci dati	1	adozione provvedimenti di revoca o egualazione ad enti o autorità per dichiarazioni mendaci	responsabile servizi	v	peg, tuel, regolamenti interni, dlgs 36/2023, l. 190/2012	controllo omissivo	1	2	trascurabile	controllo del dirigente e report periodico sul numero dei controlli effettuati
	verifica tempi attuazione procedimenti		verifica dei tempi rispetto agli obblighi contrattuali e adempimenti interni di sollecito	1	costruzione griglie di consegna e verifica tempi	responsabile servizi	v	peg, tuel, regolamenti interni, dlgs 36/2023	controllo omissivo per coprire ritardi ingiustificati dei fornitori	1	1	trascurabile	verifica del cronoprogramma di progetto e report di esecuzione
	controlli sulle pubblicazioni degli atti in attuazione del dlgs 33/2013		indicazione delle ragioni di pubblicazione sul sito web inserite nel corpo degli atti o mediante comunicazioni specifiche alla segreteria	1	analisi della tipologia di atto e individuazione delle modalità di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	responsabile servizi	v	dlgs 33/2013	omissioni nel corretto rispetto del dlgs 33/2013 con nocumento della qualità delle prestazioni dei responsabili. omissioni sanzionabili a norma del decreto e delle linee guida anac	2	3	medio basso	controllo del dirigente e del responsabile della trasparenza

controlli specifici	controllo a campione dichiarazioni sostitutive dei fornitori	1	attività di controllo dichiarazioni mediante incroci dati	1	adozione provvedimenti di revoca o segnalazione ad enti o autorità per dichiarazioni mendaci	responsabile servizio	v	peg, tuel, regolamenti interni, dlgs 36/2023, l. 190/2012	controllo omissivo	1	2	trascurabile	controllo del dirigente e report periodico sul numero dei controlli effettuati
	verifica tempi attuazione procedimenti	1	verifica dei tempi rispetto agli obblighi contrattuali e adempimenti interni di sollecito	1	costruzione griglie di consegna e verifica tempi	responsabile servizio	v	peg, tuel, regolamenti interni, dlgs 36/2023	controllo omissivo	1	1	trascurabile	verifica del cronoprogramma di progetto e report di esecuzione
	controlli sui cantieri	1	verifica standard produttivi e presenze sui luoghi di lavoro		verbalizzazione controlli	dipendente incaricato e dl	s	progetto e codice di comportamento	controllo omissivo e copertura iniqua comportamenti improduttivi	2	3	medio basso	controllo del dirigente e report di produttività dei cantieri
	controlli sulle pubblicazioni degli atti in attuazione del dlgs 33/2013	1	indicazione delle ragioni di pubblicazione sul sito web inserite nel corpo degli atti o mediante comunicazioni specifiche alla segreteria	1	analisi della tipologia di atto e individuazione delle modalità di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	responsabile servizio	v	dlgs 33/2013	omissioni nel corretto rispetto del dlgs 33/2013 con nocuoimento della qualità delle prestazioni dei responsabili. omissioni sanzionabili a norma del decreto e delle linee guida anac	2	3	medio basso	controllo del dirigente e del responsabile della trasparenza

	verifica tempi attuazione procedimenti	1	verifica dei tempi rispetto agli obblighi contrattuali e adempimenti interni di sollecito	1	costruzione griglie di consegna e verifica tempi	responsabile servizio	v	peg, tuel, regolamenti interni, dlgs 36/2023	controllo omissivo per coprire ritardi ingiustificati dei fornitori	1	1	trascurabile	verifica del cronoprogramma di progetto e report di esecuzione
	controlli sulle pubblicazioni degli atti in attuazione del dlgs 33/2013	1	indicazione delle ragioni di pubblicazione sul sito web inserite nel corpo degli atti o mediante comunicazioni specifiche alla segreteria	1	analisi della tipologia di atto e individuazione delle modalità di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	responsabile servizio	v	dlgs 33/2013	omissioni nel corretto rispetto del dlgs 33/2013 con nocumento della qualità delle prestazioni dei responsabili. omissioni sanzionabili a norma del decreto e delle linee guida anac	2	3	medio basso	controllo del dirigente e del responsabile della trasparenza
	controllo a campione dichiarazioni sostitutive dei fornitori e richieste posizioni contributive	1	attività di controllo dichiarazioni mediante incroci dati rilevabili da fonti web a beneficio degli uffici dell'area tecnica e finanziaria	1	adozione provvedimenti di revoca o segnalazione e ad enti o autorità per dichiarazioni mendaci e segnalazioni agli uffici dell'area	responsabile servizio e dirigente	v	peg, tuel, regolamenti interni, dlgs 36/2023, l. 190/2012	controllo omissivo	1	1	trascurabile	controllo del dirigente e report periodico sul numero dei controlli effettuati

controlli specifici		2	richieste sui portali degli uffici pubblici di condizioni e status di imprenditori e di professionisti in rapporto con l'ente		richieste durc e certificazioni antimafia	responsabile servizio	v	normativa di settore	ritardo nelle operazioni	1	1	trascurabile	controllo dirigente
	cabina di regia sui controlli delle pubblicazioni degli atti in attuazione del dlgs 33/2013 riferite a tutti gli uffici dell'area t.f.	1	sistema di registrazione determine con cui si approvano contenuti soggetti a pubblicazione nella sezione amministrazione e trasparente	1	analisi del piano triennale della trasparenza e consultazione schede allegare di sintesi	responsabile servizio	v	dlgs 33/2013	omissioni nel corretto rispetto del dlgs 33/2013 con nocumento della qualità delle prestazioni dei responsabili. omissioni sanzionabili a norma del decreto e delle linee guida anac	2	3	medio basso	controllo del dirigente e del responsabile della trasparenza.
			navigazione periodica sito web dell'ente per verifica dati pubblicati nella sezione amministrazione trasparente		individuazione dati e atti non pubblicati				prestazione periodica e discontinua con carenza di informazioni	1	2	trascurabile	controlli dirigente e considerazioni di performance
		2	impulso ai responsabili di servizio per pubblicazione dati periodici e atti	2	comunicazione adempimenti a farsi	responsabile servizio	v	organizzazione interna e dlgs 33/2013	prestazione insufficiente	1	2	trascurabile	controlli dirigente e considerazioni di performance
		3	impulso adempimenti al raso e al responsabile bdap	3	collaborazione sugli adempimenti			organizzazione interna e dlgs 33/2013	prestazione insufficiente	1	2	trascurabile	controlli dirigente e considerazioni di performance

## AREA 7: INCARICHI E NOMINE

MAPPATURA													
PROCESSI PER AREE DI RISCHIO SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI													
P R O C E S S O	DE- SCRIZIO NE AT- TIVITÀ	N. F A S E	DE- SCRIZI ONE FASE	N. A Z I O N E	DE- SCRIZIO NE AZIONE	Esecu- tor e azione	Attivi tà vin- col ata o di- scre- zio- nal e (V o D)	Tipologia di attività Disci- plinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzio- ne (evento a ri- schio)	VALUTAZIONE DEL RIS- CHIO			MISURE SPECIFICHE  Di controllo/verifiche da par- te della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IM- PAT TO	PRO- BA BIL- ITÀ	RISUL- TA TO (impatto x probabili tà)	
incarichi di supporto al rup, di pro- gettazio ne e direzione lavori pro- getti ese- cutivi fi- nanziati ed incarichi per verifica progetti superiori a 1 milione di euro (compensi inferiori a 40 mila eu- ro)	scelta sui requisiti e sulle mo- dalità di se- lezione dei professioni- sti esterni mediante determina a contrarre	1	selezione basa- ta sul rispetto dei principi dell'art. 4 del codice dei con- tratti e comun- que nel rispetto delle previsioni operative del codice stesso per incarichi di- retti	1	adozione determina a contrarre con even- tuale ap- provazio ne di avvi- so pubblico	responsa- bile ser- vizio e dirigente	v	dlgs 36/2023	abuso dell'affidamento diretto; mancata applicazione della rotazione	3	4	rilevante	adozione principio di rotazione e adozione affidamento diretto motivato oppure con compara- zione a monte
	determina per affi- damento incarichi diretti o con com- parazio ne tra curricula	2	raccolta docu- menti del con- traente e atti conseguenziali di nomina	1	adozione determina con sche- ma di con- tratto ri- portante il rispetto del patto d in- tegrità e al- tre condi- zioni di compatibi- lità	responsa- bile ser- vizio e dirigente	v	piano triennale ptpct dlgs 36/2023	redazione conven- zione con scarso dettaglio degli ob- blighi contrattuali per favorire il con- traente	1	2	trascu- rabile	controlli del dirigente e uso schemi di comparazione standard

				2	pubblicazione atti sezione amministrazione trasparente	responsabile di servizio	v	dlgs 33/2013	superficialità e impropria applicazione della legge	1	2	trascurabile	controlli del dirigente e report di verifica
	sottoscrizione convenzione	3	convocazione contraente	1	sottoscrizione contratto	responsabile servizio	v	dlgs 36/2023	ritardo nella sottoscrizione	1	1	trascurabile	controlli del dirigente
	verifiche adempimenti contrattuali	4	predisposizione note di contatto	1	verifiche adempimenti mediante report parziali	responsabile servizio	v	contratto	cattiva valutazione delle prestazioni al ribasso	2	3	medio bassa	verifiche del dirigente
	determina di liquidazione e compenso	5	raccolta documenti probanti l'avvenuta prestazione d'opera	1	redazione determina di liquidazione e	responsabile servizio	v	dlgs 36/2023	liquidazione in presenza di prestazione parziale	2	1	trascurabile	certificazione specifica sulla prestazione resa.
incarichi esterni per compensi superiori a 40 mila euro	predisposizione elementi di selezione e scelta procedura in base alle soglie fissate dal dlgs 36/2023	6	redazione determina a contrarre e bando pubblico	1	adozione determina e approvazione bando pubblico	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 36/2023	superficiale redazione del bando con difetti di informazioni o con richieste eccessive di requisiti allo scopo di favorire specifici soggetti	3	4	rilevante	verifica preliminare del dirigente con eliminazione fattori discriminanti.
	esame offerte	7	verbalizzazione dei risultati di bando da parte della commissione	1	adozione determina affidamento o provvisorio	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 36/2023	tardiva adozione con documento per il rispetto dei tempi stabiliti	1	1	trascurabile	controllo del dirigente

	procedure per sottoscrizione convenzione	8	richiesta documentazione e atti conseguenziali	1	adozione determina affidamenti o definitivo sottoscrizione convenzioni e con patto di integrità	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 36/2023	tardiva adozione con nocumento per il rispetto dei tempi stabiliti	1	1	trascurabile	controllo del dirigente
	verifica adempimenti prestazione e obblighi contrattuali	9	acquisizione report e documentazione e relativa alla prestazione resa	1	adozione determina liquidazioni e compenso con verifica durc	responsabile servizio	v	dlgs 36/2023 e dlgs 267/2000	determina adottata in presenza di prestazione parziale	2	1	trascurabile	certificazione specifica sulla prestazione resa.
attività di rup in opere pubbliche	incarichi da parte del dirigente	10	adempimenti come fissati dal dlgs 36/2023 per le opere pubbliche gestite in appalto	1	provvedimenti e disposizioni per aspetti organizzativi connessi con la realizzazione in appalto	responsabile servizio e dirigente		dlgs 36/2023	superficiale interpretazione delle mansioni e controlli blandi	1	1	trascurabile	controlli e provvedimenti in sintonia con performance negative
				2	adozione determina di impegno e liquidazioni e per stati di avanzamento e per regolare certificazione dei lavori	responsabile servizio e dirigente	v	capitolato d'appalto e dlgs 267/2000	omessa o ritardata adozione dei provvedimenti per negligenza o intento mirato	2	3	medio basso	controlli e provvedimenti in sintonia con performance negative

incarico di consulenza o collaborazione oppure prestazione d'opera con affidamento o a professionisti esterni per compensi inferiori a 40 mila euro	scelta sulle modalità di selezione dei professionisti esterni mediante determina a contrarre	1	selezione basata sul rispetto dei principi dell'art. 4 del codice dei contratti e comunque nel rispetto delle previsioni operative del codice stesso	1	adozione determina a contrarre con eventuale approvazione di avviso pubblico	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 36/2023	avviso privo di elementi chiari per i requisiti di partecipazione o con eccessive richieste sui requisiti	2	3	medio basso	controllo del dirigente e report periodico sui risultati di procedura
	determina per affidamento incarichi in maniera diretta motivata o con comparazione a monte	2	raccolta documenti del contraente	1	adozione determina con schema di contratto riportante il rispetto del patto di integrità e altre condizioni di compatibilità	responsabile servizio e dirigente	v	piano triennale pct e dlgs 36/2023	uso immotivato e continuo dell'affidamento diretto senza motivazione o comparazione a monte	3	4	rilevante	rispetto principio di rotazione o di trasparenza e concorrenzialità attestazione di tanto nell'adozione degli atti
	attività di rispetto del dlgs 33/2013	3	individuazione sottosezione amministrazione e trasparente	1	richiesta pubblicazione atti sezione amministrazione trasparente	responsabile servizio	v	dlgs 33/2013 piano triennale trasparenza	omissione obblighi di pubblicazione o errata pubblicazione	2	3	medio basso	controllo del dirigente e del responsabile trasparenza
	sottoscrizione convenzione	4	convocazione contraente	1	sottoscrizione contratto	dirigente	v	determina a contrarre	scarsità degli obblighi del contraente	2	3	medio basso	controllo del dirigente
	verifiche adempimenti contrattuali	5	predisposizione note di contatto	1	verifiche adempimenti mediante report parziali	responsabile servizio	v		verifiche superficiali	1	2	trascurabile	controllo del dirigente

	determina di liquidazione e compenso	6	raccolta documenti probanti l'avvenuta prestazione d'opera	1	redazione determina di liquidazione e	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 267/2000	documenti giustificativi insufficienti	1	2	trascurabile	controllo preventivo del dirigente e controllo successivo atti
nomina responsabile per la sicurezza e del medico competente	scelta sulle modalità di selezione dei professionisti esterni mediante determina a contrarre determina per affidamenti o incarichi diretti o con comparazione di curriculum	1	selezione basata sul rispetto dei principi dell'art. 4 del codice dei contratti e comunque nel rispetto delle previsioni operative del codice stesso	1	adozione determina a contrarre con eventuale approvazione di avviso pubblico	responsabile servizio amm.vo forestazione e dirigente	v	dlgs 36/2023 e dlgs 267/2000	eccessivo ricorso agli affidamenti diretti senza motivazione adeguata. poca rotazione nei contraenti	2	3	medio basso	adozione atti con adeguata motivazione per acquisti diretti o in alternative scelta del contraente con comparazione di mercato. controllo del dirigente
		2	raccolta documenti del contraente e predisposizione elementi per redazione e adozione determina di affidamento	1	adozione determina con schema di contratto riportante il rispetto del patto di integrità	responsabile servizio amm.vo forestazione e dirigente	v	dlgs 36/2023 e dlgs 267/2000 piano triennale pc	eccessivo ricorso agli affidamenti diretti senza motivazione adeguata	2	3	medio basso	adozione atti con adeguata motivazione per incarichi diretti o in alternativa scelta del contraente con comparazione di mercato. controllo del dirigente
				2	pubblicazione atti sezione amministrazione trasparente	responsabile servizio	v	dlgs 33/2013	errata o omissione pubblicazione con possibili sanzioni	2	3	medio basso	controllo dirigente
	sottoscrizione convenzione	3	convocazione contraente	1	sottoscrizione contratto con patto d'integrità	dirigente	v	dlgs 36/2023	contenuto superficiale e obbligazioni svuotate	1	2	trascurabile	controllo preliminare del dirigente e controllo successivo sugli atti
	verifiche adempimenti contrattuali	4	predisposizione note di contatto	1	verifiche adempimenti mediante report parziali	responsabile servizio e dl	v	contratto	controllo e verifiche superficiali per agevolare ritardi ingiustificati o minori	1	1	trascurabile	report sui tempi di prestazione

	determina di liquidazione e compenso	5	raccolta documenti probanti l'avvenuta prestazione d'opera	1	redazione determina di liquidazione e	responsabile servizio	v	dlgs 267/2000 e dlgs 36/2023	ritardi ingiustificati miranti ad ottenere impulsi operativi	2	3	medio basso	controlli del dirigente
incarichi di supporto al rup, di progettazione e direzione lavori progetti di forestazione e incarichi per verifica progetti superiori a 1 milione di euro (compensi inferiori a 40 mila euro)	scelta sui requisiti e sulle modalità di selezione dei professionisti esterni mediante determina a contrarre	1	selezione basata sul rispetto dei principi dell'art. 4 del codice dei contratti e comunque nel rispetto delle previsioni operative del codice stesso per incarichi diretti	1	adozione determina a contrarre con eventuale approvazione di avviso pubblico	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 36/2023	abuso dell'affidamento diretto; mancata applicazione della rotazione	3	4	rilevante	adozione principio di rotazione e adozione affidamento diretto motivato oppure con comparazione a monte
	determina per affidamento incarichi diretti o con comparazione tra curricula	2	raccolta documenti del contraente	1	adozione determina con schema di contratto riportante il rispetto del patto d'integrità e altre condizioni di compatibilità	responsabile servizio e dirigente	v	piano triennale ptpt dlgs 36/2023	redazione convenzione con scarso dettaglio degli obblighi contrattuali per favorire il contraente	1	2	trascurabile	controlli del dirigente e uso schemi di comparazione standard
				2	pubblicazione atti sezione amministrazione trasparente	responsabile di servizio	v	dlgs 3372013	superficialità e impropria applicazione della legge	1	2	trascurabile	controlli del dirigente e report di verifica
	sottoscrizione convenzione	3	convocazione contraente	1	sottoscrizione contratto	responsabile servizio	v	dlgs 36/2023	ritardo nella sottoscrizione	1	1	trascurabile	controlli del dirigente

	verifiche adempimenti contrattuali	4	predisposizione note di contratto	1	verifiche adempimenti mediante report parziali	responsabile servizio	v	contratto	cattiva valutazione delle prestazioni al ribasso	2	3	medio basso	verifiche del dirigente
	determina di liquidazione e compenso	5	raccolta documenti probanti l'avvenuta prestazione d'opera	1	redazione determina di liquidazione e	responsabile servizio	v	dlgs 36/2023	liquidazione in presenza di prestazione parziale	2	1	trascurabile	certificazione specifica sulla prestazione resa.
incarichi esterni per compensi superiori a 40 mila euro	predisposizione elementi di selezione e scelta procedura in base alle soglie fissate dal dlgs 36/2023	6	redazione determina a contrarre e bando pubblico	1	adozione determina e approvazione bando pubblico	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 36/2023	superficiale redazione del bando con difetti di informazioni o con richieste eccessive di requisiti allo scopo di favorire specifici soggetti	3	4	rilevante	verifica preliminare del dirigente con eliminazione fattori discriminanti.
	esame offerte	7	verbalizzazione dei risultati di bando da parte della commissione	1	adozione determina affidamento o provvisorio	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 36/2023	tardiva adozione con nocumento per il rispetto dei tempi stabiliti	1	1	trascurabile	controllo del dirigente
	sottoscrizione convenzioni e	8	richiesta documentazione e	1	adozione determina affidamento o definitivo sottoscrizione convenzioni e con patto di integrità	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 36/2023	tardiva adozione con nocumento per il rispetto dei tempi stabiliti	1	1	trascurabile	controllo del dirigente
	verifica adempimenti prestazione	9	acquisizione report e documentazione e relativa alla prestazione resa	1	adozione determina liquidazione e compenso con verifica durc	responsabile servizio	v	dlgs 36/2023 e dlgs 26772000	determina adottata in presenza di prestazione parziale	2	1	trascurabile	certificazione specifica sulla prestazione resa.

attività di rup in opere pubbliche di forestazione e interventi delegati dalla regione	incarichi da parte del dirigente	10	adempimenti come fissati dal disciplinare regionale per i progetti di forestazione e come fissati dal dlgs 36/2023 anche per altre opere pubbliche gestite in appalto	1	provvedimenti e disposizioni per aspetti organizzati vi connessi con la realizzazione e in amministrazione diretta dei progetti di forestazione	responsabile servizio e dirigente		dlgs 36/2023	superficiale interpretazione delle mansioni e controlli blandi	1	1	trascurabile	controlli e provvedimenti in sintonia con performance negative
				2	adozione determine di impegno e liquidazione per forniture e acquisti a seguito di procedure sotto soglia o sopra soglia	responsabile servizio e dirigente	v	capitolato d'appalto e dlgs 267/2000	omessa o ritardata adozione dei provvedimenti per negligenza o intento mirato	2	3	medio basso	controlli e provvedimenti in sintonia con performance negative
				3	approvazione sal e stati di avanzamento della spesa con adozione di atti e provvedimenti rendicontati ivi previsti dai decreti regionali o ministeriali di finanziamento	rup e dirigente	v	dlgs 36/2023	uso improprio delle procedure di realizzazione in lotti funzionali non previsti dal progetto per abbassare gli importi di gara	1	1	trascurabile	controlli e provvedimenti in sintonia con performance negative

## AREA 8: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSI

MAPPATURA													
PROCESSI PER AREE DI RISCHIO SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI													
P R O C E S S O	DE- SCRIZIO NE AT- TIVITÀ	N. F A S E	DE- SCRIZI ONE FASE	N. A Z I O N E	DE- SCRIZIO NE AZIONE	Esecu- tor e azione	Attivi tà vin- col ata o di- scre zio- nal e (V o D)	Tipologia di attività Disci- plinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzio- ne (evento a ri- schio)	VALUTAZIONE DEL RIS- CHIO			MISURE SPECIFICHE  Di controllo/verifiche da par- te della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPAT TO	PROBA BILITÀ	RISUL- TA TO (impatto x probabili tà)	
incarichi legali per tutela giu- diziale dell'ente	esame della contro- versia e posizione della co- munità montana	1	analisi sulla le- gittimazione passiva o attiva dell'ente	1	scelta a procedere come atto- ri o come convenuti	responsa- bile ser- vizio e dirigente	d	dlgs 267/2000 e codici	scelta superficiale e poco fondata	1	1	trascur- abile	concertazione preliminare tra di- rigenti e giunta
	attività di affidament o incarico legale	2	valutazione metodo di selezione	1	esame normativa affidament o sotto so- glia 40 mila euro e li- nee-guida anac	responsa- bile ser- vizio e dirigente	v	dlgs 36/2023	estensione applica- tiva dell'art. 36 del codice dei contratti con incarico diretto	3	4	rilevante	adozione check list di avvocati alla quale attingere deliberazione della g. e. n. 59 del 23.11.2018- oggetto: affidamento dei servizi legali - modifica art. 64, comma 13, del regolamento degli uffici e dei servizi – attivazione delle procedure secondo le linee guida n. 12 a.n.a.c.
	scelta da lista precostituita o con affidamen- to diretto da proporre alla g.e.	3	scelta da lista precostituita o con affidamen- to diretto da proporre alla g.e.	1	redazione atti di inca- rico di g.e. e mandato ad litum	responsa- bile ser- vizio e dirigente	v	statuto	mancato rispetto del principio di ro- tazione e nomina intuito personae senza garantire il principio della tra- sparenza e impar- zialità	2	3	medio basso	adozione atto di nomina con mo- tivazione adeguata rispetto alla scelta effettuata

				2	adozione determina di affidamenti o con impegno finanziario e sottoscrizione contratto	dirigente	v	dlgs 267/2000	Ritardo dell'operazione	1	1	trascurabile	controllo del dirigente
	attività di controllo esiti giudizi	4	contatti per verifica andamento giudizio	1	fascicolazione report e comunicazioni in costanza di giudizio	responsabile servizio	d	regolamento interno	verifica superficiale	1	2	trascurabile	redigere report periodici
	attività di liquidazione e compensi	5	raccolta elementi e atti per la liquidazione	1	adozione determina liquidazione e compenso e rimborso spese	responsabile servizio e dirigente	v	dlgs 267/2000	raccolta insufficiente della documentazione dimostrativa della prestazione per favorire il professionista	1	2	trascurabile	controlli del dirigente
conferimenti incarichi pareri pro veritate	attività di valutazione ricorso al parere	6	predisposizione atto di giunta con motivazione richiesta parere		adozione delibera e rilascio parere	dirigente	d	dlgs 267/2000	uso frequente per favorire gli avvocati o gli esperti coinvolti	2	3	medio basso	argomentazioni valide nell'atto di richiesta del parere, con parere tecnico adeguato
ingiunzioni per recupero crediti da contravvenzioni forestali	esame verbali insoluti	7	predisposizione decreti ingiunzione pagamenti		notifica agli interessati e attività di verifica degli esiti con report periodici	dirigente	v	lr 11/96	attività insufficiente con perdita economica	2	3	medio basso	controllo del dirigente

## AREA 9: SEGRETERIA GENERALE, PROTOCOLLO, ALBO PRETORIO

MAPPATURA DEI PROCESSI DELL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE														
PROCESSI SUDDIVISI IN ATTIVITA', FASI ED AZIONI														
U F F I C I O	N . A T T I V I T A'	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. F A S E	DESCRIZIONE FASE	N. A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	ESECUTORE AZIONE	ATTIVITÀ VIN- COLATA ATTIVITÀ DISCRE- ZIONAL E	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI- SCIPLINATA DA	DESCRIZIONE DEL COMPORTEMEN- TO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO A RI- SCHIO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE Di control- lo/verifiche da parte della diri- genza o al- tro soggetto individuato dallo stesso
											IMPATTO	PROBA BILITÀ	RISULTATO (impatto + probabil- ità)	
s e g r e		gestione organi istituzionali	.1	presidente e giunta esecutiva	1	compilazione odg. giunta esecutiva	responsabile del servizio e collabo- ratori	vincolata	regolamenta- zione (tuel 267- 2000 statuto rego- lamenti)	nessuno	1	2	trascurabile	controllo preventivo a mezzo dei pareri previ- sti per legge (267/2000)
					1 2	convocazione	responsabile del servizio e collabo- ratori	vincolata	regolamenta- zione (tuel 267- 2000 statuto rego- lamenti)		1	1	trascurabile	
					1 3	acquisizioni proposte e pareri	responsabile del servizio e collabo- ratori	vincolata	regolamenta- zione (tuel 267- 2000 statuto rego- lamenti)		1	1	trascurabile	

t e r r i a	g e n e r a l e				.1 4	riunione assistenza e verbalizzazione	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	regolamentazione (tuel 267-2000 statuto regolamenti)		2	3	trascurabile						
					1 5	protocollo registrazione pubblicazione delibere e smistamento	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	regolamentazione (tuel 267-2000 statuto regolamenti)		1	1	trascurabile						
					.1 6	esecuzione delle deliberazioni	servizi e settori	vincolata	regolamentazione (tuel 267-2000 statuto regolamenti)		1	1	trascurabile						
					.2 1	compilazione o.d.g. consiglio generale	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	regolamentazione (tuel 267-2000 statuto regolamenti)		1	1	trascurabile						
					.2 2	invio convocazione consiglio generale	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	regolamentazione (tuel 267-2000 statuto regolamenti)		1	1	trascurabile						
					.2 3	acquisizioni deleghe e dichiarazioni sostitutive consiglieri	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	regolamentazione (tuel 267-2000 statuto regolamenti)		1	1	trascurabile						
					.2 4	assistenza e verbalizzazione	segretario	vincolata	regolamentazione (tuel 267-2000 statuto regolamenti)		1	3	trascurabile						
					nessuno										1	1	trascurabile		
															controllo preventivo a mezzo dei pareri previsti per legge (267/2000)				

				.2 5	protocol- lazione registrazione pubblicazione delibere e smi- stamento	responsabile del servizio e collabo- ratori	vincolata	regolamenta- zione (tuel 267-2000 stat- uto rego- lamenti		1	1	trascurabi- le	
				.2 6	esecuzione delle deliberazioni	servizi e settori	vincolata	regolamenta- zione (tuel 267-2000 stat- uto rego- lamenti		1	1	trascurabi- le	
		.3	conferenza dei sindaci	.3 1	compilazione odg conferenza dei sindaci	responsabile del servizio e collabo- ratori	vincolata	regolamenta- zione (tuel 267-2000 stat- uto rego- lamenti	nessuno	1	1	trascurabi- le	controllo pre- ventivo a mez- zo dei pareri previsti per legge (267/2000)
				.3 2	invio convoca- zione conferenza dei sindaci	responsabile del servizio e collabo- ratori	vincolata	regolamenta- zione (tuel 267-2000 stat- uto rego- lamenti		1	1	trascurabi- le	
				.3 3	acquisizioni proposte e pareri	responsabile del servizio e collabo- ratori	vincolata	regolamenta- zione (tuel 267-2000 stat- uto rego- lamenti		1	1	trascurabi- le	
				.3 4	riunione assist- enza e verbal- izzazione	segretario	vincolata	regolamenta- zione (tuel 267-2000 stat- uto rego- lamenti		1	2	trascurabi- le	
				.3 5	protocol- lazione registrazione pubblicazione delibere e smi- stamento	responsabile del servizio e collabo- ratori	vincolata	regolamenta- zione (tuel 267-2000 stat- uto rego- lamenti		1	1	trascurabi- le	

s e g r e t e r i a	trasparenza e corruzione	.4	redazione ptpct	4 1	acquisizione dati informazioni, proposte e indi- rizzi politici per la elaborazione del ptpct dai soggetti tenuti a collaborare, dal consiglio genera- le e portatori di interessi diffusi	responsabile del servizio e collabo- ratori e rpct	vincolata	d.lgs. 33/2013 e smi l. 190/2012	mancata collaborazio- ne per la stesura del ptpct con possibile ri- caduta sulla qualita' del piano e sua idonei- ta' a prevenire feno- meni corruttivi	2	2	medio basso	informa- zion e da parte del rtpc all' oiv, e all'organo di indirizzo politico
				4 2	approvazione piano triennale e suo aggiorna- mento annuale	giunta esecutiva	vincolata	d.lgs. 33/2013 l. 190/2012	ritardata proposta e mancata approvazio- ne senza giustificato motivo	1	2	trascurabile	controllo da parte dell'oiv e anac
				4 3	pubblicazione piano all'albo pretorio, in am- ministratio ne trasparente e trasmissione ai dirigenti all'oiv e al revisore unico dei conti	responsabile del servizio e collabo- ratori	vincolata	d.lgs. 33/2013 l. 190/2012	mancata pubblicazio- ne e trasmissione agli organi interessati	1	2	trascurabile	controllo preventivo da parte del rpct

				.4 4	stato di attuazione del piano: controlli e relazioni semestrali ed annuali del resp. previa acquisizione esito controlli e report dirigenti di settore	resp. ptpct responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	d.lgs. 33/2013 l. 190/2012	ritardati o mancati adempimenti	2	2	medio basso	controllo da parte del rpct, dell'oiv, anac e organo di indirizzo politico
			"Amministrazione trasparente"	.4 1	pubblicazione dei dati trasmessi dai settori e inerenti le attività gestate dai medesimi	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	d.lgs. 33/2013 l. 190/2012	ritardata incompleta omessa trasmissione dei dati e omessa pubblicazione dei dati trasmessi	3	2	medio basso	controllo da parte dei dirigenti e del rpct
		5	Controlli successivi di regolarità amministrativa	5 1	Controllo delle determinazioni dirigenziali con particolare riferimento alle determinazioni poste in essere in attività a rischio corruzione	Ufficio controllo	vincolata	legge e regolamento	omesso o ritardato controllo senza giustificato motivo	2	2	medio basso	Controllo da parte dell'oiv e organo di indirizzo politico
				5 2	raccolta atti adottati divisi per materia nella misura del 10% sorteggio istruttoria verbalizzazione	ufficio controllo	vincolata	legge e regolamento o	selezione degli atti da sottoporre a controllo poco trasparente istruttoria superficiale	2	3	medio basso	controllo da parte del dirigente

s e g r e t e r i a  g e n e r a l e				5 3	esito controllo relazione	segretario	vincolata	legge e regolamento	relazione tardiva	2	3	medio basso	controllo: oiv e organi di indirizzo politico
				5 4	pubblicazione albo pretorio e amministrazione trasparente e trasmissione della relazione all'oiv, al presidente, revisore ai dirigenti	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	legge e regolamento	omessa pubblicazione e tardiva trasmissione	1	3	trascurabile	controllo da parte del rptc
	archivio	6	archiviazione documenti	6 1	raccolta, fascicolazione e deposito in archivio	tutti i settori	vincolata	legge e regolamento	mancata o non corretta classificazione e fascicolazione ingiustificatamente	1	1	trascurabile	controllo preventivo da parte dei rispettivi dirigenti
	gestione protocollo	7	gestione posta elettronica	7 1  7 2  7 3	analisi della corrispondenza pervenuta  presentazione all'esame del segretario generale  archiviazione	responsabile del servizio e collaboratori  responsabile del servizio e collaboratori  responsabile del servizio e collaboratori	vincolata  vincolata  vincolata	regolamentazione  regolamentazione  regolamentazione	comportamento scorretto tale da comportare l'archiviazione oppure l'assegnazione ad ufficio diverso da quello competente	1  1  1	2  2  2	trascurabile  trascurabile  trascurabile	controlli preventivi a campione sulla corretta assegnazione gli uffici da parte del segretario

				7 4	assegnazione ai servizi e settori di competenza	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	regolamentazione		1	2	trascurabile		
			8	gestione documentazione cartacea	8 1	analisi della corrispondenza pervenuta	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	regolamentazione	comportamento scorretto tale da comportare l'archiviazione oppure l'assegnazione ad ufficio diverso da quello competente	1	2	trascurabile	controlli preventivi a campione sulla corretta assegnazione  agli uffici da parte del segretario
					8 3	archiviazione	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	regolamentazione		1	2	trascurabile	
					8 4	assegnazione ai servizi e settori di competenza	responsabile del servizio e collaboratori	vincolata	regolamentazione		1	2	trascurabile	

## **AREE DI RISCHIO SPECIFICHE**

**AREA 10 - Governo del territorio di competenza della Comunità Montana suddivisa nelle sottoelencate sottoaree:**

- A) Gestione delega L.R. 11/96;**
- B) Ex L.R. 16/2014, art. 1, comma 4 e 5;**
- C) Gestione delega L.R. 55/81 Agricoltura;**
- D) Gestione L.R. 08/2007;**
- E) L.97/94 Sulla montagna e le zone montane**
- F) Legge Regionale n. 12 del 30 settembre 2008 “Nuovo Ordinamento e Disciplina delle Comunità Montane”**
- G) Contratto specifico con Camera di Commercio**

**AREA 10: GOVERNO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ MONTANA SUDDIVISA NELLE SOTTOELENcate SOTTOAREE:**

**a) Gestione delega L.R. 11/96**

**i. L.R. 11/96 - gestione operai forestali**

P R O C E S S O	DE- SCRIZIO NE AT- TIVITÀ	N. F A S E	DE- SCRIZIO NE FASE	N. A Z I O N E	DE- SCRIZIO NE AZIONE	Esecu- tor e azione	Attivi tà vin- col ata o di- scre- zio- nal e (V o D)	Tipologia di attività Disci- plinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzio- ne (evento a ri- schio)	VALUTAZIONE DEL RIS- CHIO			MISURE SPECIFICHE  Di controllo/verifiche da parte della dirigen- za o altro soggetto in- dividuato dallo stesso
										IMPAT TO	PROBA BILITÀ	RISUL- TA TO (impatto x probabil ità)	
Gestione presenze e congedi operai fo- restali	Raccordo con la dire- zione lavori	1	Piano ferie e programmi di lavoro	1	Sviluppo programmi di lavoro e distribuzi- one e equilibrate Delle ferie	Direttore dei lavori	V	CCNL di cate- goria	Cattiva organizza- zione dei lavori e bassa produttività	1	1	TRASCU- RABILE	Controlli periodici del diri- gente e valutazione tasso di assenze per malattia
		2	Rilevazione presenze	1	Sistema di rilevazione a distanza e apposi- zione e fir- ma su fo- glia di Pre- senza	Ufficio direzione lavoro	V	Regolamento interno	Maglie larghe di ri- levazione con spazi per regolarizzazio- ne successiva delle firme	4	4	Rilevant e	Sistema di controllo con raccolta giornaliera dei fo- glia di presenza. Sistema raccolta firma con orologio marcatempo
		3	Attivazione cas- sa integrazione	1	Quantifica- zione in itineri gg CISOA	Ufficio direzione lavoro	V	CCNL e Norma- tiva di settore	Gestione non ocu- lata dell'attivazione con il rischio del diniego INPS	2	3	Medio basso	Rispetto dell'attivazione in concomitanza di GG LL piovose o fredde. Report sulle quantità e su Even- tuali dinieghi

		4	Raccordo dati per predisposizione Listini attività mensili		Raccolta giornalieri e relazioni da Parte del Capo squadra	Ufficio direzione lavori	V	CCNL di categoria	Ritardi che fanno slittare i tempi di pagamento	1	2	TRASCURABILE	Controllo del dirigente
Gestione magazzino attrezzi e fabbisogni	Catalogazione e sistemazione attrezzature e indumenti per DPI	1	Registrazione carico e scarico per dotazioni individuali degli Operai		Consegna attrezzature a con bolla e ritiro	Ufficio forestazione	D	Norme sulla sicurezza	Consegne eccessive nei confronti di pochi soggetti	2	3	Medio basso	Report di consegna e standard di vita delle attrezzature con schede dimostrative
		2	Registrazione fabbisogni attrezzature per effettuazione acquisti		Avvio procedure di acquisto come già riportato nelle azioni per acquisti sotto soglia di 40 mila Euro	Responsabile servizio amm. Vo forestazione	V	Dlgs 36/2023 e dlgs 26772000	Eccessivo ricorso agli acquisti con affidamento diretto e senza motivazione adeguata	2	3	Medio basso	Adozione atti con adeguata motivazione per acquisti diretti o in alternativa scelta del contraente con comparazione di mercato. Controllo del Dirigente
Approvvigionamenti per manutenzione e gestione parco macchine	Raccordo con officina e Direzione Lavori per quantificazione beni e servizi da richiedere	1	Scelta sulle modalità di selezione per acquisizione pezzi di ricambio e prestazioni di servizio per importi inferiori a 40 mila euro		Adozione determina di impegno o atto a contrarre. Verifica prestazione o acquisto e determinazione liquidazione	Responsabile servizio amm.vo forestazione	V	Dlgs 36/2023 e dlgs 26772000	Eccessivo ricorso agli acquisti con affidamento diretto e senza motivazione adeguata	2	3	Medio basso	Adozione atti con adeguata motivazione per acquisti diretti o in alternativa scelta del contraente con comparazione di mercato. Controllo del Dirigente
Sanzioni dipendenti forestali	Rispetto degli obblighi contrattuali e del codice di comportamento OTI	1	Verbalizzazioni omissioni da controllo e ispezioni e contraddittorio con i dipendenti interessati		Applicazioni e sanzioni	RUP, Direttore Lavori e Dirigente	V	CCNL E CODICE DI COMPORTAMENTO APPROVATO CON DELIBERA DI Giunta Esecutiva n. 58 Del 23.11.2018	Azione debole con sanzione non corrispondente alle omissioni	3	4	Rilevante	Adozione provvedimenti disciplinari in linea con le omissioni o le insubordinazioni Controllo del dirigente Codice di comportamento approvato con delibera di Giunta esecutiva n 58 del 23.11.2018

Gestione avanzamento della spesa e Varianti di assetamento	Rilevazioni su avanzamento dei lavori	1	Avanzamento progressivo e Cambiamenti in itinere delle previsioni progettuali	1	Emissione buoni per ordinativi di beni destinati al completamento degli Interventi	Direttore dei lavori	V	Regolamenti interni	Ritardi di emissioni oppure emissioni di buoni con distribuzione non veritiera sui cantieri	3	4	Rilevante	Carte di consegna e relazioni quantitative sull'uso dei beni e delle attrezzature ed efficacia della loro destinazione
				2	Emissione buoni per noli	Direttore dei lavori	V	Regolamenti interni	Emissione buoni per ore non lavorate	3	4	Rilevante	Report dell'ufficio Direzione lavori
				3	Elaborazioni i varianti in Corso d'opera	Direttore dei lavori	V	Dlgs 36/2023 e disciplinare regionale	Varianti diverse dai cambiamenti fisici di cantiere	1	1	TRASCURABILE	Controlli a campione da parte del dirigente
Rendicontazioni secondo disciplinare regionale	Rilevazione elementi fisici e finanziari sulle attività svolte	1	Caricamento dati su portale telematico regionale e avanzamento certificato della spesa	1	Redazione perizie di variante e atti di chiusura e rendicontazione realizzazione progetti	Direttore dei lavori	V	Dlgs 36/2023 e disciplinare regionale	Redazioni in ritardo o omissive di dati importanti. Omissione o ritardi nel caricamento dei dati su software regionale telematico	1	2	TRASCURABILE	Report periodici e corrispondenza con la UOD foreste
Gestione operai forestali	Attività di assegnazione compiti lavorativi	1	Formazione squadre e implementazione e interventi	1	Controllo e programmazione Lavoro	Ufficio direzione lavori	V	Circolari regionali e progetti Esecutivi	Superficiale organizzazione del lavoro	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente
				2	Verifica avanzamento lavori e controlli di qualità e Produttività	Ufficio direzione lavori e Direttore lavori	V	Progetti esecutivi	Scarso controllo per benevolenza interessata nei confronti degli operai	3	4	Rilevante	Verbalizzazione controlli periodici affidati a soggetti in rotazione
				3	Controlli e proposte di provvedimenti Disciplinari	Ufficio direzione lavori e Direttore Lavori	V	CCNL e codice di comportamento	Omissione proposte di provvedimenti disciplinari	3	4	Rilevante	Verbali di verifica periodica sullo stato di rendimento

Gestione magazzino ed officina	Uso programmatico del parco automezzi	1	Segnalazioni interventi manutentivi al parco automezzi e uso attrezzature	1	Emissione buoni di acquisto pezzi di ricambio	Direttore dei lavori	V	Regolamenti interni	Scorretta emissione buoni di acquisto e parzialità dell'uso del parco automezzi	2	3	Medio basso	Report sulla attività di manutenzione dell'officina per singolo automezzo e report sulla produttività e sulla distribuzione degli Automezzi
				2	Consegna beni e attrezzature sui Cantieri e agli operai	Direttore dei lavori	V	Regolamenti interni	Scorretto consumo di beni e carburanti con false RegISTRAZIONI anche Nella distribuzione delle attrezzature	2	3	Medio basso	Carte di consegna e relazioni quantitative sull'uso dei beni e delle Attrezzature ed efficacia della loro destinazione

ii. L.R. 11/96 - vincolo idrogeologico

P R O C E S S O	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. FASE	DESCRIZIONE FASE	N. AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	Esecuzione	Attività vincolata o discrezionale (V o D)	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPATTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità)	
Svincolo idrogeologico	Registrazione domande con fascicolazione tipologica	1	Digitalizzazione e carico domande presentate	1	fascicolazione	Collaboratore del responsabile di servizio	V	LR 11/96	Errore di registrazione o omissione di registrazione	1	2	TRASCURABILE	Verifica periodica tra elenco registrazioni e domande fascicolate
	Richiesta documentazione integrativa e trasmissione e atti c/o altri Enti	2	Esame documenti da richiedere o atti da spedire per pareri soggetti competenti	1	Predisposizione corrispondenza	Responsabile di servizio	V	LR11/96	Errata richiesta di documenti o omissione di richiesta pareri a soggetti competenti esterni o interni	1	1	TRASCURABILE	Controlli del dirigente
	Istruttoria e verbalizzazioni	3	Sopralluogo in sito e relativa redazione del verbale con parere	1	Fascicolazione verbali e pareri		V	LR 11/96	Superficialità di valutazione tecnica con deresponsabilizzazione finalizzata a favorire il richiedente	2	3	MEDIO BASSO	Cercare di effettuare la massima rotazione possibile sui tecnici incaricati di sopralluoghi. Controlli a campione del dirigente con assegnazioni dirette di sopralluoghi
	Rilascio autorizzazioni	4	Predisposizione autorizzazione	1	Sottoscrizione autorizzazione		V	LR 11/96	Ritardo ingiustificato del rilascio dell'autorizzazione o del suo diniego	1	2	TRASCURABILE	Effettuazione schedatura dei tempi di rilascio.

Procedimenti di richiesta taglio boschi	Registrazione domande con fascicolazione tipologica	5	Digitalizzazione e carico domande presentate	1	fascicolazione	Collaboratore del responsabile di servizio	V	LR 11/96	Errore di registrazione o omissione di registrazione	1	2	TRASCURABILE	Verifica periodica tra elenco registrazioni e domande fascicolate
	Richiesta documentazione integrativa e trasmissione e atti c/o altri Enti	6	Esame documenti da richiedere o atti da spedire per pareri soggetti competenti	1	Predisposizione corrispondenza	Responsabile di servizio	V	LR 11/96	Errata richiesta di documenti o omissione di richiesta pareri a soggetti competenti esterni o interni	1	1	TRASCURABILE	Controlli del dirigente
	Istruttoria e verbalizzazione	7	Sopralluogo in sito e relativa redazione del verbale con parere	2	Fascicolazione verbali e pareri	Responsabile del servizio	V	LR 11/96	Superficialità di valutazione tecnica con deresponsabilizzazione finalizzata a favorire il richiedente	2	3	MEDIO BASSO	Cercare di effettuare la massima rotazione possibile sui tecnici incaricati di sopralluoghi. Controlli a campione del dirigente con assegnazioni dirette di sopralluoghi
	Rilascio autorizzazioni	8	Predisposizione autorizzazione	3	Sottoscrizione autorizzazioni	Responsabile servizio e Dirigente	V	LR. 11/96	Ritardo ingiustificato del rilascio dell'autorizzazione o del suo diniego	2	3	MEDIO BASSO	Effettuazione schedatura dei tempi di rilascio.
controllo	Pubblicazione sito istituzionale	9	Predisposizione tabelle di sintesi	1	Sottoscrizione e trasmissione e elenchi e tabelle per pubblicazione	Responsabile servizio	V	Piano triennale PCT e DLgs 33/2013	Ritardata, omessa o incompleta pubblicazione sul sito senza giustificato motivo	2	3	MEDIO BASSO	Controlli del dirigente e report periodico al RPCT
	Esame novità procedurali e rapporti con i tecnici e con gli Enti	10	Raccordo con enti di controllo (stazione carabinieri forestali, Ente parco)	1	Incontri di lavoro e controlli a campione sui lavori delle autorizzazioni rilasciate	Responsabile servizio e dirigente	D	LR 11/96 e regolamento gestione patrimonio forestale	Mancanza di controlli ed ispezioni con omissioni Mancanza aggiornamento professionale	1	1	TRASCURABILE	controlli del dirigente e controlli a campione

b) L.R. 16/2014, ART. 1, C. 4 e 5

P R O C E S S O	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N F A S E	DESCRIZIONE FASE	N A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	Esecuzione	Attività vincolata o discrezionale (V o D)	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IM-PA-TTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità)	
valutazione di incidenza	Registrazione domande con fascicolazione tipologica	1	Digitalizzazione e carico domande presentate	1	fascicolazione	Collaboratore del responsabile di servizio	V	LR 11/96	Errore di registrazione o omissione di registrazione	1	2	TRASCURABILE	Verifica periodica tra elenco registrazioni e domande fascicolate
	Richiesta documentazione integrativa e trasmissione e atti c/o altri Enti	2	Esame documenti da richiedere o atti da spedire per pareri soggetti competenti	1	Predisposizione corrispondenza	Responsabile di servizio	V	Normativa ambientale nazionale, regionale e aree protette	Errata richiesta di documenti o omissione di richiesta pareri a soggetti competenti esterni o interni	1	1	TRASCURABILE	Controlli del dirigente dell'Ufficio
	Istruttoria per l'esame della Commissione tecnica	3	Convocazione commissione	1	Esame documentazione istanza da parte della Commissione	Commissione	V	Normativa ambientale nazionale, regionale e aree protette	Superficialità di valutazione tecnica con deresponsabilizzazione finalizzata a favorire il richiedente	2	3	MEDIO BASSO	Controllo da parte del Dirigente
	Riunione decisoria della Commissione Rilascio autorizzazione	4	Verbalizzazione dei lavori	1	Espressione e rilascio pareri da parte della commissione	Commissione	V	Normativa ambientale nazionale, regionale e aree protette	Ritardo ingiustificato del rilascio dell'autorizzazione o del suo diniego	1	2	TRASCURABILE	Effettuazione schedatura dei tempi di rilascio. Controllo sulle motivazioni addotte.
	Redazione pareri	5	Redazione pareri con lettere di trasmissione		Verifica testi e allegatura pareri terzi	Segretario verbalizzante e responsabile di servizio	V	Legge regionale	Redazione e sottoscrizione pareri con ritardo per indurre gli interessati a intenti corruttivi	3	3	RILEVANTE	Pubblicazione pareri rilasciati e trasmissione degli stessi a Napoli c/o uffici regionali deleganti. Predisposizione periodica dei prospetti di rilascio con date relative ai verbali della Commissione e ai provvedimenti autorizzativi



c) Gestione Delega L.R. 55/81

PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. FASE	DESCRIZIONE FASE	N. AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	Esecuzione	Attività vincolata o discrezionale (V o D)	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE  Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPATTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto x probabilità)	
Riconoscimento provvidenziale e in agricoltura a seguito di danni causati da avversità atmosferiche	Predisposizione documenti per stima danni causati alle colture, strutture o infrastrutture	1	Collaborazione con UOD provinciale per sopralluoghi in loco	1	Trasmissione e atti alla Regione per richiesta dichiaratori a di eccezionalità dell'evento	Responsabile servizio e dirigente	V	LR 55/81 e successive integrazioni	Sovrastima dei danni con poca attendibilità da parte degli Uffici regionali deputati tecnicamente a redigere la relazione ufficiale dei danni	2	3	Medio basso	Controllo del dirigente
	Riconoscimento eccezionalità dell'Evento da parte del Ministero	1	Comunicazione degli uffici regionali	1	Predisposizione manifesti per presentazione domande nei termini di 45 giorni dal riconoscimento	Responsabile servizio	V	LR 55/81 e successive integrazioni	Errata comunicazione sul tipo di provvidenza	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente

	Presentazione domande	1	Fascicolazione e istruttoria domande	1	Prima valutazione e stima fabbisogno finanziario per applicare le provvidenze previste dalla LR 55/81	Responsabile servizio	V	LR 55/81 e successive integrazioni	Riconoscimento delle provvidenze con pesi diversi tra le domande presentate	3	4	Rilevante	Verifica del dirigente con report sui risultati complessivi
	Richiesta integrazioni e documenti	1	Valutazione importi da riconoscere alle imprese	1	Emissione decreti di finanziamento	Dirigente	V	LR 55/81 e successive integrazioni	Ritardo delle operazioni per indurre contatti con gli interessati	3	4	Rilevante	Controllo del dirigente sui verbali preliminari redatti dal RP
	Presentazione richieste di liquidazione e provvidenza a seguito degli interventi di ripristino effettuati dagli agricoltori	1	Sopralluoghi tecnici di verifica interventi realizzati	1	Verbalizzazione esiti sopralluoghi e predisposizione termine di liquidazione	Responsabile servizio e dirigente	V	LR 55/81 e successive integrazioni	Parzialità ed omissioni nel chiudere i verbali di accertamento	3	4	Rilevante	Controllo del dirigente sui verbali di chiusura redatti dal RP

d) Gestione Delega L.R. 08/2007

P R O C E S S O	DE- SCRIZIO NE AT- TIVITÀ	N. F A S E	DE- SCRIZI ONE FASE	N · A Z I O N E	DE- SCRIZIO NE AZIONE	Esecu- tor e azione	Attivi tà vin- col ata o di- scre- zio- nal e (V o D)	Tipologia di attività Disci- plinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzio- ne (evento a ri- schio)	VALUTAZIONE DEL RIS- CHIO			MISURE SPECIFICHE Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o al- tro soggetto individuato dallo stesso
										IM- PAT TO	PRO- BA BIL- ITÀ	RISUL- TA TO (impatto x probabil ità)	
Procedure acquisizio- ne tesserini raccolta funghi	Raccolta domande	1	Convocazione commissione per esame ora- le dei candidati	1	Fissazione date di esame	Re- sponsabil e servizio	V	LR 6/2008	Ritardo nelle ope- razioni allo scopo di indurre solleciti mirati	1	1	TRASCU RABILE	Controllo del dirigente
	Gestione tesserini e fascicola- zione	2	Operazione di caricamento dati registro domande	1	Rilascio e rinnovo tesserini	Re- sponsabil e servizio	V	LR 6/2008	Ritardo nelle ope- razioni allo scopo di indurre solleciti mirati	1	1	TRASCU RABILE	Controllo del dirigente

e) **L.97/94 Sulla Montagna E Le Zone Montane**

P R O C E S S O	DE- SCRIZIO NE AT- TIVITÀ	N. F A S E	DE- SCRIZI ONE FASE	N · A Z I O N E	DE- SCRIZIO NE AZIONE	Esecu- tor e azione	Attivi tà vin- col ata o di- scre- zio- nal e (V o D)	Tipologia di attività Disci- plinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzio- ne (evento a ri- schio)	VALUTAZIONE DEL RIS- CHIO			MISURE SPECIFICHE  Di controllo/verifiche da parte della dirigen- za o altro soggetto in- dividuato dallo stesso
										IM- PAT TO	PRO- BA BIL- ITÀ	RISUL- TA TO (impatto x probabil ità)	
Erogazione contributi economici ad imprese o persone su pro- gettazio ne marketing territoriale o culturale	Predisposi- zione di pro- getti di marketing territoriale	1	Direttive Giunta Esecutiva per predisposizione progetto di marketing	1	Compatibili tà delle di- rettive con piano di sviluppo socio-eco- nomco e con la L.97/94	Respon- sabile servizio e dirigente	D	L.97/94 Piano triennale socio- economico	Individuazione di interventi ed azioni soggetti a incom- patibilità di inte- resse	1	2	TRASCU RABILE	Assumere iniziative che non tocchino gli interessi personali dei componenti della GE. Eventuale esplic- itazione di ciò negli atti di approvazione
		2	Indagini sul ter- ritorio e even- tuali acquisi- zioni di manife- stazioni di inte- resse	1	Determina per appro- vazio ne avviso pubblico	Respon- sabile servizio	D	DLgs 36/2023	Uso immotivato dell'affidamento diretto e dell'individuazione di iniziative da sup- portare	2	3	Medio basso	Attestazione della compa- tibilità delle iniziative con l'obiettivo del progetto e del Piano socio-economico
		3	Predisposizione e approvazione progetto con	1	Elabora- zion e dati e sviluppo	dirigente	V	L.97/94	Superficiale valuta- zione di compatibil- ità	1	1	TRASCU RABILE	Parere del dirigente atte- stante la compatibilità del progetto e delle

			selezione iniziative da supportare con contributo economico		progetto con atti di approvazione GE			Piano triennale socio-economico					iniziative ivi inserite con il Piano socio-economico
Erogazione contributi economici ad imprese o persone su progettazione marketing territoriale o culturale	Attuazione progetto di marketing territoriale	4	Comunicazioni e adozioni determinate di impegno per attuazione in partenariato del progetto, oppure con sostegno economico ad imprese e persone fisiche	1 1	Procedimento amministrativo di comunicazione e impegni verso i beneficiari e partner	Responsabile servizio	V	DLgs 267/2000	Errata o tardiva comunicazione	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente
		5	Partecipazione e controllo su eventi e iniziative	1	Partecipazione eventi. Controllo e verifiche andamenti delle iniziative	Responsabile di servizio	D	Progetto marketing territoriale	Verifiche superficiali	1	2	TRASCURABILE	Controllo del dirigente e raccolta testimonianze soggetti presenti all'evento
		6	Verifica sugli atti rendicontativi delle imprese	1	Raccolta documenti rendicontativi degli eventi	Responsabile servizio	V		Raccolta insufficiente per favorire l'impresa	1	2	TRASCURABILE	Controllo del dirigente
	Erogazione contributi	7	Adozione determinate di liquidazione	1	Adozione determinate di liquidazione e verifica documenti	Responsabile servizio e dirigente	V	DLgs 267/2000	Mancanza di documentazione sufficiente per giustificare la liquidazione	1	2	TRASCURABILE	Controllo del dirigente
	Predisposizione progetti di cultura e tradizioni locali	8	Direttive Giunta Esecutiva per predisposizione progetto di Cultura e tradizioni	1	Compatibilità delle direttive con piano di sviluppo socio-economico e con la L.97/94	Responsabile servizio e dirigente	D	L.97/94 Piano triennale socio-economico	Individuazione di interventi ed azioni soggetti a incompatibilità di interesse	1	2	TRASCURABILE	Assumere iniziative che non tocchino gli interessi personali dei componenti della GE. Eventuale esplicitazione di ciò negli atti di approvazione

			Indagini sul territorio e eventuali acquisizioni di manifestazioni di interesse	2	Determina per approvazione avviso pubblico	Responsabile servizio	D	DLgs 36/2023	Uso immotivato dell'affidamento diretto e dell'individuazione di iniziative da supportare	2	3	Medio basso	Attestazione della compatibilità delle iniziative con l'obiettivo del progetto e del Piano socio-economico
			Predisposizione e approvazione progetto con selezione iniziative da supportare con contributo economico	3	Elaborazioni e dati e sviluppo progetto con atti di approvazione GE	dirigente	V	L.97/94 Piano triennale socio-economico	Superficiale valutazione di compatibilità	1	1	TRASCURABILE	Parere del dirigente attestante la compatibilità del progetto e delle iniziative ivi inserite con il Piano socio-economico
	Attuazione progetto cultura e tradizioni	9	Comunicazioni e adozioni di impieghi per attuazione in partenariato del progetto oppure con sostegno economico ad imprese o persone fisiche	1	Procedimento amministrativo di comunicazione e impegni verso i beneficiari e partner	Responsabile servizio	V	DLgs 267/2000	Errata o tardiva comunicazione	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente
		10	Partecipazione eventi e Verifica sugli atti rendicontativi delle imprese	1	Partecipazione eventi. Controllo e verifiche andamenti delle iniziative e raccolta documenti rendicontativi	Responsabile servizio		Progetto cultura	Verifiche superficiali	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente e raccolta testimonianze soggetti presenti all'evento
	Erogazione contributi	11	Adozione di impieghi di liquidazione	1	Adozione di impieghi di liquidazione e verifica documenti	Responsabile servizio e dirigente	V	DLgs 267/2000	Mancanza di documentazione sufficiente per giustificare la liquidazione	1	2	TRASCURABILE	Controllo del dirigente

f) Legge Regionale N. 12 Del 30 Settembre 2008 “Nuovo Ordinamento E Disciplina Delle Comunità Montane”

P R O C E S S O	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. F A S E	DESCRIZIONE FASE	N. A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	Esecuzione	Attività vincolata o discrezionale (V o D)	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE  Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPATTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità)	
Elaborazioni e piani e programmi di sviluppo socio-economico	Raccolta direttive dagli organi politici	1	Raccolta dati da situazioni di contesto territoriale simile	1	Verifica fattibilità e congruità dati	Responsabile di servizio	D	LR 12/2008	Scarsità rilevazioni	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente
	Elaborazione del documento programmatico	2	Elaborazione dei dati e analisi swot	1	Selezione fattori di forza e di debolezza	Responsabile di servizio e dirigente	V	LR 12/2008	Elaborazione superficiale	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente
			Delineazione contenuti, obiettivi e costi del programma	2	Raggruppamenti macro per delineare assi di interventi	Responsabile di servizio e dirigente	V	LR 12/2008	Elaborazione superficiale	1	1	TRASCURABILE	Controllo del dirigente
			Redazione finale del documento	3	Sviluppo del documento	Responsabile di	V	LR 12/2008	Elaborazione superficiale con individuazione	2	3	Medio basso	Controllo del dirigente e parere di congruità e aderenza delle scelte di

g) **Contratto Specifico Con Camera Di Commercio**

P R O C E S S O	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	N. F A S E	DESCRIZIONE FASE	N. A Z I O N E	DESCRIZIONE AZIONE	Esecutore azione	Attività vincolata o discrezionale (V o D)	Tipologia di attività Disciplinata da	Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE  Di controllo/verifiche da parte della dirigenza o altro soggetto individuato dallo stesso
										IMPATTO	PROBABILITÀ	RISULTATO (impatto + probabilità)	
Gestione visure camerali	Attività di aggiornamento uso software e gestione servizio	4	Fronte-office riscontro richieste dei cittadini e attività amministrative conseguenziali	1	Rilascio certificazioni e incasso monetario dei diritti di segreteria	Dipendente addetto	V	Contratto specifico fornitura servizio	Erronea contabilità degli incassi	2	3	Medio basso	Controllo dirigente o responsabile di servizio con verbale di verifica
				2	Gestione contanti e versamento periodico a mezzo economato e parziale trasferimento alla CCIA	Dipendente addetto	V	Contratto specifico fornitura servizio	Erroneo versamento	2	3	Medio basso	Controllo dirigente o responsabile di servizio con verbale di verifica

#### IV. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Le principali tipologie di misure come già detto, possono essere individuate sia come generali (c.d. trasversali) che specifiche. Ciascuna categoria di misura può dare luogo, in funzione dell'esigenza dell'organizzazione, a misure sia generali che specifiche.

A titolo meramente semplificativo le misure possono essere: di controllo, di trasparenza, di formazione, di rotazione, di disciplina del conflitto di interesse, etc.

#### MISURE SPECIFICHE COME MAPPATE

Nell'ambito delle misure previste per il potenziamento del contrasto al fenomeno corruttivo, come emerge dalla mappatura innanzi riportata, sono previste apposite misure specifiche. Le misure specifiche riguardano la duplice valutazione: istruttoria del responsabile del servizio/procedimento e di controllo /decisorio da parte del dirigente che adotta il procedimento finale. Le predette misure specifiche, dunque, attendono al controllo/verifica/attestazione.... etc e sono attuate dai soggetti ivi indicati.

Stato di attuazione al 01.01.2022	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazioni	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In atto	Semestrale	Numero controlli sul totale dei provvedimenti e per ogni specifica misura	100%	Dirigente competente

#### ALTRE MISURE SPECIFICHE

**a) Comunicazione elettronica nell'ambito delle procedure di gara (artt. 19-36 del codice degli appalti d.lgs. N. 36/2023 e ss.mm.ii.).**

La direttiva comunitaria 2014/24/EU sugli appalti pubblici ha introdotto l'obbligo di trasmissione di bandi e avvisi per via elettronica in tutte le fasi della procedura, compresa la trasmissione di richieste di partecipazione e, in particolare, tra-

smissione per via elettronica dell'offerta. Il D.Lgs. 50/2016, ai sensi degli artt. 40 e 52, ha introdotto l'obbligo di utilizzare mezzi telematici per gli scambi di informazioni (comunicazioni e offerte di gara) relative alle procedure di affidamento, limitando l'utilizzo delle modalità tradizionali a pochi casi. Il nuovo "Codice dei Contratti Pubblici", D.Lgs. 36/2023, introduce indicazioni specifiche relativamente alle modalità di gestione degli affidamenti di forniture, servizi, lavori e incarichi professionali, dando un ulteriore importante impulso all'informatizzazione delle procedure. In particolare, in applicazione dell'art. 21 e dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023, si rende obbligatorio utilizzare mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in tutto il ciclo di vita dei contratti pubblici (programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione). L' *"ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)"* delineato negli artt. 19-36 del D.Lgs. 36/2023, prevede che ogni fase del ciclo di vita dei contratti pubblici debba essere digitalizzato e confluire sulla BDNCP, grazie all'interoperabilità con le piattaforme telematiche delle S.A e con il FVOE.

S'intende pertanto prevedere per l'area generale dei contratti pubblici la seguente misura: gestione per via elettronica delle procedure di gara.

Stato di attuazione al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazioni	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In atto	Fase 1: acquisto licenza piattaforma di approvvigionamento certificata	Utilizzo piattaforma	100%	Competente dirigente

### b) Patto di integrità

La giunta Esecutiva con atto n. 08 del 16.04.2015 ha approvato il patto di integrità.

Detto patto va obbligatoriamente inserito nei documenti di gara d'appalto di lavori, servizi e forniture, ovvero di concessione indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente utilizzate, inclusi gli affidamenti diretti.

In detti atti di gara va inserita una clausola risolutiva del contratto con anche una penale a carico del contraente privato da determinare a cura del contraente pubblico nel caso in cui il contraente non dovesse rispettare il predetto patto di integrità\*.

Stato di attuazione al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazioni	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In atto	Fase 1: applicazione alle procedure di gara	il patto è stato inserito in avvisi, bandi di gara, lettere di invito su numero di procedure di gara bandite	100% delle procedure bandite	Dirigente competente

*\*L'inserimento della clausola non è obbligatoria per i contratti di importi entro i 1500,00 euro, essendo sufficiente il rinvio verbale a cura del responsabile del procedimento/ dirigente al codice di comportamento pubblicato in Amministrazione Trasparente a cui l'incaricato o il soggetto a cui viene aggiudicato il lavoro, servizio, fornitura è tenuto comunque a rispettare).*

### c) Arbitrato nei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023 e 190/2012)

La risoluzione delle controversie relative alla esecuzione dei contratti pubblici, là dove queste riguardino “diritti soggettivi”, può essere deferita ad un collegio arbitrale secondo le disposizioni di cui agli articoli 213 e 214 del D.lgs. 36/2023. Il bando o l'avviso con cui si indice la gara ovvero, per le procedure senza bando, l'invito, indicano se il contratto conterrà o meno la clausola compromissoria. L'inserimento della clausola compromissoria avviene, necessariamente e a pena di nullità, previa autorizzazione motivata dell'organo di governo dell'amministrazione aggiudicatrice.

Ogni responsabile di servizio che istruisce il procedimento dovrà attenersi alla normativa sopra richiamata e inserire negli schemi degli atti di gara e di contratto l'indicazione, per ogni controversia, del Foro competente escluso il sistema dell'arbitrato.

Stato di attuazione al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazioni	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In atto	Fase 1: applicazione	La clausola è stata	100% delle proce-	Dirigente compe-

	alle procedure di gara	inserita su numero contratti sul totale dei contratti	dure bandite	tente
--	------------------------	---	--------------	-------

**d) Principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti negli appalti sotto soglia:**

- l'art. 49, comma 1, del codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) sancisce che “Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione”, ovvero negli affidamenti diretti, ex art. 50, comma 1, lettere a) e b), ad esclusione di quelli di importo inferiore ai 5.000 euro, come specificato all'art. 49, c. 6, deve essere rispettato il principio di rotazione cosicché venga evitato il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente. Detto principio costituisce, per gli appalti di lavori servizi e fornitura sotto soglia, il necessario contrappeso alla discrezionalità, piuttosto significativa, riconosciuta all'amministrazione nell'individuare gli operatori economici in favore dei quali disporre l'affidamento (ipotesi di affidamento diretto) o ai quali rivolgere l'invito a presentare le proprie offerte (procedura negoziata).
- La stazione appaltante come da linee guida n. 4 dell'ANAC è tenuta al rispetto del principio di rotazione degli inviti al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei ad evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese. Pertanto, l'invito all'affidatario uscente ha carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivato avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento.
- Per ogni ulteriore dettaglio si fa riferimento all'art. 49 del codice degli appalti, come pure alle linee guida ANAC, al cui interno troviamo la norma-

tiva afferente al principio di rotazione nel dettaglio. Detto principio non opera nel caso di procedura aperta a tutti gli operatori economici.

Stato di attuazione al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazioni	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In atto	Fase 1: applicazione alle procedure di gara non aperte	Numero di gare su cui è stato rispettato detto principio.	100% delle procedure	Dirigente competente

### e) **Bandi su misura, soccorso istruttorio e proroga tecnica**

In materia di contratti pubblici:

- l'azione amministrativa dell'Ente deve essere sempre orientata alla piena attuazione delle disposizioni dettate dal nuovo codice degli appalti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023, alla vigente normativa regionale e alla regolamentazione interna ove compatibile;
- evitare il meccanismo della proroga tecnica del contratto;
- evitare di caratterizzare i bandi di gara dal "meccanismo dell'abito su misura" ed evitare quindi bandi costruiti in modo che ci fosse un unico soggetto che partecipi e vinca;
- in caso di soccorso istruttorio optare per il principio della più larga partecipazione ovvero, limitare le ipotesi di esclusione degli operatori economici dalle procedure di gara ai soli casi di carenze gravi e sostanziali dei requisiti di partecipazione alla gara e, tanto, in ossequio al principio del favor participationis. Nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, il soccorso istruttorio è lo strumento che consente di rimediare a eventuali omissioni, incompletezze o irregolarità di informazioni e documenti utili ai fini della partecipazione alla gara mediante l'integrazione, in caso di omissione od incompletezza della documentazione, o la regolarizzazione di documenti già presentati ma affetti da irregolarità o errori materiali.
- Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affi-

damento dei contratti pubblici art. 16 del D.Lgs. 36/2023. A tale fine, occorre acquisire dichiarazioni sostitutive relative agli obblighi dichiarativi e comunicativi nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Dette dichiarazioni, possono essere richiamate nelle proposte e nei provvedimenti dirigenziali oppure, inserite direttamente nei richiamati provvedimenti.

- Tenere conto dei contenuti delle linee guida ANAC emanate ed emanande. In caso di scostamento dai predetti contenuti se ne darà motivata ed adeguata motivazione negli atti che si andranno ad adottare.

In presenza di conflitti di interessi si provvede alle sostituzioni come da vigente regolamento degli uffici e dei servizi.

Stato di attuazione al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazioni	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In atto	Fase 1: - verificare che per ogni contratto non si è fatto ricorso alla così detta proroga tecnica; - verificare che si è favorita la più larga partecipazione alla gara; - verificare che i bandi gara sia predisposto da più soggetti; - verificare la presenza di dichiarazioni sostitutive sul conflitto di interesse.	Numero di proroghe tecniche su un totale delle procedure; Numero di soccorso istruttorio attivato su un totale delle procedure; numero di bandi predisposti da più soggetti sul totale di bandi. Numero di dichiarazioni verificate sul numero totale delle dichiarazioni rese.	100% delle procedure	Dirigente competente

**f) Codice di comportamento dei dipendenti forestali – per l’area specifica gestione del territorio lettera a.**

La Giunta Esecutiva con atto n. 58 del 23.11.2018 ha approvato il codice di comportamento dei dipendenti forestali regolarmente pubblicato in “Amministrazione Trasparente” sottosezione di I° livello “Disposizioni Generali” sottosezione di II° livello “Codici disciplinari e codici di condotta”. Detto codice è documento fondamentale e aggiuntivo al vigente codice di comportamento del personale dipenden-

te approvato con atto di Giunta Esecutiva n. 58 del 30.12.2022.

L'efficacia del codice di comportamento verrà testata mediante una rilevazione delle eventuali irregolarità così come individuate dagli uffici interessati.

Resta inteso che tutte le violazioni del codice di comportamento devono essere comunicate per iscritto al RPCT.

<b>Stato di attuazione al 01.01.2024</b>	<b>Fasi e tempi di attuazione</b>	<b>Indicatori di attuazioni</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Soggetto responsabile</b>
In atto	Fase 1: attività di ulteriore divulgazione del codice e formazione	Numero di dipendenti informati su numero dipendenti in servizio	Divulgazione del codice a tutto il personale interessato	Direzione lavori e Dirigente competente,

### **g) Affidamento incarichi legali: area affari legali e contenzioso**

A seguito del parere del Consiglio di Stato del 24.10.2018 l'Autorità Nazionale Anticorruzione con apposita delibera n. 907 del 24.10.2018, ha approvato le linee guida n. 12 che forniscono chiarimenti per l'affidamento dei servizi legali a seguito della nuova disciplina contenuta nel Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023.

Questo Ente ha inteso conformarsi a quanto innanzi e, con delibera n. 59 del 23.11.2018, ha stabilito di costituire un apposito elenco di avvocati da cui attingere per incarichi di patrocinio legale demandando al dirigente dell'Area Tecnica e Finanziaria i conseguenti adempimenti amministrativi ivi compreso la gestione e la tenuta del citato elenco unico di professionisti.

Il citato dirigente, con apposita determina n. 322 del 27.11.2020 ha approvato l'elenco, attualmente in uso, degli avvocati da ingaggiare per eventuali incarichi di patrocinio legale.

<b>Stato di attuazione al 01.01.2024</b>	<b>Fasi e tempi di attuazione</b>	<b>Indicatori di attuazioni</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Soggetto responsabile</b>
In atto	Utilizzo del sistema di rotazione nella scelta del legale per incarichi di patrocinio legale	Numero incarichi conferiti nel rispetto del principio di rotazione sul numero totale	60%	Organo di indirizzo politico e dirigente competente

## **MISURE DI CARATTERE GENERALE TRASVERSALI**

Individuati i rischi ed il loro trattamento con apposite specifiche misure, seguono le seguenti ulteriori misure:

- di carattere generale di natura trasversale ad applicazione generalizzata.

### **a) Formazione del personale**

Nell'ambito della misura il R.P.C.T. è chiamato a predisporre, di concerto con la dirigenza, l'aggiornamento del piano triennale di formazione inerente alle attività a rischio di corruzione. Predetto piano deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione. Per ciò che concerne le attività formative, esse devono essere distinte in processi di formazione di "base" e di formazione "continua" per aggiornamenti. Riguardo l'oggetto della formazione, invece, gli argomenti da trattare afferiscono ai temi della legalità, dell'etica ed al codice di comportamento, nonché agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Essi sono individuati più dettagliatamente nel piano della formazione che, compatibilmente con le esigenze organizzative, deve contenere una sezione dedicata alla formazione del personale in funzione di possibile rotazione. Ad ora la Dirigenza si propone di applicare, stante l'adeguatezza del contenuto, quanto disposto dall'ultimo Piano della Formazione approvato dalla Giunta Esecutiva con Delibera n. 09 del 21.02.2020, proponendosi, altresì, di adeguarlo quanto prima al contesto attuale dell'Ente e all'evoluzione della normativa. Detto Piano stabilisce che la formazione di base deve essere rivolta a tutto il personale dipendente e somministrata dai rispettivi Dirigenti così da non gravare con ulteriori oneri sul bilancio dell'Ente, la formazione continua, invece, rivolta ai Dirigenti ed ai dipendenti preposti in attività a rischio corruzione, viene somministrata mediante la partecipazione a corsi o seminari, organizzati da or-

ganismi esterni, in linea con quanto previsto dal codice dei contratti D.lgs. 36/2023, la cui spesa viene fronteggiata con risorse già previste in bilancio. Infine per quanto concerne la formazione del personale in funzione di possibile rotazione, per quanto improbabile vista l'attuale carenza di personale all'interno dell'Ente, questa è rivolta ai dipendenti che, su valutazione dei rispettivi Dirigenti di settore, possono essere soggetti a rotazione. Le attività di formazione vengano curate direttamente dal dirigente cui il dipendente potrebbe essere destinato in caso di rotazione, ovvero da un suo delegato a ciò abilitato, senza prevedere tuttavia compensi aggiuntivi a carico della finanza pubblica. La formazione propedeutica alla possibile rotazione, inoltre, può essere effettuata anche prevedendo forme di affiancamento temporaneo.

<b>Stato di attuazione al 01.01.2024</b>	<b>Fasi e tempi di attuazione</b>	<b>Indicatori di attuazioni</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Soggetto responsabile</b>
In atto	Nell'anno come da Programma	Numero di dipendenti formati sul numero totale dei dipendenti	50% (dipendenti aggiornati ma non i dirigenti)	Dirigenti e RPCT

### **b) Rotazione ordinaria del personale**

Si premette che permangono per questo Ente le condizioni che non consentono la piena attuazione della predetta misura. Con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con delibera di C.G. n. 03 del 27.10.2023, e in linea con il contenuto del Piano Triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, l'Amministrazione ha confermato che i posti in dotazione organica sono pari a 18. Il personale in servizio è pari a 6 unità lavorative destinato a diminuire nel corso del successivo triennio per collocamenti in pensione, salvo il turn-over, per il quale alcune procedure di reclutamento sono state già avviate e che dovrà essere assicurato come previsto nel Piano triennale. Infine, la specificità dei profili professionali disponibili in organico e il dover garantire la continuità dell'attività amministrativa con soggetti competenti ed esperti sono fattori che non consentono una facile attuazione della rotazione. La medesima osservazione si applica alla rotazione degli incarichi attribuiti per lo svolgimento delle funzioni del R.U.P.

In ogni caso si puntualizza che non si fa ricorso alla rotazione quando:

- il dirigente la ritiene impraticabile in presenza di oggettive e comprovate ragioni tali da compromettere l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e, quindi, la possibilità di erogare i servizi in maniera ottimale;
- vi sono figure infungibili quali i profili professionali per i quali è previsto il possesso di lauree specialistiche o titoli specialistici.

Ove la rotazione, per le ragioni appena indicate, non sia possibile, il dirigente interessato è tenuto a darne comunque comunicazione motivata al R.P.C.T. e ad informare l'organo di indirizzo politico. In tali casi molto spesso vengono sottoscritte apposite convenzioni di supporto e di collaborazione con professionisti esterni capaci di soddisfare le specifiche esigenze dell'Ente circa una data procedura.

Tuttavia, qualora non risulti comunque possibile attuare la rotazione del personale assegnato, la dirigenza adotterà i seguenti accorgimenti:

- alternanza dei dipendenti nelle varie funzioni se ciò è possibile;
- coinvolgimento di più soggetti nei singoli procedimenti istruttori;
- affiancare, a supporto del responsabile di ciascun servizio nelle attività istruttorie dipendenti di categoria B;

I procedimenti istruttori, come sopra riportati, presuppongono, il coinvolgimento contestuale e parallelo di più soggetti, assicurando la piena trasparenza delle attività che vengono controllate e fatte proprie, in ultima istanza, dalla dirigenza.

Resta fermo l'obbligo di individuare e far emergere nell'attività procedimentale il nominativo del responsabile del procedimento e quello del Responsabile che adotta l'atto finale e l'esigenza di motivare adeguatamente, nei casi in cui il Dirigente avoca a sé la responsabilità del procedimento o delega al Responsabile del procedimento anche l'adozione dell'atto finale.

<b>Stato di attuazione al 01.01.2024</b>	<b>Fasi e tempi di attuazione</b>	<b>Indicatori di attuazioni</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Soggetto responsabile</b>
Da attuare	Si dà atto che la rotazione, (almeno fino a quando non si effettuano assunzioni) non è possibile attuarla. Può farsi ricorso a misure	Numero di misure alternative poste in essere	Nessun risultato fino a nuove assunzioni	Rispettivo dirigente RPCT

	alternative.			
--	--------------	--	--	--

### c) Rotazione ordinaria della dirigenza

Per quanto attiene la rotazione della dirigenza si dà atto che questo Ente possiede un solo Dirigente effettivo e un Segretario Generale nominato esternamente sulla base di adempimenti inderogabili.

Per i dirigenti la rotazione è demandata all'organo di indirizzo politico che terrà conto:

- della valutazione annuale del nucleo di valutazione;
- dei casi residui contemplati dalla legge per le responsabilità o colpe;
- del comportamento del dirigente in relazione all'attuazione delle misure di prevenzione e all'insorgere di conflitti di interessi e di un eventuale uso distorto dei poteri conferiti;
- delle specifiche competenze maturate e della infungibilità dei profili professionali;
- della insussistenza di vincoli "oggettivi" ovvero che la rotazione comprometta il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa;
- di conclamate situazioni di incompatibilità tali da non poter garantire il conferimento dell'incarico a soggetti dotati delle competenze necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

Si dà atto che il Presidente, con proprio decreto n. 09 del 29.12.2017 prot. n. 81 del 08.01.2018 ha confermato le funzioni di direzione dell'Area Tecnica e Finanziaria in capo ad un Dirigente e ciò a seguito del pensionamento del precedente dirigente del Settore Tecnico.

Si programma una possibile, eventuale rotazione nell'arco temporale 2023/2026 a seguito dell'individuazione di nuove figure da inserire nel comparto dirigenziale e di una diversa organizzazione derivante dalla definizione ed approvazione degli strumenti di programmazione triennali ed annuali del fabbisogno del personale.

Stato di attuazio-	Fasi e tempi di attua-	Indicatori di	Risultato atteso	Soggetto re-
--------------------	------------------------	---------------	------------------	--------------

ne al 01.01.2024	zione	attuazioni	nel triennio	sponsabile
Da attuare	Fase 1: valutazione dell'organo di indirizzo politico che conferisce gli incarichi in ragione anche dell'organizzazione data. Definizione e approvazione del fabbisogno triennale ed annuale del personale.	Numero di provvedimenti presi	100%	Organo di indirizzo politico

#### d) Rotazione Straordinaria

L'ANAC con proprie linee guida, adottate con delibera n. 215 del 26.03.2019 è intervenuta sull'istituto della misura della rotazione straordinaria chiarendo tra i vari aspetti, i reati presupposti, le amministrazioni obbligate e le conseguenze della rotazione straordinaria stessa.

In generale l'Autorità è dell'avviso che l'istituto trovi applicazione con riferimento a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'amministrazione: dipendenti e dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato.

Sempre secondo la predetta Autorità la "rotazione straordinaria consiste in un provvedimento dell'amministrazione, adeguatamente motivato con il quale viene stabilito che la condotta corruttiva imputata può pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e con il quale viene individuato il diverso ufficio al quale il dipendente viene trasferito". In analogia con la legge n. 97 del 2001 art. 3, si deve ritenere che il trasferimento possa avvenire con un trasferimento di sede o con un'attribuzione di diverso incarico nella stessa sede dell'amministrazione.

Pur non trattandosi di un procedimento sanzionatorio, di carattere disciplinare, è necessario che venga dato all'interessato la possibilità di contraddittorio, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di motivo cautelare.

Il provvedimento, poiché può avere effetto sul rapporto di lavoro del dipendente/dirigente, è impugnabile davanti al giudice amministrativo o al giudice ordinario

territorialmente competente a seconda della natura del rapporto di lavoro in atto”.

La rotazione straordinaria ai sensi dell’art. 16, c. 1, lettera l-quater del d.lgs. 165/2001, deve essere disposta tempestivamente con provvedimento motivato, entro 30 giorni dalla notizia di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotta di natura corruttiva. Al fine di valutare l’applicabilità della misura, l’amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza:

- dell’avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente/dirigente;
- di una condotta, oggetto di tali procedimenti qualificabile come “corruttivi” ai sensi dell’art. 16, c. 1, lettera l-quater del d.lgs. 165/2001.

Sempre l’ANAC ha ritenuto precisare che l’espressione “avvio del procedimento penale o disciplinare per condotta di natura corruttiva”, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all’art. 335 C. p. P.

Integrano la fattispecie delle condotte di natura corruttiva i reati di cui all’art. 7 della legge n. 69 del 2015 (delitti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale). Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale viene adottato obbligatoriamente un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta “corruttiva” (delibera ANAC n. 215 del 26.03.2019).

L’adozione del provvedimento è invece facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la pubblica amministrazione (di cui al capo 1 del titolo II, del libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini della inconfirmità ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, dell’art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012).

Nel caso di impossibilità di attuazione della misura del trasferimento d’ufficio per obbiettive, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

Tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con questo Ente interessati da procedimenti penali hanno l’obbligo di segnalare immediatamente

all'amministrazione l'avvio dei procedimenti penali per condotta di natura corruttiva di cui alle richiamate linee guida.

L'amministrazione, in merito all'istituto della rotazione straordinaria, si riserva di adottare un eventuale apposito atto di regolamentazione interna e nelle more si atterrà ai contenuti delle linee guida adottate dall'ANAC con delibera n. 215 del 26.03.2019 in materia.

<b>Stato di attuazione al 01.01.2024</b>	<b>Fasi e tempi di attuazione</b>	<b>Indicatori di attuazioni</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Soggetto responsabile</b>
In atto	Conoscenza dell'avvio di procedimenti penali per condotta di natura correttiva previa valutazione della condotta ed eventuale conseguente applicazione della rotazione straordinaria: trasferimento, revoca. O aspettativa/ disponibilità qualora sia impossibile attuare la misura	Numero di provvedimenti presi in ragione delle segnalazioni ricevute (0)	100%	Dirigenti con riguardo al personale sottoposto e organo di indirizzo politico per i dirigenti

### **e) Codice di comportamento**

Il codice di comportamento è pubblicato sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" sezione di I° livello "Disposizioni Generali" sottosezione di II° livello "Codice disciplinare e codice di condotta" a cui si rinvia.

Il predetto Codice è stato consegnato in copia alla dirigenza, demandandone la consegna a tutti i dipendenti. Lo stesso sarà consegnato a tutti i nuovi eventuali dipendenti al momento dell'assunzione insieme al piano di prevenzione della corruzione.

Il codice adottato prevede, tra i destinatari, oltre ai dipendenti della Comunità anche tutti i collaboratori, consulenti ed operatori economici che con essa entrano comunque in rapporto. Detti destinatari sono tenuti a rispettare le norme del richia-

mato codice.

Nell'eventualità che lo stesso sia soggetto a modifiche, chiaramente, deve essere adottata la medesima procedura prevista dalla legge in materia. La dirigenza, a seconda della competenza, provvede a perseguire i dipendenti che dovessero incorrere in violazioni dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel presente Piano, attivando i relativi procedimenti disciplinari e dandone comunicazione al R.P.C.T.

Ogni affidamento di incarico a persone fisiche e/o persone giuridiche deve essere corredato dall'inserimento di apposite clausole di estensione degli obblighi di comportamento, ai sensi dell'art. 2 del DPR 62/2013.

Come previsto dal codice di comportamento adottato da questo Ente in parola, i responsabili dei servizi interessati/R.U.P. dall'aggiudicazione di appalti di lavori, servizi o forniture inseriscono nei bandi, negli avvisi, nelle lettere di invito o nei capitolati (e di conseguenza nei contratti), specifiche clausole che prescrivono l'obbligo di rispetto del codice medesimo, nonché specifico avvertimento che le violazioni del codice poste in essere da parte del contraente privato costituiscono causa di risoluzione del negozio stipulato con anche una penale a suo carico da determinare a cura del contraente pubblico\*.

L'efficacia del codice di comportamento verrà testata mediante una rilevazione delle eventuali irregolarità così come individuate dagli uffici interessati.

Resta inteso che tutte le violazioni del codice di comportamento devono essere comunicate per iscritto al RPCT.

Il nuovo codice di comportamento applicabile ai dipendenti pubblici della Comunità Montana Calore Salernitano è stato adottato con la delibera di Giunta Esecutiva n. 58 del 30.12.2022, integrato ai sensi delle novità introdotte dalla L. 79/2022.

<b>Stato di attuazione al 01.01.2024</b>	<b>Fasi e tempi di attuazione</b>	<b>Indicatori di attuazioni</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Soggetto responsabile</b>
In atto	Fase 1: Verifica di eventuali irregolarità attraverso opportuni report	Report periodici	100%	Dirigenti, Ufficio Personale

*\*l'inserimento della clausola non è obbligatoria per i contratti di importi entro i 1500,00 euro, essendo sufficiente il rinvio verbale a cura del responsabile del procedimento/ dirigente al codice di comportamento pubblicato in Amministrazione Trasparente a cui l'incaricato o il soggetto a cui viene aggiudicato il lavoro, servizio, fornitura è tenuto comunque a rispettare).*

## **f) Whistleblower**

Con legge del 30.11.2017 n. 179 e con il nuovo D.lgs. 24/2023, il legislatore ha dettato disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui si era venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. Il provvedimento vuole tutelare i cosiddetti “**whistleblower**” prevedendo tra l'altro:

- Il dipendente che segnala illeciti ha garantita la riservatezza dell'identità;
- Il dipendente che segnala illeciti non può essere sanzionato, licenziato o trasferito.

In caso di misure ritorsive dovute alla segnalazione L'ANAC informerà il dipartimento della funzione pubblica per provvedimenti di competenza e potrà irrogare sanzioni da 5.000,00 a 30.000,00 euro nei confronti del responsabile.

Ed ancora, in caso di licenziamento il lavoratore sarà integrato nel posto di lavoro. Sarà onere del datore di lavoro dimostrare che eventuali provvedimenti adottati nei confronti del dipendente sono motivati da ragioni estranee alla segnalazione.

C'è da dire infine che nessuna tutela è prevista nei casi di condanna, anche con sentenza di I° grado, per i reati di calunnia diffamazione, comunque commessi tramite la segnalazione e anche ove la denuncia rivelatasi infondata sia stata effettuata con dolo o colpa grave.

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente di un'amministrazione che segnala violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico agli organi legittimati ad intervenire. La segnalazione (cd. Whistleblowing), in tale ottica, è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse

pubblico collettivo. Il whistleblowing è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower. Lo scopo principale del whistleblowing è quello di prevenire o risolvere un problema in-teramente e tempestivamente.

La segnalazione deve essere indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione utilizzando l'apposito software in dotazione dell'Ente e fornito dalla Dit-ta Digital PA SRL, il cui link di accesso, nonché le modalità di utilizzo, sono pubbli-cati e periodicamente aggiornati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sezione di I° livello "Altri Contenuti - Corruzione", sottosezione di II° livello "Segnalazioni di illecito", a cui si rinvia.

Corre in capo al RPCT l'obbligo di riservatezza. Il predetto obbligo di riserva-tezza rimane anche in capo a quei soggetti che nella materia supportano in via diretta o indiretta il RPCT.

Stato di attuazio- ne al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di at- tuazioni	Risultato atteso	Soggetto re- sponsabile
In atto	Supervisione del si- stema informatizza- to di acquisizione delle segnalazioni	Numero delle se- gnalazioni gestite in funzione di quelle pervenute (0)	100%	RPCT e collabo- ratore

**g) Controllo delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive e dell'atto di notorietà**

Ai sensi della normativa vigente e delle linee guida approvate dalla Giunta Ese-cutiva con atto n. 57 del 19.10.2017 (pubblicate sul sito istituzionale "Amministra-zione Trasparente" sezione di I° livello "Disposizioni Generali" sottosezione di II° livello "Atti Amministrativi Generali" a cui si rinvia) questo Ente procede all'attuazione del controllo delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, qualora emerga una situazione che desti dubbi circa la lecita condotta del soggetto interno/esterno con cui l'Ente viene a rapportarsi.

Stato di attua-	Fasi e tempi di at-	Indicatori di at-	Risultato atteso	Soggetto re-
-----------------	---------------------	-------------------	------------------	--------------

<b>zione al 01.01.2024</b>	<b>tuazione</b>	<b>tuazioni</b>		<b>sponsabile</b>
In atto	Acquisizione delle dichiarazioni /autocertificazioni	Verifica delle auto-certificazioni /dichiarazioni sul totale, qualora ve ne sia la necessità	50%	Dirigente competente

### **h) Monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali**

Con il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” (convertito con legge n.5/2012) e con il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” (convertito con legge n. 134/2012) sono state apportate rilevanti modifiche alla legge 7 agosto 1990 n. 241 in relazione alla disciplina del termine di conclusione del procedimento, attraverso la previsione di un potere sostitutivo per il caso di inerzia del funzionario responsabile.

Anche la L. 190/2012 è intervenuta sulla questione relativa alla tempistica procedimentale e, considerata l’inerzia dell’amministrazione nel provvedere quale elemento potenzialmente sintomatico di corruzione e illegalità, ha rafforzato l’obbligo in capo agli enti di monitorare il rispetto dei termini, previsti da leggi o regolamenti, per la conclusione dei procedimenti e di eliminare tempestivamente le anomalie riscontrate.

La dirigenza verifica semestralmente il rispetto dei tempi procedurali. Rende conto circa il numero dei procedimenti amministrativi conclusi in ritardo o per i quali è scaduto il termine di conclusione. Rappresenta, altresì, gli eventuali scostamenti debitamente motivati e le iniziative intraprese per eliminare le anomalie.

Il RPCT effettua il monitoraggio attraverso la verifica semestrale sui controlli interni e tramite una specifica attestazione da parte della dirigenza.

<b>Stato di attuazione al 01.01.2024</b>	<b>Fasi e tempi di attuazione</b>	<b>Indicatori di attuazioni</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Soggetto responsabile</b>
In atto	Fase 1: produzione della relazione semestrale	Produzione della relazione semestrale circa i procedimenti in atto in ogni Settore	100%	I dirigenti

### **i) Informatizzazione delle procedure e transizione al digitale**

Questo Ente si è gradualmente aperto all'innovazione tecnologica pur tuttavia, la digitalizzazione non ha raggiunto livelli ottimali ma piuttosto parziali ed incompleti.

Le ragioni sono da ricercarsi sia nella scarsa propensione del personale, in età avanzata, all'utilizzo delle tecnologie, che nella esiguità delle risorse umane ed economiche.

La Giunta Esecutiva ha comunque, con atto n. 04 del 10.01.2019 proceduto alla nomina del responsabile della transizione digitale e del difensore civico per il digitale ai sensi dell'art. 17, del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al d.lgs. 82/2005 e s.m.i. Viene richiesto, pertanto, ogni sforzo necessario al responsabile del servizio informatico, non appena la Dirigenza metterà a disposizione di quest'ultimo le risorse umani e strumentali necessarie, per completare l'informatizzazione dei restanti processi.

<b>Stato di attuazione al 01.01.2024</b>	<b>Fasi e tempi di attuazione</b>	<b>Indicatori di attuazioni</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Soggetto responsabile</b>
Da attuare	Entro il triennio: ricognizione dei processi non ancora informatizzati a cura del servizio informatico in collaborazione con i responsabili dei servizi	Report sui processi da informatizzare con l'indicazione di eventuali impedimenti nella loro attuazione	Produzione di report	Responsabili dei servizi Dirigenti
Da attuare	Nel prossimo triennio: Pianificazione successivi step	Processi informatizzati oppure impedimenti rimossi	Informatizzazione dei processi	Responsabili dei servizi Dirigenti

### **j) Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e degli incarichi amministrativi di vertice**

Attraverso lo svolgimento di determinate attività o funzioni possono essere precostituite situazioni favorevoli ad un successivo conferimento di incarichi dirigenziali

(attraverso accordi corruttivi per conseguire il vantaggio in maniera illecita). Inoltre il contemporaneo svolgimento di talune attività può inquinare l'imparzialità dell'agire amministrativo. Infine, in caso di condanna penale, anche non definitiva, per determinate categorie di reati il legislatore ha ritenuto, in via precauzionale, di evitare che al soggetto nei cui confronti la sentenza sia stata pronunciata possano essere conferiti incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice.

Le disposizioni del D.lgs. 39/2013 stabiliscono, dunque, in primo luogo, ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali e degli incarichi amministrativi di vertice.

Gli atti e i contratti posti in essere in violazione del divieto sono nulli e l'inconferibilità non può essere sanata.

In applicazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39 del 2013, in sede istruttoria, colui che conferisce l'incarico è tenuto ad acquisire preventivamente apposita dichiarazione sostitutiva alla quale venga allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione. Il soggetto conferente sulla base della elencazione degli incarichi ricoperti effettuerà le necessarie verifiche circa la insussistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità. Le dichiarazioni vengono pubblicate quindi sul sito web, nella sezione "Amministrazione Trasparente", come prescritto dall'art. 20 D.lgs. n. 39/2013.

I soggetti che conferiscono gli incarichi sono tenuti a darne comunicazione scritta al RPCT.

Il RPCT, ai sensi dell'art. 15 del medesimo decreto legislativo, qualora venga a conoscenza del conferimento di incarico in violazione delle norme del D.Lgs. 39/2013 o di una situazione di incompatibilità ha l'obbligo di avviare il procedimento di accertamento con l'assunzione di eventuali sanzioni.

Per dette finalità, il RPCT, si atterrà alle linee guida ANAC delibera 833 del 03.08.2016 nonché ad eventuale regolamentazione approvata dall'organo di indirizzo politico.

Stato di at-	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di	Risultato at-	Soggetto re-
--------------	----------------------------	---------------	---------------	--------------

tuazione al 01.01.2024		attuazioni	teso	sponsabile
In atto	Fase 1: dichiarazioni di incompatibilità rese dai dirigenti già titolari di incarico. Dichiarazioni di incompatibilità/incompatibilità da parte di dirigenti titolari di nuovi incarichi	Verifica e pubblicazione delle dichiarazioni pervenute sul totale	100%	Soggetto che conferisce l'incarico

### **k) Incarichi extraistituzionali ai dipendenti dell'ente**

Lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali può dar luogo a situazioni di conflitto di interesse, che possono costituire a loro volta sintomo di fatti corruttivi.

Peraltro, in altra direzione lo svolgimento di incarichi extra istituzionali può costituire per il dipendente una valida occasione di arricchimento professionale con utili ricadute sull'attività amministrativa dell'ente.

La L. 190/2012 ha stabilito che attraverso intese da raggiungere in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni Enti locali si sarebbero dovuti definire gli adempimenti per l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui al citato articolo 53, comma 3-bis, D.lgs. 165/2001.

L'intesa è stata siglata dalla Conferenza Unificata il 24 luglio 2013, è stato costituito un tavolo tecnico presso il Dipartimento della Funzione Pubblica per analizzare le criticità e stabilire i criteri che possano costituire un punto di riferimento per le regioni e gli enti locali.

Questo Ente è tenuto ad adottare apposito regolamento pure già predisposto dai competenti uffici.

L'attribuzione di incarichi ai dipendenti dell'ente è subordinata alla verifica delle condizioni previste dall'art. 53bis del D.Lgs. 165/2001 e dei criteri generali in tema di incarichi vietati ai dipendenti pubblici come approvati dalla Conferenza Unificata sopra richiamata, sia mediante dichiarazioni rese dal soggetto incaricato, che attraverso verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Stato di attuazio-	Fasi e tempi di at-	Indicatori di attuazioni	Risultato	Soggetto re-
--------------------	---------------------	--------------------------	-----------	--------------

ne al 01.01.2024	tuazione		atteso	sponsabile
In atto	Fase 1: Rilascio autorizzazioni allo svolgimento di incarichi di ufficio e extraistituzionali	Numero di autorizzazioni rilasciate nel rispetto della vigente normativa su un numero totale di autorizzazioni rilasciate	100%	Soggetto che conferisce l'incarico
In atto	Verifica delle segnalazioni riferite allo svolgimento di incarichi extraistituzionali non autorizzati	100%	100%	Dirigenti e RPCT

### 1) **Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse**

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale (art. 6 L. 241/90). Secondo il D.P.R. 62/2013 “il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

Il dipendente deve astenersi, inoltre, dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Le disposizioni sul conflitto di interesse sono anche riportate nel Codice di Comportamento dei dipendenti, cui si rinvia per una compiuta disamina nonché, nell'art. 16 del Codice Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023 e nelle linee guida ANAC

n.15 approvate con delibera n. 494 del 05.06.2019 recanti “*individuazioni e gestioni dei conflitti di interesse sulle procedure di affidamento dei contratti pubblici*” e ancora nel PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

I soggetti che vengono a trovarsi in una delle condizioni di conflitto d’interessi, anche potenziali, hanno l’obbligo di dichiararlo con apposita comunicazione scritta al rispettivo dirigente e per conoscenza al RPCT. Sarà cura del dirigente adottare i provvedimenti sostitutivi previsti dal vigente regolamento degli uffici e dei servizi.

I dirigenti che vengono a trovarsi nelle condizioni di conflitto di interessi anche potenziali hanno l’obbligo di dichiararlo con apposita comunicazione scritta al RPCT, che adotterà provvedimenti sostitutivi previsti dal vigente regolamento degli uffici e dei servizi.

Stato di attuazione al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazioni	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Fase 1: verifica operata durante l'anno delle dichiarazioni rese dai dipendenti in servizio e da eventuali collaboratori/consulenti su eventuali situazioni di conflitti di interessi	Numero di dichiarazioni verificate su numero dichiarazioni rese nell'anno	100 %	Dirigenti per il personale assegnato compresi eventuali collaboratori e consulenti (verifica sulle dichiarazioni rese) e monitoraggio semestrale. RPCT verifica dichiarazioni rese dalla dirigenza

**m) Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)**

Il comma 16-ter dell’art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012, prevede che:

*“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti, in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di*

*contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.”*

La misura mira a prevenire il rischio che, durante il periodo lavorativo, il dipendente possa essersi preconstituito situazioni lavorative tali da poter sfruttare il ruolo ricoperto, al fine di ottenere un impiego più vantaggioso presso l'impresa o il soggetto privato con cui ha avuto contatti.

Per eliminare il rischio di accordi fraudolenti, il legislatore ha, dunque, limitato la capacità negoziale del dipendente cessato dall'incarico per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.

I dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione, non possono svolgere, infatti, in detto periodo attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli; ai soggetti privati che li hanno conferiti o conclusi è vietato contrattare con la pubblica amministrazione interessata per i tre anni successivi, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti.

L'art. 53, c. 16 ter del D.lgs. 165/2001 stabilisce l'introduzione nei bandi di gara e nelle lettere di invito, pena l'esclusione dalla gara, di una dichiarazione con la quale i partecipanti attestano di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali.

Pertanto nelle procedure di scelta del contraente, per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, il responsabile del servizio/dirigente devono:

- Acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte delle imprese interessate, in relazione al fatto di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti, che abbiano esercitato poteri autoritativi negoziali per conto della Comunità Montana nei loro confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto.

- Inserire nei contratti di assunzione del personale la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.
- In caso di soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del D.lgs. 39/2013, acquisire una dichiarazione, una tantum o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di pantouflage;
- Escludere dalle procedure di affidamento i soggetti che abbiano agito in violazione del divieto e, sussistendone le condizioni, esperimento di azione giudiziale nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, c. 16 ter, del D.lgs. n. 165/2001.

Stato di attuazione al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazioni	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In atto	Acquisizione delle dichiarazioni di pantouflage reso dal personale cessato dal servizio durante l'anno; dai partecipanti a gare. Verifica delle dichiarazioni ed eventuali provvedimenti	Numero di dichiarazioni acquisite su numero dipendenti cessati dal servizio che devono rendere la dichiarazione e numero imprese interessate che devono rendere la dichiarazione	100%	I dirigenti per le rispettive competenze

**n) Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione**

L'art. 35-bis con rubrica "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", introdotto, nel corpo normativo del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dal comma 46 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 dispone che "1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza

non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto nelle procedure di che trattasi (nomina componenti delle commissioni relative: ad assunzioni di personale o a progressioni di carriera, o alla selezione di contraenti) occorre acquisire:

- una dichiarazione sostitutiva di certificazione circa l'assenza di cause ostative da parte dei membri delle commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, per la scelta del contraente o per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o di vantaggi economici.
- Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione circa l'assenza di cause ostative per i dirigenti e personale dipendente preposto alla gestione delle risorse finanziarie, acquisizione di beni, servizi e forniture o alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o di vantaggi economici.

Il responsabile del procedimento/dirigente è obbligato a verificare l'assenza di cause ostative e di relazionare in merito al RPCT.

Stato di attuazione al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazioni	Risultato atteso	Soggetto responsabile

In atto	Divieto di partecipare a commissioni: acquisizioni delle dichiarazioni sostitutive	100%	100%	Dirigente competente
---------	--	------	------	----------------------

### o) Il R.A.S.A.

L'art. 33-ter del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche in L. 17 dicembre 2012, n. 221 ha introdotto l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti. Queste ultime sono, quindi, tenute, sino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione previsto dal Nuovo Codice degli Appalti Pubblici, ad inserire e ad aggiornare annualmente i propri elementi identificativi e la propria articolazione in c.d. "centri di costo" all'interno della banca dati nazionale dei contratti pubblici all'uopo istituita presso l'A.N.A.C. Ciascuna amministrazione è, pertanto, tenuta alla nomina di un proprio soggetto responsabile all'inserimento dei dati detto, appunto, R.A.S.A..

In attuazione del dettato normativo e al fine di avviare, per questo Ente, il sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti, secondo le specifiche del comunicato del Presidente dell'ANAC del 17.05.2023, si è provveduto ad individuare il R.A.S.A. nella persona del Dott. Aldo Carrozza, Dirigente dell'Area Tecnica e Finanziaria.

È incontrovertibile che il ruolo del R.A.S.A. (indicata nella prima parte del presente piano per sola comodità espositiva) costituisca una misura organizzativa di rilievo nell'implementazione dei livelli di trasparenza ed in funzione della prevenzione del fenomeno corruttivo.

Stato di attuazione al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazioni	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In atto	Verifica annuale	Aggiornamento annuale delle informazioni e dati identificativi presenti nell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) Qualificazione della CMCS come Stazione Appaltante	100%	RASA dirigente

p) **Trasparenza – si rinvia all'apposita sezione del piano**

## V. MONITORAGGIO

Il monitoraggio rappresenta un'azione fondamentale del processo di gestione del rischio. Infatti, attraverso l'azione di monitoraggio si va a verificare lo stato di attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione e quindi, il funzionamento complessivo della gestione del rischio con la possibilità di procedere ad apportare in via tempestiva le opportune modifiche.

Il monitoraggio, dunque, consiste in una verifica continua circa l'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

A differenza del monitoraggio il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati e si riferisce al funzionamento del sistema nel suo complesso. Gli esiti sui monitoraggi svolti sia sulle misure di trasparenza adottate che sulle richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, sono funzionali alla verifica del conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione e, in particolare, di quelli orientati al raggiungimento del valore pubblico.

### a) **Monitoraggio sull'attuazione delle misure**

Tenuto conto della struttura organizzativa di questo Ente si prevedono i seguenti sistemi di monitoraggio:

- **I° livello** in capo al Settore/Area che è chiamato ad adottare le misure. Il Responsabile effettuerà il monitoraggio tenendo conto di quanto segue:
  - **indicatore di attuazione:** numero dei controlli effettuati sul totale delle: pratiche/provvedimenti/dichiarazioni e quant'altro oggetto di verifica;
  - **modalità per il controllo:** a campione;
  - **cadenza semestrale:** il competente dirigente con apposita relazio-

ne semestrale da trasmettere al RPCT darà conto:

- del numero dei controlli effettuati e per quali aree a rischio;
- dello stato di attuazione delle misure;
- delle motivazioni della mancata attuazione di alcune misure;
- di ulteriori misure poste in essere;
- eventuali nuove misure da inserire nel successivo aggiornamento del Piano.
- eventuali misure previste nel Piano e ritenute non idonee allo scopo.

- **II° livello** è in capo all'RPCT con cadenza semestrale.

Il RPCT dovrà verificare, con cadenza semestrale, la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione dal responsabile del settore nel report semestrale. A tale fine può richiedere documenti, informazioni, incontri e quanto altro ritenuto utile.

Il monitoraggio di II° livello sarà effettuato come sopra detto semestralmente in occasione e nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa. Stante le poche risorse disponibili, detto monitoraggio avverrà attraverso il campionamento di tipo ragionato e farà riferimento alle misure a più elevato rischio di corruzione e orientato a quei processi su cui sono intervenute segnalazioni di illeciti.

I responsabili dei servizi e i dipendenti tutti hanno il dovere di fornire supporto sia al responsabile del settore competente che al RPCT .

Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione costituiscono presupposto necessario per la definizione dell'aggiornamento del piano e pertanto se ne darà conto all'interno dello stesso.

## **b) Monitoraggio sull'idoneità delle misure**

Il monitoraggio delle misure deve anche tener conto della loro capacità di ridurre il rischio corruttivo. Tale valutazione è di pertinenza del RPCT. Il responsabile del settore competente ha il compito di segnalare al RPCT eventuali misure non idonee a prevenire il rischio di corruzione e a formulare apposite nuove misure. Il Nucleo di

valutazione darà il necessario supporto al RPCT che allo scopo viene coinvolto, sia nella fase di aggiornamento del Piano, che nella fase successiva all'adozione del Piano stesso mediante apposita richiesta intesa a far pervenire osservazioni / proposte/ valutazioni ed ogni altro necessario ed opportuno apporto in termini di efficacia e efficienza del Piano stesso.

Il RPCT, in presenza di misure ritenute non idonee a prevenire il rischio di corruzione provvederà a ridefinire il trattamento del rischio.

### **c) Riesame periodico del sistema di gestione del rischio**

Con cadenza annuale si procede al riesame della funzionalità del Piano nel suo complesso. Tale fase si apre al confronto e al dialogo con tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella programmazione dell'Ente.

Il riesame consiste nell'evidenziare eventuali rischi emergenti, integrazione/aggiornamento della mappatura, nuovi e più efficaci criteri per la ponderazione del rischio il cui esito andrà a supportare la redazione del PTPCT per il triennio successivo.

### **d) Controllo successivo di regolarità amministrativa**

Come già evidenziato innanzi, il monitoraggio della gestione del rischio avviene, secondo criteri e modalità come sopra definiti, nell'ambito ed in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa

Il controllo avviene, secondo le previsioni del regolamento sui controlli interni mediante l'utilizzo di apposite schede di verifica, con cadenza semestrale sulla base di un campione del 10 % degli atti posti in essere dalla dirigenza, per ciascuna tipologia. In tale sede sarà posta particolare attenzione sullo stato di attuazione delle misure a più elevato rischio di corruzione o a quei processi su cui sono intervenute segnalazioni di illecito con qualsiasi modalità.



## **P.T.P.C – AGGIORNAMENTO 2024-2026**

PROGRAMMA-SEZIONE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

*Sezione parte integrante del piano triennale per la prevenzione della corruzione 2024-2026*

# PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2024-2026 - TRASPARENZA

## *PARTE TERZA*

### **I. INTRODUZIONE**

Il presente programma è redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il quale, sulla scorta delle modifiche alla legge 6 novembre 2012, n. 190 ed al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, introdotte dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ai sensi dell'art. 10 D.lgs. n. 33/2010 ha visto implementare le proprie funzioni in materia.

Detto programma costituisce parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Ragioni di comodità espositiva, hanno consigliato l'opportunità di non discostarsi in maniera eccessiva dalla presentazione grafica e dalla terminologia utilizzata nel precedente aggiornamento.

In questa sede, risulta sempre opportuno, ribadire che la trasparenza costituisce una delle misure di prevenzione della corruzione, è quindi utile chiarire anticipatamente che, di seguito, con il termine "*programma*" ci si intende riferire alle relative modalità di attuazione concreta.

Il programma, tuttavia, non costituisce né strumento ricognitivo né tantomeno atto sostitutivo degli obblighi di trasparenza previsti nelle diverse discipline di settore e, pertanto, tali disposizioni, accumulate dalla medesima ratio, devono comunque continuare ad applicarsi pur non essendo appresso specificamente richiamate.

#### **a) Obiettivi del programma**

Con il presente documento di programmazione e la sua concreta attuazione, la Comunità Montana del Calore Salernitano intende realizzare i seguenti obiettivi:

- un idoneo livello di trasparenza, intesa quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- la piena attuazione del diritto alla conoscibilità, consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- attuare il rinnovato e più ampio istituto dell'accesso civico, così come innovato dal D.lgs. 97/2016 attraverso il quale chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti può richiedere l'accesso a dati, documenti, informazioni detenute dall'Ente, nel rispetto dei limiti di tutela dei relativi interessi pubblici sottesi e salvi i casi di segreto ovvero divieto di divulgazione ove previsti dall'ordinamento;
- razionalizzare gli obblighi di pubblicazione attraverso la responsabilizzazione dei diversi attori della trasparenza e la razionalizzazione degli obblighi medesimi.

Il programma definisce pertanto le misure, i modi e le iniziative diretti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, nella consapevolezza che la “*trasparenza*” costituisce, oggi, una misura di rilievo fondamentale per la prevenzione della corruzione.

Nell'ambito del medesimo sono specificate le modalità, i tempi di attuazione e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative programmate.

## **b) Soggetti della formazione, adozione ed attuazione del programma**

Il processo di formazione, adozione e attuazione del presente documento è at-

tuato mediante la partecipazione, a vario titolo, dei soggetti interni all'Ente, tra cui figurano:

- **L'Organo di indirizzo politico** che approva, annualmente, il Programma Triennale di prevenzione della Corruzione, recante l'apposita sezione in materia di Trasparenza ed Integrità. Inoltre tale organo, nell'esercizio delle proprie funzioni, è legittimato ad adottare atti di indirizzo e provvedimenti attuativi nell'ottica dell'implementazione e della "personalizzazione" degli obblighi di trasparenza e di lotta alla corruzione i quali, secondo quanto previsto dal Legislatore e caldamente raccomandato dall'A.N.A.C. debbono divenire effettivi, di sostanza, e superare "l'etichetta" meramente formale che rischia di contraddistinguerli.
- **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, il quale ha il compito di proporre il P.T.P.C. ai fini dell'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico, nonché il compito di vigilare il rispetto degli obblighi di trasparenza e di segnalare eventuali inadempimenti sia all'organo preposto all'esercizio del potere disciplinare che all'Organismo Interno di Valutazione. Egli, per l'attuazione di predetti compiti, promuove e cura il coinvolgimento e si avvale del contributo del Dirigente dell'Area Tecnica e Finanziaria, dei responsabili di servizio e collaboratori.
- **Il Nucleo di Valutazione** che esercita un'attività di impulso, nei confronti dell'Amministrazione e del R.P.C.T. per l'elaborazione del programma, ed inoltre tiene conto, nelle sue valutazioni, dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità, i quali assumono precipuo rilievo rispetto alla Performance complessiva.
- **I Dirigenti** i quali sono responsabili dei dati e delle informazioni trasmesse per l'individuazione dei contenuti del Programma e dell'attuazione di quanto in esso previsto. Essi, infatti, avvalendosi della collaborazione dei responsabili dei servizi, adempiono ai propri obblighi di pubblicazione, nonché comunicano al Responsabile della Trasparenza, nei tempi stabiliti

dal presente programma, lo stato di attuazione di tali attività. Essi, altresì, hanno facoltà di suggerire integrazioni e/o modifiche al programma, ovvero promuovere autonome iniziative volte all'attuazione della ratio legis.

- I **Responsabili dei Servizi**, i quali sono responsabili dell'attuazione della misura della trasparenza per la parte di competenza a loro attribuita dal rispettivo Dirigente dal presente Piano. Essi collaborano per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità.
- I **Dipendenti**, che hanno il dovere di osservare tutte le misure previste in materia di trasparenza.

## II. “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”

### a) Dati oggetto di pubblicazione

I dati, documenti ed informazioni oggetto di pubblicazione vengono individuati, oltre che dalle normative di settore, anche e soprattutto dagli artt. 13 e ss. del D.lgs. n. 33/2013, di recente novellato dal D.lgs. n. 97/2016.

Proprio le recenti modifiche legislative hanno indotto l'ANAC a porre in essere nuove “*Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016*”.

Quest'ultime pertanto debbono intendersi integralmente trascritte nel corpo della presente sezione del PTPC 2024-2026.

Tuttavia, al di là di quanto disposto dal legislatore, è facoltà dei Dirigenti di Settore/Area pubblicare altri dati, tenuto anche conto delle richieste di conoscenza avanzate dai portatori di interessi diffusi.

Ciò posto, è d'uopo considerare che la concreta attuazione del programma da parte dei soggetti obbligati ad ogni livello ovvero l'implementazione e l'adozione di iniziative tese al miglioramento della qualità e quantità dei flussi informativi è rimessa ai singoli soggetti per le rispettive competenze indipendentemente da azioni di richiamo e di sollecito da parte del RPTC.

## b) **Aggiornamento, durata ed archiviazione dei dati**

La sezione “Amministrazione Trasparente” è in continuo aggiornamento, e non potrebbe essere altrimenti, considerata la produzione, da parte del Settore/Area competenti, delle informazioni soggette ad obbligo di pubblicazione.

In termini generali la decorrenza, la durata e la cadenza temporale delle pubblicazioni e dei successivi aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito dalle specifiche norme di legge e dalle disposizioni del D.lgs. n.33/2013, così come novellato dal D.lgs. n. 97/2016.

Ad onta della novella legislativa non si sono registrate grandi modifiche per quanto attiene ai temi trattati in questo paragrafo, per cui permangono i riferimenti temporali già precedentemente individuati:

L'aggiornamento si qualifica come “**tempestivo**” quando la pubblicazione deve avvenire, al massimo, nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile. L'aggiornamento può essere inoltre “**trimestrale**”, “**semestrale**”, o “**annuale**”, dovendosi compiere, rispettivamente, nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre, del semestre o dell'anno dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.

Per ciò che concerne la durata dell'obbligo di pubblicazione, essa deve intendersi fissata in via ordinaria, **in cinque anni**, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione preso in considerazione, tuttavia la pubblicazione deve essere comunque mantenuta fino a che gli atti pubblicati abbiano prodotto i loro effetti.

Si prevede di attivare un sistema di rilevazione automatico dei tempi di pubblicazione all'interno della sezione Amministrazione Trasparente che consente di individuare la scadenza del termine di cinque anni.

Il regime ordinario però non è assoluto, poiché sono fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, dall'ANAC su

proposta del Garante della Privacy nell'ottica della maggior semplificazione ed adeguata ponderazione del rischio corruttivo, e quelli previsti relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico ed a quelli concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza, per i quali si rinvia a quanto previsto dall'art. 08 del citato D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

In calce o a margine di ogni pagina di sezione o sotto-sezione del sito "Amministrazione Trasparente" deve essere riportata la data di pubblicazione e di ultimo aggiornamento.

Trascorsi i cinque anni, ovvero i diversi termini previsti, la Comunità Montana non è più chiamata a procedere all'archiviazione delle informazioni e dei dati poiché la trasparenza al di fuori dei tempi di pubblicazione è ora assicurata dall'accesso civico di cui all'art 5 del D.lgs. n. 33/2013.

### **c) Caratteristiche delle informazioni pubblicate**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013 la qualità delle informazioni oggetto di pubblicazione deve essere tale da assicurare *«l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della provenienza e la loro riutilizzabilità»*.

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 D.Lgs. n. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

In particolare, in conformità con quanto stabilito dall'Agenzia per l'Italia Digitale, si intendono quali formati aperti e standardizzati, a titolo esemplificativo:

- HTML/XHTML per la pubblicazione di informazioni pubbliche su Internet;

- PDF con marcatura (c.d.PDF/A)
- XML per la realizzazione di database di pubblico accesso ai dati;
- RTF, ODT e Office Open XML per documenti di testo.

#### **d) Trattamento dei dati personali**

La massima accessibilità e conseguente fruibilità dei dati non fa però venir meno le esigenze di riservatezza dei singoli individui coinvolti.

Una trasparenza di qualità necessita del costante bilanciamento tra l'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali, in conformità al D.lgs. n. 196/2003 e al Regolamento Europeo 679/2016.

Occorre, pertanto, rispettare i limiti alla trasparenza indicati all'art. 4 del D.lgs. n. 97/2016 nonché porre attenzione ad ogni informazione potenzialmente in grado di rivelare dati sensibili come lo stato di salute, la vita sessuale e le situazioni di difficoltà socioeconomica delle persone.

Ne consegue che i dati identificativi delle persone che possono comportare una violazione del divieto di diffusione di dati sensibili, con particolare riguardo agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 97/2016, andranno omessi o sostituiti con appositi codici interni o altri accorgimenti idonei allo scopo.

Nei documenti destinati alla pubblicazione dovranno essere omessi dati personali eccedenti lo scopo della pubblicazione e i dati sensibili e giudiziari, in conformità al D.lgs. n. 196/2003, alle Linee Guida del Garante sulla Privacy del 15 maggio 2014 e al Regolamento Europeo 679/2016, operante dal 25 maggio 2018.

La responsabilità per un'eventuale violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali fa capo al soggetto responsabile dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione (competente responsabile del servizio/procedimento, competente dirigente).

Il RPCT e l'addetto al caricamento dei dati qualora ne vengano a conoscenza segnalano tempestivamente, al competente dirigente, eventuali pubblicazioni effet-

tuate in violazione della normativa sul trattamento dei dati personali

Per riassumere non sono ostensibili:

- le notizie concernenti le infermità e gli impedimenti familiari oppure personali che causano l'astensione dal lavoro;
- le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il dipendente e la Comunità Montana idonee a rivelare taluna delle informazioni di cui all'art. 4, comma 1, lett. D) del D.lgs. n. 196/2003;

Fermi, in ogni caso, i limiti all'accesso ed alla diffusione delle informazioni:

- di cui all' art. 24, commi 1 e 6 della L. n. 141/1990 e ss. mm.ii.;
- di cui all' art. 9 D.lgs. n. 322/1989;
- previste dalla normativa europea in materia di tutela del segreto statistico;
- qualificate come riservate in conformità alla legge italiana e comunitaria in materia statistica;
- relativi allo stato di salute ovvero alla vita sessuale dell'interessato.

### **e) Responsabilità e distribuzione di compiti tra i soggetti**

Fra le novità introdotte dalla novella legislativa più volte indicata vi è, senza dubbio, l'introduzione, nell'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 della previsione della specifica indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, dati ed informazioni che ne costituiscono oggetto.

Per le finalità di cui al citato articolo e per il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, si ritiene opportuno, tenuto conto della struttura organizzativa vigente, procedere per fasi, come di seguito:

- ai responsabili dei servizi/procedimenti, per le rispettive attività, è affidata la responsabilità dell'istruttoria consistente nella raccolta ed elaborazione di documenti, dati ed informazioni oggetto di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente";
- i predetti dati, come elaborati e raccolti nei tempi e modalità di legge o secondo specifiche direttive, saranno rimessi al rispettivo dirigente;

- ai dirigenti, per le rispettive attività, è affidata la responsabilità della trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 10, c. 1;
- i dirigenti, per la pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in “Amministrazione Trasparente” e nelle banche dati si avvalgono del rispettivo servizio caricamento dati.

Per semplificare, l'intero ciclo di gestione della Trasparenza è affidato ai responsabili dei servizi con assunzione di responsabilità intermedia e ai rispettivi dirigenti con assunzione di responsabilità che impegna l'amministrazione verso l'esterno.

Detto ciclo rappresenta la modalità per raggiungere gli obiettivi di Performance organizzativi ed individuali in materia di trasparenza e pertanto, deve essere rappresentato nel PEG/Piano performance.

L'individuazione dei responsabili dei vari passaggi del flusso informativo è, in ogni caso, anche funzionale all'effettività del trattamento sanzionatorio previsto per le fattispecie ritenute rilevanti dal D.lgs. 33/2013.

Più nello specifico il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, nella persona della Dott. Antonio Nicoletti, ha l'obbligo e la responsabilità di:

- predisporre ed aggiornare annualmente il programma triennale della trasparenza, oggi inteso quale generale misura di contrasto alla corruzione, che indica in via generale le direttive organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi;
- monitorare gli obblighi di pubblicazione e segnalare i casi di inadempienza all'organo di disciplina, al Presidente della Comunità Montana, al Nucleo di Valutazione e nelle fattispecie di maggiori gravità all'ANAC.
- recepire le richieste dei cittadini per ottenere la pubblicazione sul sito istituzionale di documenti, dati e informazioni;
- in attuazione del nuovo accesso civico c.d. generalizzato il RPCT cura il procedimento di riesame nelle fattispecie di diniego, interessando il Garante della Privacy per quanto di competenza. Egli inoltre riceve le istan-

ze di accesso aventi ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, e le trasmette al dirigente responsabile, vigilando circa l'avvenuta pubblicazione anche ai fini delle segnalazioni di cui all'art. 43, comma 5, D.lgs. n. 33/2013; egli, altresì, è legittimato a richiedere informazioni agli uffici competenti in ordine all'esito delle istanze di accesso civico, nonché destinatario delle richieste di riesame di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. n. 33/2013.

**I Dirigenti**, rispettivamente:

- per il settore Amministrativo il Segretario F.F. Dott. Aldo Carrozza;
- per l'Area Tecnica e Finanziaria il Dott. Aldo Carrozza.

Fermo restando gli adempimenti e la responsabilità in capo ai responsabili dei procedimenti/servizi i Dirigenti, nell'ambito dei poteri di coordinamento, direzione e vigilanza sono competenti e responsabili:

- del regolare flusso dei documenti/dati/informazioni da pubblicare;
- della completezza, chiarezza, correttezza dei dati oggetto di pubblicazione;
- della qualità delle informazioni pubblicate nel sito, in termini di integrità, costante aggiornamento, tempestività, semplicità di consultazione, conformità all'originale, indicazione della loro provenienza e riutilizzabilità;
- dell'avvenuta pubblicazione dei dati e del rispetto dei relativi termini di legge (iniziali e finali).

I responsabili dei servizi e loro collaboratori, presteranno ogni collaborazione richiesta dal dirigente anche in merito alle sopra elencate attività.

In conformità con quanto disposto dalla nuova disciplina del FOIA, i Dirigenti di settore/area sono i principali destinatari delle istanze di accesso civico afferenti dati, atti, documenti ed informazioni concernenti il proprio settore di competenza. Essi oltre a ricevere materialmente l'istanza, presentata per il tramite di apposito modello scaricabile on line sul sito istituzionale, ne curano l'istruttoria consentendo la partecipazione di eventuali contro interessati, e definendo il procedimento concernente l'ostensione o meno del dato con provvedimento motivato.

Tuttavia all'esito della rimodulazione degli assetti organizzativi dell'ente e

nell'ottica di maggior razionalizzazione dei compiti concernenti l'attuazione della trasparenza, il presente programma è suscettibile di essere successivamente adeguato, prevedendo una più puntuale indicazione dei soggetti individuati quali responsabili di specifici obblighi di trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati che, allo stato, è sconsigliata in ragione delle ridotte dimensioni e scopi istituzionali dell'Ente.

Per quanto concerne la forma della pubblicazione l'allegato 2 del PNA 2022 schematizza i principali contenuti della sottosezione del PTPCT dedicata alla trasparenza, dovendosi intendere tale schematizzazione come esemplificazione dei flussi informativi. Resta comunque fermo che, ai sensi del suddetto PNA 2022, ogni amministrazione resta libera di adottare le soluzioni ritenute più opportune in base alle proprie caratteristiche organizzative nel rispetto delle previsioni contenute nel d.lgs. n.33/2013.

Al di là degli obblighi di pubblicazione rinvenibili nella normativa di settore, ferma la possibilità da parte dei singoli dirigenti di ampliare, nei limiti della vigente disciplina, il novero delle pubblicazioni (c.d. "dati ulteriori") e delle misure di trasparenza di competenza, il legislatore ha indicato attraverso l'allegato A al D.lgs. n. 33 del 2013 e l'allegato B al D.lgs. 97/2016 una mappatura degli obblighi medesimi.

Nel rispetto dei predetti allegati e delle linee guida fornite dall'ANAC, (delibera n. 1310 del 28.12.2016) per il presente Piano restano in vigore delle tabelle (A e B art. 9-bis del D.Lgs. 33/2013) che, per le finalità di cui all'art. 10, c. 1, del D.lgs. 33/2013, vengono allegate al medesimo per costituirne parte integrante.

La tabella (A) è composta da sette colonne che riportano i seguenti dati:

- A: denominazione sotto-sezioni di primo livello;
- B: denominazione sotto-sezioni di secondo livello;
- C: riferimento normativo;
- D: denominazione del singolo obbligo; E: contenuti dell'obbligo;
- F: aggiornamento;
- G: Responsabile servizio/procedimento raccolta ed elaborazione documenti, informazioni e dati;

- H: Dirigente responsabile della trasmissione e pubblicazione e servizio caricamento dati per la pubblicazione.

Riferitamene alla colonna H si precisa che: L'art. 43 comma 3 del D.Lgs. 33/2013 prevede che “i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”.

La tabella (B art. 9-bis del D.Lgs. 33/2013) è composta da sei colonne:

- nome della banca dati;
- amministrazione che detiene la banca dati;
- norma/e istitutiva/e della banca dati;
- obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013;
- Servizi responsabili della raccolta, elaborazione e caricamento dei dati.
- Dirigenti responsabili della trasmissione e pubblicazione e Servizi responsabili del caricamento dei dati.

La mappatura come riportata nelle tabelle è, anche, finalizzata ad agevolare i responsabili di procedimento/servizio e i dirigenti di settore/area nell'adempimento dell'obbligo di comunicare al RPTC, così permettendogli l'attuazione degli opportuni controlli, tutte le indicazioni in ordine al rispetto degli adempimenti di pubblicazione previsti dalla legge, ivi compreso il soggetto tenuto ad adempiere, l'oggetto dell'adempimento, i tempi dell'adempimento, le modalità di adempimento, ovvero le ragioni del mancato adempimento.

**I titolari di incarichi politici quali il Presidente, i componenti della Giunta Esecutiva e del Consiglio Generale, (eletti nei comuni inferiori a 15.000 abitanti) in applicazione della Delibera ANAC n. 537 del 17.06.2020\* “sono tenuti all'obbligo di pubblicare i dati e le informazioni di cui alla lettera da a) ad e) dell'art. 14, comma 1, del D. Lgs. 33/2013 come novellato dal D.Lgs 97/2016”. Va, pertanto, esclusa la pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali di cui alla lettera f) comma 1, del citato art. 1. Nell'ottica di ridurre gli oneri di pubblicazione, nella sezione “Amministrazione**

**Trasparente” del sito web ufficiale della Comunità Montana [www.cmcalore.it](http://www.cmcalore.it) è stato realizzato un collegamento ipertestuale che rinvia ai siti istituzionali dei Comuni dove detti dati sono pubblicati, purchè sia assicurata la qualità delle informazioni di cui all’art. 6 del medesimo decreto.**

Gli organi di indirizzo politico, alla data odierna, sono da ritenersi, pertanto, pienamente consapevoli degli obblighi di legge e conseguenti sanzioni poste a loro carico.

In caso di mancata pubblicazione da parte dei Comuni di provenienza si applicano le sanzioni di cui all’art. 47 del D.Lgs. 33/2013 ed il responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ente segnala all’ANAC e ai Comuni di provenienza gli inadempimenti riscontrati.

Si prescinde quindi, da qualsivoglia ulteriore informazione e sollecitazione di carattere formale da intendersi sostituita per il tramite dell’approvazione e pubblicazione del presente atto. Oltre alla trasmissione dei dati, tali organi sono chiamati dalla legge a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione della corruzione e nell’attuazione delle finalità di trasparenza ed integrità, sia attraverso l’emanazione di opportuni indirizzi, quali parte integrante del PTPC e dei documenti di programmazione strategico-gestionale, che attivandosi per garantire agli altri attori dell’anticorruzione e della trasparenza la possibilità di svolgere il proprio ruolo con regolarità, efficacia ed efficienza.

-----

\*È abrogata la Delibera ANAC n. 641 del 14.06.2017 [ modificazione ed integrazione della delibera n. 241 dell’08.03.2017 “linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del D.Lgs 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del D.Lgs. 97/2016” relativamente all’”assemblea dei Sindaci” e al “Consiglio Provinciale”], che pertanto cessa la sua efficacia.

**I dipendenti di ciascun settore/area**, con particolare riferimento ai **responsabili dei servizi**, hanno un dovere di attuazione degli obblighi di trasparenza, in conformità anche alle direttive impartite dal rispettivo Dirigente nonché in senso la-

to, secondo quanto sancito anche dall'art. 9 del DPR 62/2013 e dal vigente Codice di Comportamento.

Presso il servizio di segreteria dell'Ente, il Responsabile del Servizio di Segreteria e Affari Generali è incaricato del caricamento dei dati da pubblicare in "Amministrazione Trasparente" che vi provvede entro 7 giorni dalla ricezione salvo oggettivi impedimenti.

### **III. ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'**

#### **a) L'Accesso civico (FOIA)**

Oltre all'accesso civico c.d. semplice di cui all'art. 5, c. 1, del decreto Trasparenza che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo; In data 24.14.2016 è entrato in vigore il nuovo accesso civico generalizzato (in breve FOIA).

L'istituto si pone la precipua finalità di promuovere, contrariamente al tradizionale meccanismo di accesso agli atti della P.A., forme di controllo diffuso dell'attività della Pubblica Amministrazione e della gestione delle risorse pubbliche, nonché di favorire la partecipazione al dibattito pubblico.

Stando al dettato normativo, chiunque, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti di cui all'art. 5-bis del D.lgs. n. 33/2013, può esercitare, attraverso la forma dell'accesso civico, il diritto di accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni siano o non siano oggetto di pubblicazione obbligatoria.

La richiesta di accesso civico, la quale può essere trasmessa a mezzo PEC ovvero formalizzata in sede con domanda in carta semplice, deve essere idonea ad identificare il dato o il documento richiesto, non deve essere motivata, ed è gratuita.

In conformità alle prescrizioni dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 essa, può essere

presentata ovvero trasmessa all'U.R.P., all'ufficio che detiene il dato o il documento richiesto, al Responsabile della Trasparenza nel solo caso in cui essa riguardi atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, nonché all'ufficio appositamente indicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

All'esito della ricezione della richiesta, ove l'Ente ravvisi la presenza di controinteressati è tenuto a dargliene comunicazione a mezzo posta raccomandata oppure PEC, nel caso in cui quest'ultimi vi abbiano preventivamente acconsentito.

I controinteressati, entro dieci giorni dalla ricezione di predetta comunicazione, possono esercitare il loro diritto di opporsi, pertanto il termine di definizione del procedimento è sospeso sino all'eventuale esercizio del diritto di opposizione.

Comunque il procedimento di accesso civico si conclude con provvedimento motivato nel termine di trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza, per il tramite di una comunicazione al richiedente ed agli eventuali controinteressati.

Ove la richiesta venga accolta, nel caso in cui i dati o i documenti non siano oggetto di pubblicazione obbligatoria, essi vengono tempestivamente comunicati al richiedente, viceversa, nell'ipotesi contraria, ne viene curata l'immediata pubblicazione ed al richiedente ne viene fatto avviso con l'indicazione del link per accedere direttamente alla pagina ove la pubblicazione è stata effettuata.

Nel caso in cui la richiesta venga accolta, ma consti l'opposizione, l'Ente deve darne comunicazione al controinteressato e i dati o i documenti non possono essere trasmessi ovvero pubblicati prima che sia decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della prescritta comunicazione.

Nei casi di diniego, il richiedente può avanzare richiesta di riesame al RPTC, il quale la definisce con provvedimento motivato entro venti giorni, tuttavia, nel caso in cui il diniego sia motivato da esigenze di protezione dei dati personali in conformità con il D.lgs. n. 196/2003, il RPTC deve rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, il quale a sua volta si pronuncia entro dieci giorni dalla richiesta, nei quali è sospeso il termine di definizione della richiesta di riesame.

Avverso il riesame, oppure direttamente avverso il diniego è possibile ricorrere al T.A.R. ex art. 116 D.lgs. n. 104/2010 oppure rivolgersi al difensore civico compe-

tente se costituito, ovvero, in caso contrario, al difensore civico dell'ambito territoriale immediatamente superiore.

Il procedimento innanzi al difensore civico, mutuato sulla falsariga del procedimento di riesame per ciò che concerne l'ausilio del Garante per la protezione dei dati personali ed avente durata massima di trenta giorni dalla presentazione della richiesta comporta il differimento dei termini per la proposizione del ricorso giurisdizionale, che cominciano a decorrere dalla comunicazione della relativa definizione.

Da ultimo preme sottolineare come l'accesso alle tutele del riesame e del difensore civico è esteso dalla legge anche ai contro interessati.

In data 29.12.2016 con determinazione A.N.A.C. n. 1309 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato e degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 97/2016, cui questo ente, per l'espresso richiamo qui riportato, intende conformarsi.

Il 28 dicembre del 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali ha adottato le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, c. 2, del D.lgs. 33/2013 art. 5-bis, c. 6, del D.lgs. n. 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* Delibera n. 1309 del 28.12.2016.

**Per questo Ente vige apposito Regolamento sull'accesso civico approvato con delibera del Consiglio Generale n. 5 del 05.05.2017 nonché idonea modulistica per la richiesta di accesso (rispettivamente pubblicati sul sito [www.cmcalore.it](http://www.cmcalore.it) – “Amministrazione Trasparente” sottosezione di I° livello “Accesso Civico”).**

Allo stato resta da valutare la possibilità per questo Ente di dotarsi di un software gestionale per l'Accesso Civico nel caso dovessero pervenire delle richieste di accesso.

Si precisa che a oggi non sono pervenute richieste di accesso civico.

### **b) L'Albo pretorio online**

L'art. 32 della L. n. 69/2009 seppur disciplinando il diverso caso dell'integrale pubblicazione di tutti quegli atti per i quali la legge impone la pubblicazione come condizione di efficacia e quindi di produzione degli effetti previsti, si pone idealmente in continuità funzionale con gli obblighi di trasparenza previsti sia dalle discipline di settore che dal D.lgs. n. 33/2013.

In attuazione del dettato normativo, il sito istituzionale dell'Ente prevede un'apposita sezione, cui è possibile accedere direttamente dalla home page, denominata "Albo Pretorio Online", dove in tempo reale si accede direttamente a predetti atti.

### **c) La posta elettronica**

La Comunità Montana Calore Salernitano è munita di posta elettronica ordinaria e certificata, accessibili dal sito istituzionale e dal registro contenente gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata delle Amministrazioni pubbliche ai sensi del D.L. 179/2012 art 16, comma 12.

### **d) Organizzazione dei flussi informativi**

Ciascun dirigente, per gli adempimenti di pubblicazione, adotta apposite schede, grafici e tabelle.

L'Ente, compatibilmente con la propria organizzazione e dotazione finanziaria, si prefigge, di attivare l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, implementando i collegamenti degli stessi con le sezioni "Albo Pretorio on line" ed "Amministrazione Trasparente", e ciò al fine di ottenere una più efficiente gestione dei dati da pubblicare.

### **e) Partecipazione dei titolari di interessi diffusi**

La Comunità Montana Calore Salernitano si prefigge lo scopo di favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei soggetti portatori di interessi diffusi

(cittadini residenti nel comprensorio comunitario, associazioni, sindacati, media, imprese ed ordini professionali) affidando ai Dirigenti di settore/area, di concerto con il Responsabile della trasparenza, il coordinamento delle azioni volte al loro coinvolgimento.

#### **f) Giornata della trasparenza**

È indetta, anche con riferimento al triennio 2024-2026, la giornata della trasparenza da individuarsi a cura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di concerto con l'organo di indirizzo politico, allo scopo di favorire la cultura della trasparenza e della legalità attraverso la libera partecipazione di quanti sono interessati mediante presentazione delle iniziative adottate.

#### **g) Sistema di monitoraggio interno**

**Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** verifica, con cadenza periodica che sia stata data concreta attuazione alla “misura” della Trasparenza, segnalando eventuali difformità all'organo disciplinare ed al Nucleo di Valutazione e al Presidente.

Al fine di consentire l'effettuazione delle verifiche da parte del RPTC, i dirigenti sono chiamati, a prescindere da eventuale sollecitazione, a trasmettergli **con cadenza semestrale a decorrere dalla data di vigenza del programma**, dettagliate relazioni circa l'adempimento dei rispettivi obblighi.

A seguito delle verifiche effettuate, con cadenza annuale, il Responsabile della Trasparenza riferisce (con una relazione da pubblicarsi su apposita sezione dell'area “amministrazione trasparente” del sito web istituzionale), al Presidente della Comunità Montana allo O.I.V. sullo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa e dal presente programma, nonché sulle criticità complessive della gestione della trasparenza.

Il Responsabile della Trasparenza, inoltre, ove richiesto, rendiconta all'ANAC circa i risultati dei controlli interni svolti.

Inoltre, anche il **Nucleo di Valutazione** vigila sull'effettuazione del monitoraggio e sui relativi contenuti, tenendone conto nella valutazione dei risultati dei dirigenti. Tale organo effettua altresì le attestazioni in merito, prescritte dalla Legge e dall'ANAC.

**h) Prospetto cronologico delle misure ed azioni per assicurare l'attuazione del programma per la trasparenza e l'integrità**

Si tende a precisare che, ai fini dell'aggiornamento annuale del PTCT, il PNA 2022 viene incontro alle amministrazioni dotate nel proprio organico di meno di 50 dipendenti con alcune semplificazioni significative fra cui la seguente: “le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo. Ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione” ovvero:

- siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- siano state modificate significativamente le altre sezioni del PIAO in un'ottica di interoperabilità fra il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e queste ultime.

<b>2024</b>		
<b>Obiettivi</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempistica</b>
Aggiornamento del Programma Triennale	RPTC	Gennaio 2024
Relazione I° semestre circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dirigente	Semestrale 2024 (entro 15 luglio)

I° Verifica periodica (a seguito della sopra richiamata relazione semestrale) sullo stato di attuazione pub- blicazione delle informazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente” con con- seguenti eventuali azioni correttive di mi- glioramento della qualità delle informazioni	RPTC	Luglio 2024
Relazione II° semestre circa l’adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dirigente	Semestrale 2024 (entro 31 di- cembre)
II° Verifica periodica ricognitiva annuale (a seguito della sopra richiamata relazione semestrale) sullo stato di attuazione pub- blicazione delle informazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente” con conseguenti eventuali azioni correttive di miglioramento della qualità delle informazioni	RPTC	Gennaio 2025
Formazione specifica ai dipendenti in ma- teria di trasparenza ed integrità	Dirigenti e RPTC	Nell’anno 2024

<b>2025</b>		
<b>Obiettivi</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempistica</b>
Aggiornamento del Programma Triennale (ove si verificano evenienze che richiedono una revisione del Piano come indicato nel PNA 2022)	RPTC	Aprile 2025
Relazione I° semestre circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dirigenti	Semestrale 2025 (entro il 15 luglio)
I° Verifica periodica (a seguito della sopra richiamata relazione semestrale) sullo stato di attuazione pubblicazione delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" con conseguenti eventuali azioni correttive di miglioramento della qualità delle informazioni	RPTC	Luglio 2025
Relazione II° semestre circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dirigenti	Semestrale 2025 (entro il 31 dicembre)
II° Verifica periodica ricognitiva annuale (a seguito della sopra richiamata relazione semestrale) sullo stato di attuazione pubblicazione delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" con conseguenti eventuali azioni correttive di miglioramento della qualità delle informazioni	RPTC	Gennaio 2026
Formazione specifica ai dipendenti in materia di trasparenza ed integrità	Dirigenti e RPTC	Annuale 2025

<b>2026</b>		
<b>Obiettivi</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempistica</b>
Aggiornamento del Programma Triennale (ove si verificano evenienze che richiedono una revisione del Piano come indicato nel PNA 2022)	RPTC	Gennaio 2026
Relazione I° semestre circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dirigenti	Semestrale 2026 (entro il 15 luglio)
I° Verifica periodica (a seguito della sopra richiamata relazione semestrale) sullo stato di attuazione pubblicazione delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" con conseguenti eventuali azioni correttive di miglioramento della qualità delle informazioni	RPTC	Luglio 2026
Relazione II° semestre circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dirigenti	Semestrale 2026 (entro il 31 di- cembre)
II° Verifica periodica ricognitiva annuale (a seguito della sopra richiamata relazione semestrale) sullo stato di attuazione pubblicazione delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" con conseguenti eventuali azioni correttive di miglioramento della qualità delle informazioni	RPTC	Gennaio 2027
Formazione specifica ai dipendenti in materia di trasparenza ed integrità	Dirigenti e RPTC	Annuale 2026

### i) Sanzioni

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.lgs. n. 33/2013, fatte salve le diverse sanzioni per la violazione della normativa sul trattamento dei dati personali o dalle normative sulla qualità dei dati pubblicati (L. n. 4 del 2004).

Oltre a costituire fattispecie di rilevanza disciplinare, *«l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 5-bis costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili»*.

Tra le novità di rilievo in ambito sanzionatorio, introdotte dal D.lgs. n. 97/2017, pare tuttavia opportuno sottolineare il nuovo comma 1.bis dell'art. 47 del D.lgs. n. 33/2013 il quale, estende la sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 1 (da € 500,00 ad € 10.000,00), irrogata dall'ANAC, anche nei confronti del dirigente e del responsabile della mancata pubblicazione, rispettivamente obbligato alla comunicazione e responsabile della materiale pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, comma 1-ter, del medesimo testo normativo, relativi agli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica.

È altresì previsto che la medesima sanzione venga applicata al responsabile della mancata pubblicazione sul sito istituzionale dei dati relativi ai pagamenti effettuati dall'Ente, in aderenza al dettato dell'art. 4-bis, comma 2, D.lgs. n. 33/2013.

Da ultimo, consta l'opportunità di richiamare il recente regolamento dell'ANAC rubricato *«Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97»*, il quale, in attuazione dell'art. 47, comma 3, D.lgs. 33 del 2013, ha compiutamente disciplinato il procedimento sanzionatorio per le violazioni di cui in narrativa.

**Il R.P.C.T.  
F.to Dott. Antonio Nicoletti**

## ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile servizio /procedimento raccolta ed elaborazione documenti, informazioni e dati	Dirigenti responsabili della pubblicazione e trasmissione al Servizio caricamento dati per la pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G	H
<b>Disposizioni generali</b>	Piano Integrato di attività e organizzazione	Art. 6, c. 6, L. 113/2021	Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, il Piano integrato di attività e organizzazione è il documento unico di programmazione e governance che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.	Annuale	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario RPCT

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario RPCT
Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario
		Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario

		Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario
	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario

<b>Organizzazione</b>	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Link al sito istituzionale del Comune di appartenenza
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Link al sito istituzionale del Comune di appartenenza
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG. (comunicazione dati informazioni e documenti l'obbligo è a carico dei titolari di incarichi politici)	Link al sito istituzionale del Comune di appartenenza
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	Link al sito istituzionale del Comune di appartenenza
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	Link al sito istituzionale del Comune di appartenenza

Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	Link al sito istituzionale del Comune di appartenenza
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	Link al sito istituzionale del Comune di appartenenza
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG. (comunicazione dati informazioni e documenti l'obbligo è a carico dei titolari di incarichi politici)	Segretario
Art. 14, c. 1, lett.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	Segretario

c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	Segretario
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	Segretario
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG. (comunicazione dati informazioni e documenti l'obbligo è a carico dei titolari di incarichi politici)	Segretario

		<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/198 2</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al</p>	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p>	<p>Idem c. s.</p>	<p>Segretario</p>
--	--	--	--	---	-------------------	-------------------

			momento dell'assunzione dell'incarico]			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/198 2	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Idem c. s.	Segretario

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/198 2		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	Segretario
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/198 2		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Idem c. s.	Segretario

		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Servizio Segreteria AA.GG. (comunicazione dati informazioni e documenti l'obbligo è a carico dei titolari di incarichi politici)	Segretario
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Segretario
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		Segretario
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		Segretario

		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Servizio Segreteria AA.GG. (comunicazione dati informazioni e documenti l'obbligo è a carico dei titolari di incarichi politici)	Segretario
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/198 2		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura	Nessuno	Idem c. s.	Segretario

				dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/198 2		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Idem c. s.	Segretario

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/198 2		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Idem c. s.	Segretario
	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ANAC eroga la sanzione	Segretario
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non di competenza	

				dell'impiego delle risorse utilizzate			
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non di competenza	
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario	
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario	
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario	

	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG.	Segretario
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

			amministrazione o allo svolgimento di attività professionali			
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

<b>Personale</b>	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:				
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria AA.GG. (comunicazione dati informazioni e documenti l'obbligo è a carico dei dirigenti)	I Dirigenti per le rispettive competenze
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze	

		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/198 2	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/198 2	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente e dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/198 2	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/198 2	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	<u>Idem c. s.</u>	I Dirigenti per le rispettive competenze

			dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/198 2	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze

	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo	idem c. s.	I Dirigenti per le rispettive competenze
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo		I Dirigenti per le rispettive competenze
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo		I Dirigenti per le rispettive competenze

		n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo		I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo		I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della	Tempestivo		I Dirigenti per le rispettive competenze

			amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/198 2		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Tempestivo (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		I Dirigenti per le rispettive competenze
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ANAC	Segretario

	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	I Dirigenti per le rispettive competenze
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio ragioneria e Personale	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria e Segretario

		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeter- minato	Costo complessivo del per- sonale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale asse- gnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio ragioneria	Dirigente Area Tecnica e Finan- ziaria
Personale non a tempo indeter- minato		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeter- minato  (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di la- voro non a tempo indetermi- nato, ivi compreso il persona- le assegnato agli uffici di di- retta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio competente	I Dirigenti per le rispettive compe- tenze
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del per- sonale non a tempo indeter- minato  (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del perso- nale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uff- ci di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo po- litico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio ragioneria	Dirigente Area Tecnica e Finan- ziaria

	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Personale	Segretario
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi competenti	I Dirigenti per le rispettive competenze
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria e Personale	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria e Segretario

	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria e Personale	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria e Segretario
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio competente	I Dirigenti per le rispettive competenze
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

<b>Enti controllati</b>	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				Per ciascuno degli enti:			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria			

			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finan- ziaria
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finan- ziaria
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finan- ziaria
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finan- ziaria
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finan- ziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finan- ziaria

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insus- sistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finan- ziaria
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finan- ziaria
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a parte- cipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle parte- cipazioni pubbliche, aliena- zione di partecipazioni sociali, quotazione di società a con- trollo pubblico in mercati re- golamentati e razionalizzazio- ne periodica delle partecipa- zioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finan- ziaria

		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/201 6		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				Per ciascuno degli enti:		Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazioni e grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
<b>Attività e procedimenti</b>	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>			
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
			<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>			

		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
<b>Bandi di gara e contratti</b>		Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pub-	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

<b>Bandi di gara e contratti</b>	Atti e documenti riferiti a tutte le procedure		blici				
		ALLEGATO I.5 al D.Lgs. 36/2023 (art. 4, co. 3)	Avvisi manifestazioni di interesse opere incomplete	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse  NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente dell'Area Tecnica e Finanziaria
		ALLEGATO I.5 al D.Lgs. 36/2023 (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Avvisi sulla mancata redazione programmi triennali	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori  Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente dell'Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 168, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

		e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.			
Art. 169, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<p><i>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</i></p> <p>Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).</p>	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, ex art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<p><i>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</i></p> <p>Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale</p>	Tempestivo	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente dell'Area Tecnica e Finanziaria

<b>Bandi di gara e contratti</b>	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.	Tempestivo	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente dell'Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016	Programma triennale dei lavori pubblici	Il programma triennale consiste nella sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'amministrazione; esso è redatto sulla base di studi di fattibilità ed analisi dei bisogni dell'ente ed in particolare individua le opere da realizzare, specificando le caratteristiche delle stesse.	Tempestivo	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente dell'Area Tecnica e Finanziaria
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Avvisi	Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. 33/2013 e art. 20 D.Lgs. 36/2023	Avvisi	Tutti gli avvisi pubblici non direttamente collegati con una procedura di gara	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

<b>Bandi di gara e contratti</b>	Procedure di gara - D.Lgs. 36/2023	Per ogni singola procedura (anche in formato tabellare):					
		Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023	Dibattito pubblico	<b>Fase di pubblicazione</b> 1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato	Tempestivo	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023	Dibattito pubblico obbligatorio	<b>Fase di pubblicazione</b> Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

<p>Art. 82, D.Lgs. 36/202; Art. 85, co. 4, D.Lgs. 36/2023  (cfr. anche l'Allegato II.7)</p>	<p>Documenti di gara</p>	<p><b>Fase di pubblicazione</b> Documenti di gara. Che comprendono, almeno: CIG, Oggetto Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>
<p>Art. 28, d.lgs. 36/2023</p>	<p>Composizione delle commissioni giudicatrici</p>	<p><b>Fase di affidamento</b> Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>
<p>Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021 , convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p>	<p>Pari opportunità e inclusione lavorativa</p>	<p><b>Fase di affidamento</b> Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al mo-</p>	<p>Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>

		<p>mento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta</p> <p>D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023 )</p>			
<p>Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022</p>	<p>Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</p>	<p><b>Fase di affidamento</b></p> <p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che defini-</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>

		<p>sce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>			
Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023	Collegio consultivo tecnico	<p><b>Fase esecutiva</b></p> <p>Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi)</p> <p>CV dei componenti</p>	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021	Pari opportunità e inclusione lavorativa	<p><b>Fase esecutiva</b></p> <p>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della re-</p>	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

				<p>lazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p> <p>D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>			
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Procedure di gara - D.Lgs. 36/2023	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023	Sponsorizzazioni	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovve-</p>	Tempestivo	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

				ro si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.			
		Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 193, d.lgs. 36/2023	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Procedure di gara - D.Lgs. 50/2016	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 Art. 1, c. 32, l. n. 190/201 2 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1,	Codice Identificativo Gara (CIG), Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

<p>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 2 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016</p>	<p>comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)</p>	<p>Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)</p>	<p>Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)</p>	<p>I sevizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture</p>	<p>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I sevizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>
<p>Per ciascuna procedura (INIZIO):</p>					

<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018</p>	<p>Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico</p>	<p>Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)</p> <p>Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Avvisi di preinformazione</p>	<p><b>SETTORI ORDINARI</b> Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016</p> <p><b>SETTORI SPECIALI</b> Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a con- trarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	I sevizi per le rispet- tive competenze	I Dirigenti per le rispettive compe- tenze
--	--	---------------------------	--	------------	--	--

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi e bandi	<p>Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);</p> <p>Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Avviso relativo all'esito della procedura;</p> <p>Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti</p>	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
--	--	--	----------------	---	------------	--	--

				<p>di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);          Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);          Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);          Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);          Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>			
		<p>Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021</p>	<p>Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea</p>	<p>Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<b>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA</b> Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

				<p><b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b></p> <p>Avviso di appalto aggiudicato (art. 98)</p> <p>Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3)</p> <p>Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p><b>SETTORI SPECIALI</b></p> <p>Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130)</p> <p>Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3)</p> <p>Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--

		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

<p>Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 )</p>	<p>Contratti</p>	<p>Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Fase esecutiva</p>	<p>Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modifiche soggettive</li> <li>- varianti</li> <li>- proroghe</li> <li>- rinnovi</li> <li>- quinto d'obbligo</li> <li>- subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del</li> </ul>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>

		contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione; Certificato di verifica conformità; Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo			
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
Per ciascuna procedura (FINE).					
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi )</li> <li>2. Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</li> <li>3. Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</li> <li>4. Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)</li> <li>5. Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)</li> <li>6. Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)</li> </ol>			
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;</p>	<p>Affidamenti in house</p>	<p>Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>
<p>Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016</p>	<p>Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni</p>	<p>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione  Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)  Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>
<p>Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.</p>	<p>Progetti di investimento pubblico</p>	<p>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico  Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>I servizi per le rispettive competenze</p>	<p>I Dirigenti per le rispettive competenze</p>

		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
---	--------------------	----------------------------------	--------------------	---	---	--	--

Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
			Per ciascun atto:		I servizi per le rispettive competenze	
	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	I servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	I sevizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m.	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

		26 aprile 2011		ricorso a rappresentazioni grafiche			
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio amministrativo forestazione e bonifica montana	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio amministrativo forestazione e bonifica montana	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non di competenza	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Non di competenza	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n.		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Non di competenza	

		198/2009					
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Non di competenza	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Non di competenza	

	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non di competenza	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Non di competenza	
<b>Pagamenti dell'Amministrazione</b>	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Non di competenza	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria	
Ammontare complessivo dei debiti			Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria	

	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Ragioneria	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
<b>Opere pubbliche</b>	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

			nazionale anti-corruzione )				
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Agricoltura e OO. PP.	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

				urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse			
<b>Informazioni ambientali</b>		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	I Dirigenti per le rispettive competenze Se ricorre l'obbligo
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	I Dirigenti per le rispettive competenze Se ricorre l'obbligo

			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	I Dirigenti per le rispettive competenze Se ricorre l'obbligo
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	I Dirigenti per le rispettive competenze Se ricorre l'obbligo
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	I Dirigenti per le rispettive competenze Se ricorre l'obbligo

			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	I Dirigenti per le rispettive competenze Se ricorre l'obbligo
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	I Dirigenti per le rispettive competenze Se ricorre l'obbligo
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	I Dirigenti per le rispettive competenze Se ricorre l'obbligo
<b>Strutture sanitarie e</b>		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non di competenza	

<b>private accreditate</b>			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non di competenza		
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza  (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Servizi competenti (Allo stato non trattati)	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Servizi competenti (Allo stato non trattati)	Dirigente di Area Tecnica e Finanziaria

<b>Altri contenuti</b>	<b>Prevenzione della Corruzione</b>	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario RPCT
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario RPCT
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario RPCT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario RPCT

		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario RPCT
		legge n. 179 del 30.11.2017 e delibera ANAC n. 469/2021	Segnalazioni di illecito - WHISTLEBLOWING	Eventuali segnalazioni di illeciti rilevate con apposito software di cui l'Ente si deve dotare così come da normativa	Tempestivo	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario RPCT

<b>Altri contenuti</b>	<b>Accesso civico</b>	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario RPCT
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei	Tempestivo	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario RPCT

				recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale			
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Servizio Segreteria e AA. GG.	Segretario
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	I Dirigenti per le rispettive competenze
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Servizi competenti (Allo stato non trattati)	I Dirigenti per le rispettive competenze

		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità  (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Allo stato non trattati	I Dirigenti per le rispettive competenze
<b>Altri contenuti</b>	<b>Dati ulteriori</b>	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		I Servizi per le rispettive competenze	I Dirigenti per le rispettive competenze

## ALLEGATO B) ART. 9-BIS DEL D.LGS. 33/2013

Nome della banca dati	Amministrazione che detiene la banca dati	Norma/e istitutiva/e della banca dati	Obblighi previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013	Servizi responsabili della raccolta, elaborazione e caricamento dei dati.	Dirigenti responsabili della pubblicazione e trasmissione al Servizio caricamento dati per la pubblicazione
<b>Perla Pa</b>	PCM-DFP	- Artt. 36, co. 3, e 53 del D.lgs. n. 165 del 2001; - art.1, co.39 e 40, della legge n. 190 del 2012	Art. 15, (titolari di incarichi di collaborazione o consulenza); art. 17 (dati relativi al personale non a tempo indeterminato); art. 18 (dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici)	I Servizi per le rispettive competenze	I dirigenti per le rispettive competenze.  Caricamento dati: Ufficio Personale
<b>SICO - Sistema Conoscitivo del personale dipendente alle Amministrazioni pubbliche</b>	MEF-RGS (IGOP)	Artt. 40-bis, co. 3, e 58-62 del d.lgs. n. 165 del 2001	Art. 16, co. 1 e 2 (dotazione organica e costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato); art. 17 (dati relativi al personale non a tempo indeterminato); art. 21, co. 1 (dati sulla contrattazione collettiva nazionale); art. 21, co. 2 (dati sulla contrattazione integrativa)	Servizio Ragioneria Servizio personale	Dirigente Area Tecnica e Finanziaria Caricamento dati: Ragioneria
<b>Archivio contratti del Settore pubblico</b>	ARAN CNEL	Artt. 40-bis, co. 5, e 47, c. 8, del d.lgs. n. 165 del 2001	Art. 21, co. 1 (dati sulla contrattazione collettiva nazionale); art. 21, co. 2 (dati sulla contrattazione integrativa)	Servizio personale	Segretario Caricamento dati: Ufficio Personale

<p><b>SIQuEl - Sistema Informativo Questionari Enti locali (da verificare se SIQuEL contiene anche rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti vigilati/controllati/partecipati come richiesto all'art. 22, co. 1, lett. d), del d.lgs. n. 33 del 2013)</b></p>	<p>Corte dei conti</p>	<p>Art. 1, co. 166 e 167, della legge n. 266 del 2005</p>	<p>Art. 22 (dati relativi ai soli Enti locali riguardanti enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico, partecipazioni in società di diritto privato)</p>	<p>Servizio ragioneria</p>	<p>Dirigente area Tecnica e Finanziaria</p> <p>Caricamento dati: Servizio Ragioneria</p>
---	------------------------	---	--	----------------------------	--

Nome della banca dati	Amministrazione che detiene la banca dati	Norma/e istitutiva/e della banca dati	Obblighi previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013	Servizi responsabili della raccolta, elaborazione e caricamento dei dati.	Dirigenti responsabili della pubblicazione e trasmissione al Servizio caricamento dati per la pubblicazione
<b>Patrimonio della PA</b>	MEF-DT	- Art. 2, c. 222, della legge n. 191 del 2009; - art. 17, co. 3 e 4, del decreto-legge n. 90 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114 del 2014	Art. 22, commi 1 e 2 (dati relativi a società, enti pubblici e enti di diritto privato partecipati dalle amministrazioni pubbliche o in cui le Amministrazioni nominano propri rappresentanti negli organi di governo); art. 30 (dati relativi a beni immobili posseduti o detenuti delle amministrazioni pubbliche)	Servizio ragioneria	Dirigente Area Tecnica e Finanziaria  Caricamento dati: Servizio Ragioneria
<b>BDAP – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche</b>	MEF-RGS	Art. 13 della legge n. 196 del 2009; decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 23411 del 2010 d.lgs. n. d.lgs. n. 228 del 2011; 229 del 2011	Art. 29, co. 1 (bilanci preventivi e consuntivi delle amministrazioni pubbliche) Art. 37, co. 1, lett. a),b), c) ( informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori) art. 38, Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche	Servizio ragioneria  Servizio Agricoltura e OO.PP.	Caricamento dati: Servizio Agricoltura e Opere Pubbliche

<b>REMS (Real Estate Management System) Sistema di Gestione degli immobili di Proprietà Statale</b>	Demanio		Art. 30 (beni immobili e gestione del patrimonio)		
<b>BDNCP -Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici</b>	ANAC	Art.62-bis del d.lgs .n. 82 del 2005; art. 6-bis del. D.Igs. n.163 del 2006	Art. 37, co. 1 (informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture)		Dirigente Area Tecnica e Finanziaria Caricamento dati: Servizio Forestazione e Bonifica Montana Servizio intercomunale di protezione civile e progettazione
<b>Servizio contratti Pubblici</b>	MIT	Artt. 66, co. 7, 122, co. 5 e 128, co.11, del d.lgs. n. 163 del 2006	Art. 37, co. 1 (informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture)	Servizio agricoltura e OO.PP. Servizio forestazione e bonifica montana Servizio intercomunale di protezione civile e progettazione	Dirigente Area Tecnica e Finanziaria Caricamento dati: Servizio agricoltura e OO.PP. Servizio Forestazione e Bonifica Montana Servizio intercomunale di protezione civile e progettazione